

Reno De Medici



RELAZIONI E BILANCIO

DEL 84° ESERCIZIO SOCIALE

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

26 APRILE 2013 PRIMA CONVOCAZIONE

29 APRILE 2013 SECONDA CONVOCAZIONE

**RENO DE MEDICI S.P.A.**

MILANO, VIA DURINI 16/18

CAPITALE SOCIALE EURO 185.122.487,06

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00883670150

## **Signori Azionisti,**

l'anno appena trascorso è stato impegnativo per la nostra Società, anno che ha richiesto decisioni e interventi difficili, concretizzati nell'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2013 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con le Organizzazioni Sindacali.

In particolare, la cessazione delle attività di produzione cartaria della fabbrica di Magenta, dopo un lungo periodo di sospensione, è stata molto pesante, ma inevitabile.

L'andamento dell'anno è stato segnato dal perdurare della crisi economica generale, che ha depresso la domanda, specialmente in Europa. A ciò si sono aggiunti l'elevato costo dell'energia, che ha penalizzato soprattutto gli stabilimenti italiani, ed il peso dei costi ancora generati dagli stabilimenti le cui attività sono inattive.

Nell'anno è stata avviata la riorganizzazione dei reparti di taglio degli stabilimenti italiani, allo scopo di servire più efficacemente i clienti dell'Italia settentrionale ed europei, attraverso la creazione di un centro di servizi a Magenta, il potenziamento delle attività di taglio presso lo stabilimento di Santa Giustina, la riduzione delle attività dello stabilimento di Villa Santa Lucia, e la chiusura del centro servizi di Aprilia.

Tali interventi si inquadrano in un piano di lungo periodo, che persegue la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione della capacità produttiva, fattori essenziali per garantire la competitività di lungo termine. Tale piano si fonda sulla valorizzazione degli stabilimenti produttivi più efficienti e su continui investimenti in tecnologie innovative per assicurare il continuo miglioramento della qualità del prodotto ed una performance reddituale e finanziaria adeguata e in linea con le attese.

Alla fine di questa crisi prolungata, il mercato tornerà certamente a offrire opportunità che la nostra Società resa più efficiente e più performante potrà cogliere, dato che il nostro materiale per imballaggio è e resterà insostituibile. Inoltre, l'importante contributo dato dal suo ciclo produttivo in termini di sostenibilità ambientale ne favorisce la 'scelta' da parte dei consumatori finali e dei brand-owners, in rapporto ad altri materiali di imballaggio.

Per meglio rappresentare, a Voi Signori Azionisti e a tutti gli altri Stakeholders, la valenza del nostro prodotto in chiave di rispetto dell'ambiente, abbiamo deciso di ospitare, a partire da questo documento, contributi di esperti che sintetizzino la loro visione sull'ambiente, e su come coniugare la sua preservazione con la crescita economica, ciò che viene comunemente definito come "green economy".

Quest'anno abbiamo il piacere di proporre la visione di **Lester R. Brown**, fondatore e presidente dell'Earth Policy Institute, organizzazione interdisciplinare il cui scopo è approfondire le ricerche e le prospettive sul tema dello sviluppo dell'eco-economia. Lester R. Brown è stato anche fondatore e presidente del Worldwatch Institute, il più autorevole osservatorio sui trend ambientali del nostro pianeta.

*Ignazio Capuano*

Da Lester R. Brown:

*“La produzione, la lavorazione e lo smaltimento dei materiali nell’attuale modello economico dell’usa e getta spreca non solamente materie prime, ma allo stesso tempo energia. In natura i flussi lineari a senso unico non durano a lungo, e ancor meno possono sopravvivere in un’economia globale in espansione. L’economia basata sull’usa e getta che si è diffusa nell’ultima metà del secolo è un’aberrazione, un modello destinato a essere cestinato dalla storia.*

*Oltre alla riduzione del consumo di materie prime, i risparmi energetici ottenibili con il riciclaggio sono enormi. L’acciaio prodotto da scarti riciclati richiede solo il 26% dell’energia rispetto a quello ottenuto dai minerali ferrosi. Per l’alluminio questa cifra scende al 4%. Riciclare la plastica necessita del 20% dell’energia che serve a sintetizzarla. La carta ne richiede il 64% e con molte meno sostanze chimiche. Se le quote mondiali di riciclaggio di questi materiali base salissero ai livelli delle economie più efficienti, le emissioni di anidride carbonica precipiterebbero drasticamente.*

*Le attività industriali, comprese la produzione di materie plastiche, fertilizzanti, acciaio, cemento e carta, incidono per più del 30% sul consumo planetario di energia. Tra i vari settori manifatturieri, quello petrolchimico, attivo nella produzione di plastiche, fertilizzanti e detersivi, è il più energivoro poiché consuma un terzo dell’energia industriale globale. In conseguenza del fatto che la quota maggiore del carburante fossile usato nell’industria è impiegato come materia prima per la sintesi di plastiche e altri materiali, l’incremento del riciclaggio può ridurre la necessità di estrarre nuove materie prime. A livello mondiale, incrementando i tassi di riciclaggio e adottando i sistemi di produzione più efficienti, oggi si potrebbe ridurre del 32% l’energia consumata dall’industria petrolchimica.*

*La carta, forse più di ogni altro prodotto, riflette la mentalità usa e getta che si è diffusa durante il secolo scorso. Vi sono ampie possibilità di ridurre l’uso della carta (...), ma soprattutto occorre riciclarne il più possibile. Fra i dieci paesi principali produttori di carta, i tassi di riciclaggio variano molto: il Canada e la Cina sono agli ultimi posti, riciclano infatti poco più di un terzo della carta che usano; il Giappone e la Germania sono ai primi posti della classifica, entrambi con il 70% di carta riciclata, e la Corea del Sud arriva a uno sbalorditivo 85%. Gli Stati Uniti, i principali consumatori di carta al mondo, sono molto lontani dai primi posti della classifica, ma hanno aumentato la percentuale di riciclaggio dal 25% dei primi anni Ottanta al 55% del 2007. Se ogni paese riciclasse tanto quanto la Corea del Sud, per produrre carta occorrerebbe un terzo in meno della polpa di legno che si usa oggi.”*

Lester R. Brown

Chi volesse approfondire i temi trattati da Lester Brown e il suo pensiero può leggere:

Lester R. Brown, Piano B 4.0, Edizioni Ambiente 2010

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

### DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....	13
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A. ....	14
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012 .....	18
AZIONISTI.....	19

### RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

MERCATO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ .....	23
PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI NEL 2012 .....	27
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI RENO DE MEDICI S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI .....	29
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RDM .....	32
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.....	41
RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A. ....	47
RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A. ....	48
ALTRE INFORMAZIONI .....	49
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	53
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	54
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	55

### BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RENO DE MEDICI AL 31 DICEMBRE 2012

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	109
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	110
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	111
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	112
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	114
NOTE ILLUSTRATIVE .....	115
PRINCIPI CONTABILI .....	120
ALTRE INFORMAZIONI .....	199
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	205
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	206
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	207

## BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

CONTO ECONOMICO.....	211
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	212
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	213
RENDICONTO FINANZIARIO .....	215
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	216
NOTE ILLUSTRATIVE.....	217
PRINCIPI CONTABILI.....	220
ALLEGATO A – DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011 .....	294
ALLEGATO B – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLO CONGIUNTO .....	302
ALLEGATO C – PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI .....	306
ALLEGATO D – INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB.....	307
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE .....	308
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO .....	309
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	310

## PROPOSTA DI DELIBERA

## PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI



## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto di Reno De Medici S.p.A. (in seguito anche: RDM e/o la Società) sono convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, per il giorno 26 aprile 2013, alle ore 11.00, presso la sede legale, in Milano, Via Durini n. 16/18, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 2013, alle ore 12.00, presso Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari 6, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012: delibere inerenti e conseguenti.
  - 1.1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
  - 1.2. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;
  - 1.3. Presentazione Documento Socio – Ambientale per l'anno 2012.
  
2. Nomina di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione.
  - 2.1. Determinazioni in merito al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - 2.2. Nomina di n. 1 componente del Consiglio di Amministrazione.
  
3. Proposta di integrazione dell'incarico e modifica onorari per l'attività di revisione del bilancio civilistico e consolidato da parte di Deloitte & Touche S.p.A.: delibere inerenti e conseguenti.
  
4. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche e integrazioni ("TUF"): delibere inerenti e conseguenti.

\* \* \*

## INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE E ALLE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Si precisa che:

- a) il capitale sociale è, alla data di pubblicazione del presente avviso, di Euro 185.122.487,06, diviso in n. 377.800.994 azioni del valore nominale di Euro 0,49 cadauna ripartite in:
  - 1) n. 377.478.357 azioni ordinarie;
  - 2) n. 322.637 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie che, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, non hanno diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie sia straordinarie;
- b) ciascuna azione ordinaria dà diritto ad un voto in Assemblea;
- c) la Società non detiene azioni proprie.

## INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto dagli Azionisti proponenti mediante deposito presso la sede legale della Società in Milano, Via Durini n. 16/18, unitamente ad idonea documentazione attestante la relativa legittimazione. Entro il predetto termine di dieci giorni e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli Azionisti proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, ovvero sulle proposte di deliberazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione dagli stessi predisposti. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea sarà pubblicato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli azionisti richiedenti, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

## LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del TUF e degli articoli 8 e 9 dello Statuto Sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (overosia il 17 aprile 2013).

Coloro che diventeranno titolari delle azioni successivamente al 17 aprile 2013 non avranno pertanto diritto di partecipare e votare in Assemblea.

I titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob/Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a partire dalle ore 11.30.

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile presso la sede legale e sul sito *internet* della Società [www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it). La delega può essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale della Società in Via Durini n. 16/18, 20122 Milano, all'attenzione dell'Ufficio Legale ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [renodemedici@pec.rdmgroup.com](mailto:renodemedici@pec.rdmgroup.com).

Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto, per alcune o tutte le materie all'ordine del giorno, a Studio Segre S.r.l., rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, utilizzando lo specifico modulo di delega reperibile sul suddetto sito internet della Società; la delega deve pervenire a mezzo raccomandata A.R. presso Studio Segre S.r.l., in Via Valeggio n. 41, 10129 Torino ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo [segre@legalmail.it](mailto:segre@legalmail.it) entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in seconda convocazione (ossia entro mercoledì 24 aprile 2013 per la prima convocazione, ovvero entro giovedì 25 aprile 2013 in relazione alla seconda). La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine entro i quali possono essere conferite. La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al rappresentante designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

## DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Si informano i signori Titolari del Diritto di Voto che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, è possibile formulare domande inerenti gli argomenti posti all'ordine del giorno facendole pervenire alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata [renodemedici@pec.rdmgroup.com](mailto:renodemedici@pec.rdmgroup.com) sino al giorno antecedente la data fissata per l'assemblea in

prima convocazione. Le risposte alle domande pervenute saranno formulate nel corso dell'Assemblea.

## NOMINA DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 12, comma 16, lett. b) dello Statuto Sociale, al quale si rinvia, nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e l'Assemblea provvederà alla nomina del componente del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Ai sensi del successivo comma 17 del citato art. 12 dello Statuto Sociale, il Consiglio e l'Assemblea devono procedere alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.

Eventuali candidature potranno in ogni caso essere depositate presso la sede della Società.

## DOCUMENTAZIONE

Si rende noto che contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, è stata messa a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede legale della Società, in Milano, Via Durini n. 16/18, e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società con facoltà di ottenerne copia, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di Bilancio di Esercizio, il Bilancio Consolidato, la Relazione sulla Gestione, la Relazione ex art. 123-*bis* del TUF, l'Attestazione del Dirigente Preposto e dell'Organo Delegato, la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale dei Conti, nonché la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-*ter* del TUF, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale della Società, in Milano, Via Durini n. 16/18, e presso Borsa Italiana S.p.A.; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito *internet* [www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it) dove è pure reperibile lo Statuto Sociale.

Milano, 20 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Robert Hall





**DATI DI SINTESI E  
INFORMAZIONI  
GENERALI**



## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Giulio Antonello	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere

### Collegio Sindacale

Carlo Tavormina	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Tiziana Masolini	Sindaco supplente

### Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.



## PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO E DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

Di seguito si espongono i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al Gruppo Reno De Medici ("Gruppo" o "Gruppo RDM").

GRUPPO RDM	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(milioni di Euro)</b>		
<b>DATI ECONOMICI (1)</b>		
Ricavi di vendita	466	507
Margina operativo lordo (EBITDA) esclusi costi degli stabilimenti inattivi (**)	33	34
Margine operativo lordo (EBITDA)	27	30
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(28)
Risultato operativo (EBIT)	(1)	2
Utile (Perdita) d'esercizio	(12)	(2)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	(12)	(3)
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
- Attività non correnti (2)	240	253
- Attività non correnti destinate alla dismissione		1
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi (3)	(52)	(51)
- Attività (passività) correnti (4)	(7)	(11)
- Circolante commerciale (5)	42	48
Capitale investito netto (CIN) (6)	223	240
Indebitamento finanziario netto (7)	86	87
Patrimonio netto	137	153
<b>INDICI</b>		
Margine operativo lordo esclusi costi degli stabilimenti inattivi / Ricavi di vendita	7,1%	6,7%
Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	5,8%	5,9%
Risultato operativo / CIN	(0,4%)	0,8%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto /CIN)	38,6%	36,3%

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

(\*\*) Si tratta degli stabilimenti di Magenta e Marzabotto i cui costi nel 2012 sono stati pari a 5,9 milioni di Euro.

(1) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM.

- (2) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – totale della voce “Attività non correnti” al netto delle voci di dettaglio “Crediti commerciali”.
- (3) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”, “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.
- (4) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti” nettati di 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati tra la voce “Attività correnti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti”, “Imposte correnti” e “Benefici ai dipendenti”, classificate tra la voce “Passività correnti”.
- (5) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle voci di dettaglio “Rimanenze”, “Crediti commerciali” e “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto “ classificati nella voce “Attività correnti” e la voce di dettaglio “Crediti commerciali” classificata nella voce “Attività non correnti”, al netto della voce di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto “, classificata nella voce “Passività correnti”.
- (6) Sommatoria delle voci sopra riportate.
- (7) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide”, “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto “, classificate tra le “Attività correnti” a cui si sommano 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto “, classificati tra le “Passività correnti”.

Si espongono di seguito i principali valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012, confrontati con quelli del precedente esercizio, relativi al bilancio della Capogruppo.

RDM	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(milioni di Euro)</b>		
<b>DATI ECONOMICI (8)</b>		
Ricavi di vendita	231	284
Margina operativo lordo (EBITDA) esclusi costi degli stabilimenti inattivi	22	24
Margine operativo lordo (EBITDA)	16	20
Ammortamenti e svalutazioni	(17)	(16)
Risultato operativo (EBIT)	0	4
Utile (Perdita) d'esercizio	(10)	4
<b>DATI PATRIMONIALI</b>		
- Attività non correnti (9)	224	265
- Attività non correnti destinate alla dismissione		1
- Passività non correnti, benefici ai dipendenti ed altri fondi (10)	(16)	(21)
- Attività (passività) correnti (11)	(4)	(4)
- Circolante commerciale (12)	18	23
Capitale investito netto (CIN) (13)	222	264
Indebitamento finanziario netto (14)	77	111
Patrimonio netto	145	153
<b>INDICI</b>		
Margine operativo lordo esclusi costi degli stabilimenti inattivi / Ricavi di vendita	9,5%	8,5%
Margine operativo lordo / Ricavi di vendita	7%	7,0%
Risultato operativo / CIN	(0,2%)	1,5%
Debt ratio (indebitamento finanziario netto /CIN)	34,9%	42,0%

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19.

(8) Vedi Prospetti contabili di RDM.

(9) Vedi Prospetti contabili RDM – totale della voce "Attività non correnti".

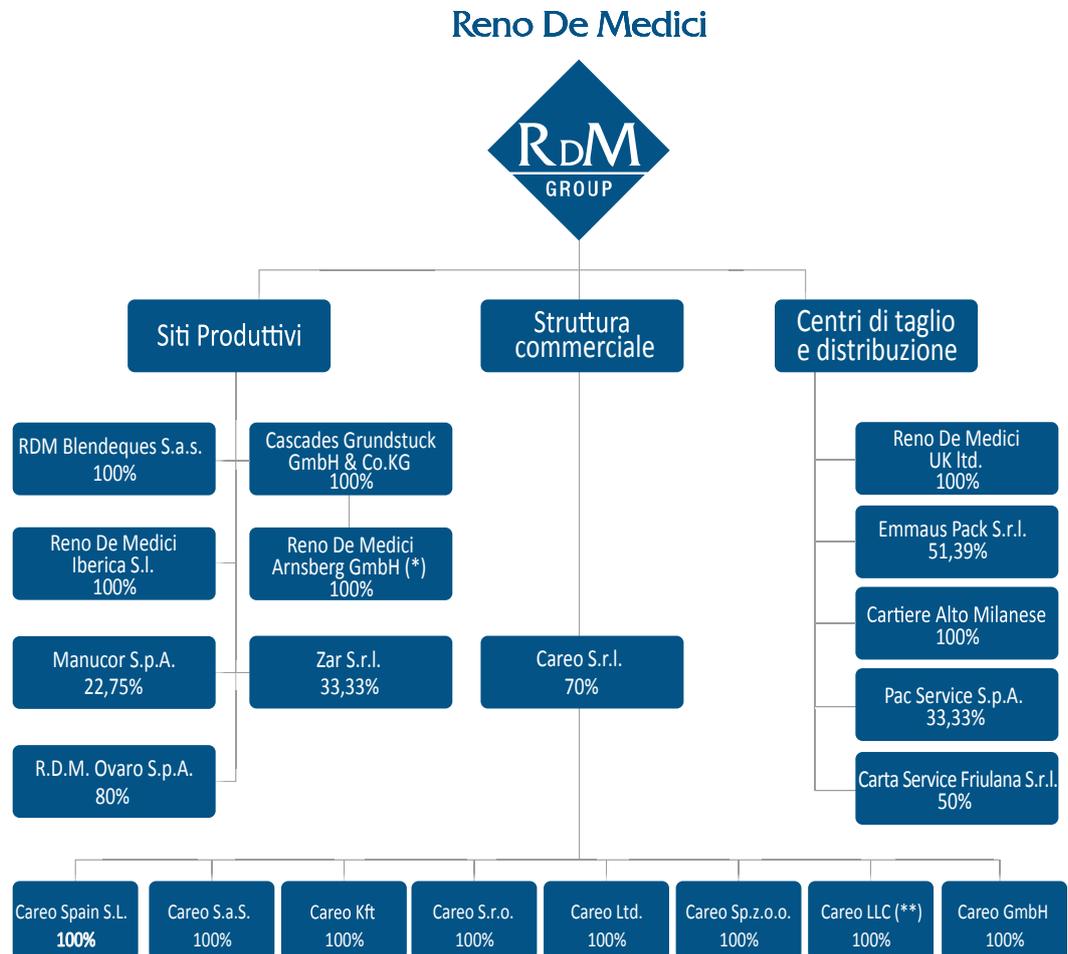
(10) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle "Passività non Correnti": "Altri debiti", "Imposte differite", "Benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri a lungo".

(11) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio "Altri crediti", nettati di 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria, classificati tra la voce "Attività correnti", al netto della voce di dettaglio "Altri debiti", "Imposte correnti" e "Benefici ai dipendenti", classificati tra le "Passività correnti".

- (12) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle voci di dettaglio “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Crediti verso società del Gruppo” classificati nella voce “Attività correnti”, al netto della voce di dettaglio “Debiti commerciali”, “Debiti verso società del Gruppo”, classificate nella voce “Passività correnti”.
- (13) Sommatoria delle voci sopra riportate.
- (14) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio: “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività correnti”.

## SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”) poste in liquidazione.



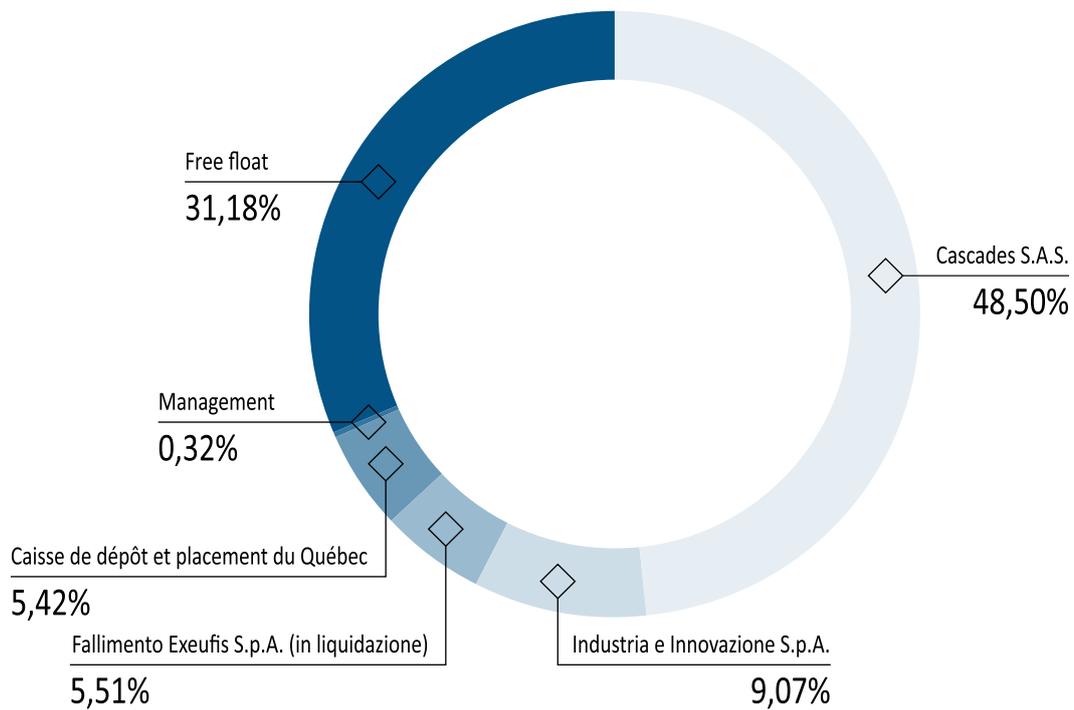
(\*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstÜck GmbH & Co.KG..

(\*\*) Società in liquidazione.

## AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di RDM alla data 20 marzo 2013, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 e dell'art. 152- octies, comma 7 del TUF nonché dai dati resi noti dalla Consob.

Azioni ordinarie	n.	377.478.357
Azioni di risparmio convertibili	n.	322.637
<b>Totale azioni</b>	n.	<b>377.800.994</b>







**RELAZIONE DEGLI  
AMMINISTRATORI  
SULLA GESTIONE**



## MERCATO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il 2012 è stato un anno difficile, segnato in Europa da una profonda crisi istituzionale ancor prima che finanziaria, i cui effetti negativi si riverberano sull'economia continentale, con conseguente contrazione della domanda e debolezza dell'industria manifatturiera.

L'area Euro si conferma, infatti, come la più fragile, con un calo del PIL 2012 che si è attestato allo 0,3%, legato soprattutto alla performance negativa dell'Italia (-2,1%) e della Spagna (-1,4%, con un tracollo nel quarto trimestre). Tra i grandi paesi, solo la Germania mostra una contenuta crescita del PIL (+0,7), Regno Unito e Francia registrano crescita zero. Sui dati annuali grava il peso di un quarto trimestre molto negativo in tutti i paesi, Germania compresa.

Fuori dall'Europa, la crescita negli USA supera di poco il 2%, ed anche la Cina, con una crescita contenuta al 7,8%, ha vissuto un anno difficile, non riuscendo a raggiungere il livello critico dell'8%.

In definitiva il quadro macroeconomico rimane debole, ed in particolare resta debole la domanda di beni di consumo e semi-durevoli, con un impatto diretto sulla domanda di imballi.

Per quanto riguarda il settore cartario in generale, nel 2012 i paesi CEPI (Confederation of European Paper Industries) hanno registrato un calo del consumo di carta e cartone pari al 4-5% rispetto all'anno precedente, ed un calo della produzione pari a circa il -1,7%.

Leggermente migliori risultano gli indicatori relativi al comparto del cartoncino patinato da imballaggio ottenuto da fibre riciclate, che consuntivano nel 2012 un calo della domanda a livello europeo pari al -1,6%, legato soprattutto alla contrazione della domanda in Italia (-6,4%) e nel Regno Unito (-8,4%), solo in parte compensato dalla crescita nell'Est Europa.

La tendenza negativa al momento sembra essersi arrestata; gli indicatori di fiducia sono in leggera ripresa dopo i minimi toccati in ottobre.

Lo scenario prospettico, pur restando molto volatile, si presenta però migliore rispetto al primo semestre 2012. Non sembrano infondate le aspettative di una modesta ripresa nella seconda metà del 2013 del mercato della zona Euro, affiancate dal buon inizio del 2013 negli USA, in Cina, e nella stessa Germania, dopo il negativo quarto trimestre del 2012.

Il mutato quadro prospettico sembra confermato, nel comparto del cartoncino patinato da imballaggio ottenuto da fibre riciclate, dall'evoluzione della domanda globale europea nel quarto trimestre 2012 che, pur mantenendosi ancora debole, registra un leggero aumento, pari all'1,4%, rispetto al quarto trimestre 2011. La variazione riflette un'apprezzabile crescita in Francia e nell'Est Europa, cui si affianca una flessione in Italia e nel Regno Unito.

In questo contesto è anche significativo che il flusso degli ordinativi dell'ultimo trimestre abbia consentito a tutti i maggiori operatori di mantenere la produzione a pieno regime, mentre il quarto trimestre del 2011 era stato caratterizzato da numerose fermate delle linee, disposte per mantenere l'efficienza produttiva.

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nel 2012 i 466 milioni di Euro, in calo rispetto ai 507 milioni del 2011, sostanzialmente attribuibile ai minori volumi di vendita: 834 mila tonnellate vendute nel 2012, con una diminuzione di 44 mila tonnellate rispetto alle 878 mila

tonnellate vendute nell'anno precedente. Tale calo è però interamente dovuto alla sospensione dell'attività di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, che ha determinato una diminuzione delle tonnellate vendute pari a 77 mila unità. Infatti, il confronto del quarto trimestre del 2012 con lo stesso trimestre dell'anno precedente, che già scontava la sospensione, presenta ricavi in crescita da 112 a 118 milioni di Euro, mentre le tonnellate vendute risultano anch'esse in crescita da 193 mila a 214 mila tonnellate, a conferma del miglioramento della tendenza. La diversa dinamica tra ricavi e quantità vendute mostra la diminuzione dei prezzi medi di vendita, che ha seguito la riduzione del costo delle materie prime.

Per quanto riguarda l'andamento nel 2012 dei principali fattori di produzione, i prezzi delle fibre da riciclo hanno evidenziato a partire dal mese di agosto una leggera tendenza al ribasso, soprattutto per il rallentamento degli acquisti di fibre dalla Cina, causato dal rallentamento dell'economia locale e da fenomeni di stagionalità. Non si è dunque verificato il rialzo precedentemente atteso.

Anno su anno, il 2012 evidenzia rispetto al 2011 il netto calo dei prezzi medi della carta di recupero, che sono peraltro rimasti su livelli medio alti in confronto agli esercizi precedenti.

In merito al costo delle componenti energetiche, ed in particolare del gas naturale che rappresenta la principale fonte di energia del Gruppo, nella prima parte dell'anno i prezzi di mercato si sono mantenuti stabili, per poi mostrare una tendenza diversificata, con una crescita soprattutto in Francia ed una riduzione in altri paesi.

In Italia i prezzi sono comunque rimasti a livelli sensibilmente superiori in confronto alla media UE, con conseguente insostenibile penalizzazione della produzione nazionale: nell'anno abbiamo registrato in Italia un aumento del prezzo medio pari al +26%, rispetto al +7,5% della Francia.

L'elevato costo del gas naturale costituisce la componente di costo che più ha penalizzato l'andamento economico del Gruppo Reno De Medici nell'anno, ed in particolare degli stabilimenti italiani, che si sono avvalsi dello stesso fornitore di energia dello stabilimento francese di Blendecques, ma in mercati le cui "regole" sono molto diverse, tali che i prezzi da questo praticati in Italia sono risultati maggiori del 20% rispetto a quelli praticati in Francia.

La situazione dovrebbe però migliorare sensibilmente nel 2013: le misure prese dal Governo italiano per favorire la concorrenzialità del mercato (tra cui la messa a disposizione delle capacità di importazione inutilizzate e la creazione della "borsa gas"), la separazione della SNAM, Società che gestisce le infrastrutture di stoccaggio e di distribuzione del gas in Italia, dall'ENI, che è l'operatore principale, dovrebbero consentire agli operatori di agire in condizioni di maggiore "liquidità" del mercato, adottando le soluzioni di approvvigionamento economicamente e finanziariamente più vantaggiose, sia per quanto riguarda i contratti di lungo periodo, che per gli acquisti "spot".

Il costo del lavoro nel 2012 resta sostanzialmente allineato all'anno precedente, passando da 72,7 milioni di Euro a 72,4 milioni di Euro del 2012. Sono però intervenute variazioni significative nelle sue componenti, principalmente ascrivibili alle operazioni Italiane: la diminuzione dei costi per la riduzione dell'organico e delle ore lavorate, anche in relazione alla cessazione della produzione dell'attività di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, è stata parzialmente compensata dall'appostazione degli stanziamenti necessari in previsione degli oneri legati agli esodi di personale; a ciò si sommano, per l'intero Gruppo, gli aumenti contrattuali annuali.

In estrema sintesi, pur in uno scenario di riferimento molto critico, il Gruppo Reno De Medici è comunque riuscito nel 2012 a migliorare lo **spread** (differenza tra i prezzi unitari di vendita ed i costi unitari delle materie prime fibrose), ma il beneficio di tale miglioramento è stato sostanzialmente annullato dall'aumento del costo del gas naturale, cresciuto in Italia per il solo effetto-prezzo di circa +8 milioni di Euro rispetto al 2011.

L'EBITDA nel 2012, esclusi i costi ancora generati dagli stabilimenti inattivi, raggiunge dunque i 32,9 milioni di Euro, in contrazione rispetto ai 34,1 milioni consuntivati nel 2011.

Sull'andamento economico gravano tuttavia i costi ancora generati dagli stabilimenti di Marzabotto e di Magenta, le cui attività di produzione cartaria sono inattive; tali costi nel 2012 sono stati pari a 5,9 milioni di Euro.

L'EBITDA totale consuntivato nel dicembre 2012 si riduce quindi a 27,0 milioni di Euro, rispetto ai 30,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Si ritiene necessario sottolineare quanto si evince dai dati sopra esposti: senza il rincaro del gas, avvenuto nel 2012, in Italia l'EBITDA sarebbe stato superiore a quello registrato nel 2011, attestandosi a circa 35 milioni di Euro. Appare quindi evidente che un prezzo del gas in Italia in linea con gli altri stabilimenti europei del Gruppo ripristinerebbe un livello di redditività più rappresentativo dell'attività economica dell'impresa.

Sotto l'EBITDA, si registra il leggero aumento di **Ammortamenti e Svalutazioni**, che raggiungono i 28,5 milioni di Euro, rispetto ai 27,9 milioni consuntivati nel 2011. Gli Ammortamenti risultano in leggero calo (da 27,5 a 26,3 milioni di Euro). È invece sensibile l'impatto degli oneri derivanti dalla svalutazione degli impianti di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, per un importo pari a 1,9 milioni di Euro, il cui valore è stato adeguato al fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), basato sulle valutazioni di un perito indipendente. L'impatto totale sul 2012 dei costi, degli stanziamenti e delle svalutazioni relativi allo stabilimento di Magenta è pari circa a 9,6 milioni di Euro.

Il **Risultato Operativo** (EBIT) consolidato è negativo per 1,5 milioni di Euro, rispetto all'utile di 2,1 milioni di Euro consuntivati nel 2011.

Gli **Oneri Finanziari Netti**, che ammontano al 31 dicembre 2012 a 7,0 milioni di Euro, restano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, grazie al calo dei tassi di interessi.

Gli **Oneri da Partecipazioni** superano i 2,9 milioni di Euro, di cui 2,3 milioni di Euro relativi all'adeguamento all'equity della partecipazione nella Manucor S.p.A.: il negativo andamento economico della Partecipata è ascrivibile al calo della domanda, anche in ragione dei fenomeni di destoccaggio da parte dei clienti, nonché all'aumento del propilene e dell'energia (ed anche in questo caso la penalizzazione più pesante deriva dal prezzo del metano in Italia rispetto ai concorrenti europei).

L'adeguamento all'equity della partecipazione nella Careo S.r.l. ha comportato un onere pari 630 mila Euro.

Il **Risultato consolidato corrente ante imposte** è negativo per 11,5 milioni di euro, rispetto alla perdita di 5,5 milioni di euro consuntivata nel precedente esercizio.

Nel corso del 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto **Investimenti tecnici** per 17,1 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro nel 2011), più compiutamente illustrati nella nota 13 all'interno del documento "Note ai Prospetti Contabili Consolidati".

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 31 dicembre 2012 è pari a 86,3 milioni di euro, in linea rispetto agli 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011: la diminuzione del capitale circolante commerciale, riconducibile al maggior ricorso alla fattorizzazione del credito, non si è tradotta in una pari riduzione dell'indebitamento a causa degli oneri finanziari e fiscali.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO RENO DE MEDICI NEL 2012

In data 22 giugno 2012 sono state perfezionate una serie di operazioni aventi per oggetto lo stabilimento della Reno De Medici S.p.A. sito in Ovaro (Udine), volte a consolidare l'autonomia dell'unità produttiva mediante la cessione della stessa ad una società indipendente, e ciò anche per consentire alla nuova entità di proporsi quale motore di aggregazioni settoriali sia in Italia che all'estero.

È stata dunque conclusa la cessione, al prezzo di Euro 10.000.000,00, dalla Reno De Medici S.p.A. alla R.D.M. Ovaro S.p.A. del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro.

Il capitale investito netto del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro ammonta alla data di efficacia dell'operazione a 21,6 milioni di euro, al netto di passività finanziarie pari a 11,6 milioni di euro. Il contratto di cessione di ramo d'azienda prevede la decorrenza del termine di efficacia a partire dal 1 luglio 2012, ed una condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento del consenso alla cancellazione del privilegio speciale gravante sui beni oggetto di cessione a favore di Banca Intesa San Paolo S.p.A. e di Unicredit S.p.A., consenso che è stato ottenuto in data 18 febbraio 2013.

A seguito della cessione di ramo d'azienda, il 22 giugno 2012 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro ha anche deliberato l'aumento del capitale sociale a complessivi 12.500.000 di euro mediante emissione di n. 9.975.000 azioni ordinarie sottoscritte dalla Reno De Medici S.p.A. e di n. 2.500.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia – Società per Azioni – FRIULIA S.p.A." ("Friulia"), che con l'operazione ha acquisito una quota del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A.. Anche tale operazione era soggetta alla condizione risolutiva sopra citata.

Mediante tale operazione, il Gruppo RDM potrà rafforzare la propria presenza sul territorio grazie anche all'esperienza ed alle conoscenze di Friulia, potendo contare su di una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata e rafforzata, che prevede un significativo apporto di finanziamenti industriali a medio termine.

Si evidenzia che trattandosi di una operazione con parti correlate, è stato predisposto il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 26 giugno 2012 e disponibile sul sito della Società al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Nel corso del mese di giugno, a seguito dell'avvenuta comunicazione da parte di Cascades dei 'Virgin Assets Financial al 31 dicembre 2011' – come previsto dall'art. 3.3.1. del Combination Agreement firmato in data 13 settembre 2007 e modificato il 12 giugno 2009 e dei quali è stata data adeguata informativa – la Società aveva iniziato il processo di valutazione in merito all'esercizio della Call Option prevista nel citato Combination Agreement.

Preliminarmente si ricorda che la concessione della citata Call Option, unitamente alla Put Option spettante a Cascades s.a.s., rientrava negli accordi intercorsi (Combination Agreement) con il Gruppo Cascades in data 13 settembre 2007, quindi antecedenti la fusione del marzo 2008.

Tale Combination Agreement è stato quindi modificato in 12 giugno 2009 nell'ambito della ridefinizione dei Contratti di Finanziamento stipulati nel 2006.

Si ricorda inoltre che gli elementi per la determinazione del prezzo di esercizio erano stati fissati già nel Combination Agreement del 2007 sulla scorta delle valutazioni allora effettuate, e che la Società deve comunicare entro 120 giorni decorrenti dalla comunicazione dei dati finanziari, la propria decisione in merito all'esercizio o meno della Call Option. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 della Procedura in materia di Operazioni con Parti correlate, la presente operazione è stata sottoposta al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella seduta del 20 giugno 2012.

In data 2 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate e riconfermando l'interesse per l'acquisizione dei c.d. 'virgin assets', ha deliberato di non esercitare l'opzione Call relativa all'acquisizione di due stabilimenti di proprietà di Cascades s.a.s. (di seguito "Cascades").

Resta invece in essere l'opzione Put spettante a Cascades, che la potrà esercitare entro 120 giorni dopo avere messo a disposizione della Reno De Medici S.p.A. i dati finanziari per l'anno 2012 relativi ai 'virgin assets'. Cascades ha altresì il diritto di richiedere che il prezzo dell'opzione, in tutto o in parte, possa essere pagato in azioni di nuova emissione della Reno De Medici S.p.A.



## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI RENO DE MEDICI S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La Società ed il Gruppo, come tutti gli operatori industriali, sono esposti ai rischi legati all'evoluzione dell'attuale crisi economica manifestatasi nel secondo semestre del 2011 ed aggravatasi nel corso del 2012, che dovrebbe protrarsi fino ad almeno la seconda metà del corrente anno 2013.

Tale congiuntura genera in primo luogo un rischio legato ai volumi di vendita: esso, pur non essendo eliminabile, può essere contenuto con le opportune azioni che il Gruppo può disporre per adeguare i livelli di produzione alla domanda reale.

Per quanto riguarda specificamente il settore del cartoncino da imballaggio, ci si attende che i rischi legati al perdurare del contesto recessivo vengano mitigati dalla riduzione delle scorte in giacenza presso trasformatori e clienti finali, con conseguente necessità di procedere alla loro ricostituzione.

In tale contesto, un altro fattore di rischio è legato al credito, per la crescente difficoltà di molti clienti a fare fronte puntualmente ai pagamenti, che si è venuta aggravando nel corso del 2012.

Un altro fattore di rischio è legato all'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto: peraltro, l'aumento atteso per gli ultimi mesi del 2012 non si è manifestato. Resta comunque l'incertezza, legata soprattutto ai volumi delle esportazioni verso la Cina, che dipendono a loro volta anche dalla ripresa della crescita economica di quel Paese.

È attesa una spinta al rialzo anche dei prezzi dell'energia, anche di carattere speculativo. La situazione viene comunque continuamente e attentamente monitorata dalle Funzioni Aziendali preposte.

### **Rischi connessi ai risultati del Gruppo**

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile per il 2013.

### **Rischi connessi ai tassi di interesse**

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda sia le linee di credito a medio-lungo termine che le linee a breve. L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 31 dicembre

2012 a 50,6 milioni di Euro. Di essi, 29,5 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le linee di credito a breve termine, utilizzate al 31 dicembre 2012 per un importo pari a 36,0 milioni di Euro, sono tutte a tasso variabile.

L'evoluzione prevista per il 2013 prospetta un leggero aumento dei tassi di interesse, che non dovrebbe comunque comportare effetti significativi sul Gruppo Reno De Medici.

## Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere a finanziamenti adeguati.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi anche attraverso l'accesso a linee di credito diversificate.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 86,3 milioni di Euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2011.

## Rischio di credito

Come detto in apertura della presente sezione, il rischio credito si sostanzia nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti. Al fine di gestire correttamente tale rischio, RDM ha stipulato contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Sono stati inoltre sottoscritti contratti di cessione pro-soluto di crediti, a fronte dei quali al 31 dicembre 2012 sono stati smobilizzati crediti commerciali per una ammontare complessivo pari a circa 24,1 milioni di Euro.

Per la riduzione di tale rischio il Gruppo ha inoltre adottato una politica che prevede l'attento e puntuale monitoraggio delle posizioni considerate a rischio. Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, la situazione generale del credito mostra segni di deterioramento in alcuni paesi, direttamente legati alla perdurante crisi economica generale.

## Rischio di cambio

Il rischio è legato all'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte

rilevante dei ricavi verso i mercati “Overseas” e, per quanto riguarda i costi, agli acquisti di alcune materie prime, e dell’energia. Stanti i volumi previsti di costi e ricavi denominati in dollari, si ritiene che l’esposizione netta non sia significativa, in rapporto alle dimensioni globali del business.

## **Rischio capitale**

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

## **Conclusioni**

Per un’analisi più dettagliata nonché per il confronto tra l’esercizio 2012 e il 2011, si rinvia ai capitoli relativi agli Strumenti finanziari e gestione del rischio del Gruppo RDM e della Capogruppo.

## ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO RDM

Si riportano di seguito i risultati economici del Gruppo RDM, le principali voci dello stato patrimoniale e la composizione della posizione finanziaria netta.

### Risultati economici

GRUPPO RDM	31.12.2012	%	31.12.2011 (*)	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Ricavi di vendita	466.319	100,00%	507.051	100,00%
Costi operativi (15)	(455.615)		(486.601)	
Altri proventi (oneri) operativi (16)	16.311		9.560	
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>27.015</b>	<b>5,79%</b>	<b>30.010</b>	<b>5,92%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(28.498)		(27.879)	
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(1.483)</b>	<b>(0,32%)</b>	<b>2.131</b>	<b>0,42%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(7.035)		(6.941)	
Proventi (oneri) da partecipazione	(2.946)		(670)	
Imposte	(723)		3.793	
<b>Utile (perdita) di esercizio ante attività operative cessate</b>	<b>(12.187)</b>	<b>(2,61%)</b>	<b>(1.687)</b>	<b>(0,33%)</b>
Attività operative cessate			(536)	
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(12.187)</b>	<b>(2,61%)</b>	<b>(2.223)</b>	<b>(0,44%)</b>
<b>Utile (perdita) di esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(12.334)</b>	<b>(2,65%)</b>	<b>(2.512)</b>	<b>(0,50%)</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

(15) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(16) Vedi Prospetti contabili consolidati del Gruppo RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi", "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

Il Gruppo RDM ha conseguito nel 2012 ricavi di vendita per 466,3 milioni di Euro, rispetto ai 507,1 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

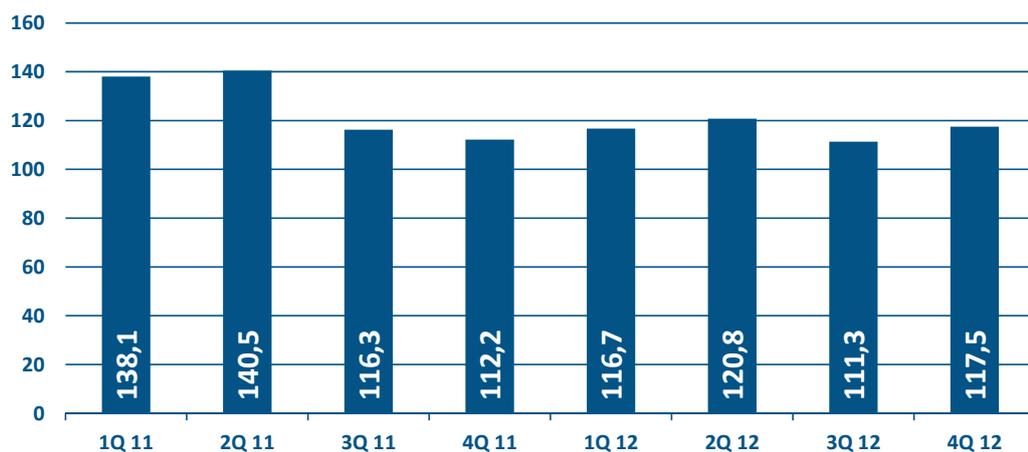


Fig 2.: "Ricavi 2011-2012 Quarterly Trend".

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi di vendita per area geografica:

GRUPPO RDM	31.12.2012	%	31.12.2011	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
<b>Aree</b>				
Italia	162.373	35%	170.645	34%
UE	226.227	48%	250.221	49%
Extra UE	77.719	17%	86.185	17%
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>466.319</b>	<b>100%</b>	<b>507.051</b>	<b>100%</b>

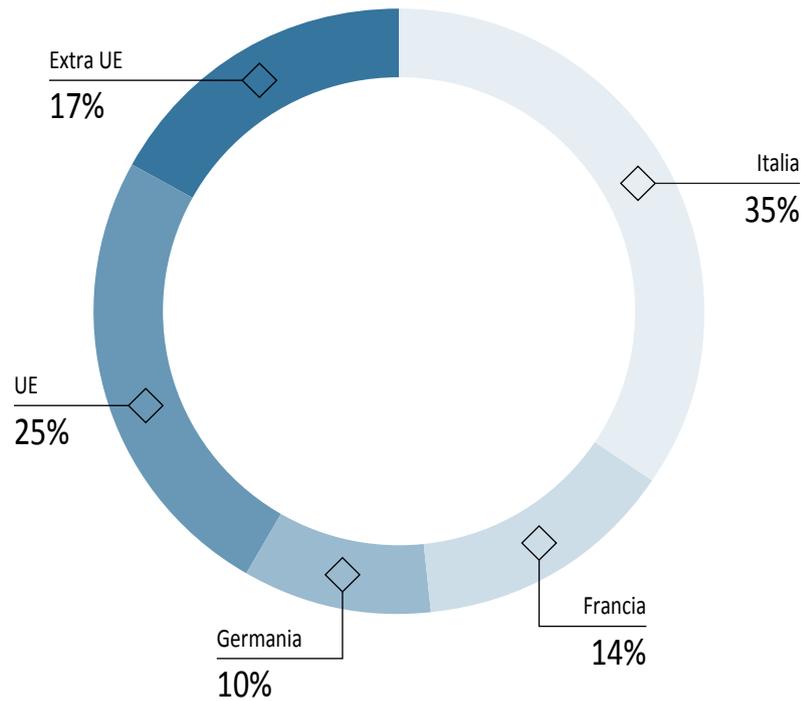


Fig 3.: "Ricavi per Area Geografica".

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nel 2012 i 466,3 milioni di Euro, in calo rispetto ai 507,1 milioni del 2011. Tale riduzione è dovuta all'effetto combinato delle minori quantità vendute e della diminuzione dei prezzi medi di vendita, a seguito della riduzione del costo della materie prime.

In contrazione l'EBITDA, che è passato dai 30 milioni di Euro nel 2011 ai 27,0 milioni di Euro consuntivati nel 2012. Tale calo è sostanzialmente attribuibile ai minori volumi di vendita e all'elevato costo del gas naturale che costituisce la componente di costo che più ha penalizzato l'andamento economico del Gruppo Reno De Medici nel corso dell'esercizio 2012.

Sotto l'EBITDA, si registra il sensibile impatto degli oneri derivanti dalla svalutazione delle immobilizzazioni per un importo pari a 1,9 milioni di Euro. La svalutazione si riferisce agli impianti di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, il cui valore è stato adeguato al fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), basato sulle valutazioni di un perito indipendente.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è negativo per 1,5 milioni di Euro, rispetto all'utile di 2,1 milioni di Euro consuntivati nel 2011.

<b>GRUPPO RDM</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011 (*)</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Oneri finanziari netti	(7.036)	(6.941)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(2.946)	(670)
<b>Totale</b>	<b>(9.982)</b>	<b>(7.611)</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 dicembre 2012 a 7,0 milioni di Euro, e restano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La voce "Proventi (oneri) da partecipazioni" registrano una perdita pari a 2,9 milioni di Euro, di cui 2,3 milioni di Euro relativi all'adeguamento all'equity della partecipazione nella Manucor S.p.A.: il negativo andamento economico della Partecipata è ascrivibile al calo della domanda, anche in ragione dei fenomeni di destoccaggio da parte dei clienti, nonché all'aumento del propilene e dell'energia (ed anche in questo caso la penalizzazione più pesante deriva dal prezzo del metano in Italia rispetto ai concorrenti europei).

L'adeguamento all'equity della partecipazione nella Careo S.r.l. ha comportato un onere pari 630 mila Euro.

Il Risultato consolidato corrente ante imposte è negativo per 11,5 milioni di euro, rispetto alla perdita di 5,5 milioni di euro consuntivata nel precedente esercizio.

Il risultato netto a fine 2012 risulta negativo per 12,2 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 2,2 milioni di Euro registrata nel 2011.

Il risultato di competenza del Gruppo è negativo per 12,3 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 2,5 milioni di Euro nel 2011.

## Stato patrimoniale

La tavola che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

GRUPPO RDM	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Crediti commerciali (17)	86.343	93.836
Rimanenze	78.929	77.982
Debiti verso fornitori (18)	(123.398)	(123.879)
<b>Circolante commerciale</b>	<b>41.874</b>	<b>47.939</b>
Altre attività correnti (19)	6.035	5.392
Altre passività correnti (20)	(13.252)	(16.521)
Attività non correnti (21)	240.280	252.774
Attività non correnti destinate alla dismissione		1.290
Passività non correnti (22)	(16.977)	(19.942)
<b>Capitale investito</b>	<b>257.960</b>	<b>270.932</b>
Benefici ai dipendenti e altri fondi (23)	(34.981)	(31.079)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>222.979</b>	<b>239.853</b>
Posizione finanziaria netta (24)	86.257	86.565
Patrimonio netto	136.722	153.288
<b>Totale fonti</b>	<b>222.979</b>	<b>239.853</b>

- (17) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra la voce “Attività correnti”.
- (18) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra la voce “Passività correnti”.
- (19) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – voce di dettaglio “Altri crediti” nettati di 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria.
- (20) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti”, “Benefici ai dipendenti” e “Imposte correnti”, classificate nella voce “Passività correnti”.
- (21) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – totale della voce “Attività non correnti”.
- (22) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”.
- (23) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.
- (24) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Strumenti derivati”, classificata tra le “Attività non correnti”, “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori” e “Strumenti derivati”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, classificati tra le “Passività correnti”.

Il circolante commerciale si attesta a fine 2012 a 41,9 milioni di Euro, con una diminuzione di 6,1 milioni di Euro rispetto al 2011 a seguito, principalmente, del maggior ricorso al programma di fattorizzazione del credito lanciato nel 2010 (24,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 contro i 14,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Lo scorso esercizio la voce "Attività non correnti destinate alla vendita" si riferiva agli impianti e macchinari dello stabilimento di Marzabotto per i quali alla fine del 2011 era stato stipulato il relativo contratto di vendita; tale dismissione è stata perfezionata e completata nel corso del 2012.

Il decremento della voce "Attività non correnti" è dovuto essenzialmente al decremento del valore delle immobilizzazioni materiali per circa 10,9 milioni di Euro e alle svalutazioni delle partecipazioni in società a controllo congiunto.

Il decremento della voce "Passività non correnti" è riconducibile al rigiro dell'effetto fiscale differito calcolato sulla differenza tra la valutazione al fair value alla data di acquisto dell'attivo immobilizzato (principalmente attività materiali e immateriali di Reno De Medici Arnsberg GMBH) ed il relativo valore fiscale.

## Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2012 è pari a 86,3 milioni di euro, in linea rispetto agli 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011: la diminuzione del capitale circolante commerciale, riconducibile al maggior ricorso alla fattorizzazione del credito, non si è tradotta in una pari riduzione dell'indebitamento a causa degli oneri finanziari e fiscali.

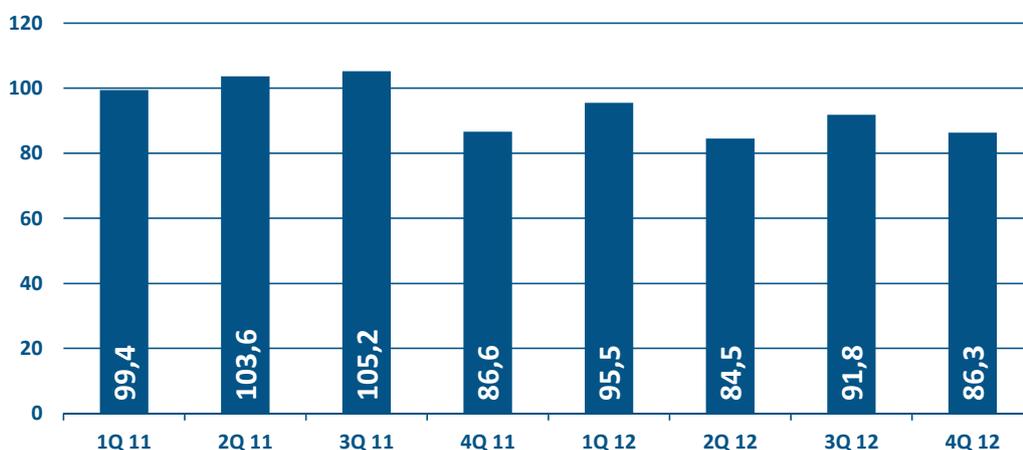


Fig 4.: "Posizione Finanziaria Netta 2011-2012 Quarterly Trend".

Si riporta di seguito una tavola riassuntiva con le variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente:

<b>GRUPPO RDM</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Delta</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve (25)	3.582	3.756	(174)
Debiti finanziari a breve (26)	(51.395)	(42.764)	(8.631)
Valutazione derivati parte corrente (27)	(637)	(601)	(36)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(48.450)</b>	<b>(39.609)</b>	<b>(8.841)</b>
Debiti finanziari a medio termine (28)	(37.042)	(45.934)	8.892
Valutazione derivati parte non corrente (29)	(765)	(1.022)	257
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(86.257)</b>	<b>(86.565)</b>	<b>308</b>

(25) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Disponibilità liquide" e "Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati tra le "Attività correnti", a cui si sommano 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce "Altri crediti".

(26) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - Sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto" classificati tra le "Passività Correnti".

(27) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(28) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Debiti verso banche e altri finanziatori" classificata tra le "Passività non correnti".

(29) Vedi Prospetti contabili consolidati Gruppo RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo ha svolto in via continuativa attività di ricerca e sviluppo volta al costante rinnovamento tecnologico dei processi produttivi, nonché alla costante ricerca di un migliore utilizzo dei materiali impiegati, al fine di migliorare la qualità del prodotto o del processo. Si ricorda anche l'attività volta allo sviluppo di nuove aree di business e alla creazione di nuovi prodotti, già illustrata in apertura di relazione.

In questo ambito, lo stabilimento della Reno De Medici di Santa Giustina ha ottenuto nel 2012 un importante riconoscimento aggiudicandosi, insieme con LUCAPRINT S.p.A. e WRAP FILM SYSTEM, il premio PROCARTON/ECMA (associazioni dei produttori europei di cartone e cartoncino), per il miglior packaging europeo destinato a beni di largo consumo. Il cartoncino "VINCICOAT (112)" è stato il cartoncino scelto ed utilizzato da LUCAPRINT S.p.A. che lo ha trasformato in una confezione di alluminio "BACOFIL Classico 30 cm". Il proprietario del marchio è la Wrap Film System. La Reno De Medici ringrazia i Clienti per la fiducia accordata ai suoi prodotti, le cui caratteristiche hanno consentito di ottenere questo importante riconoscimento.

Inoltre, essendo una parte significativa della produzione del gruppo RDM dedicata agli imballaggi alimentari, è proseguita l'attività di ricerca finalizzata al costante miglioramento dei propri prodotti.

Tale attività è stata rivolta in particolare alla produzione di cartoncino da fibra riciclata a basso contenuto di oli minerali.

In tale contesto, è stata affidata a due tra i più importanti poli universitari italiani la realizzazione di studi scientifici volti a fornire ulteriore validazione dei prodotti del Gruppo nell'ambito dell'uso alimentare. Si segnalano in particolare:

- il progetto affidato al Dipartimento di Management e Tecnologie dell'Università La Sapienza di Roma per la realizzazione di un sistema di qualificazione e certificazione del ciclo produttivo e del prodotto finale, applicabile a carte e cartoni da materiale riciclato e destinati alla produzione di packaging per alimenti;
- il progetto, condotto con un primario operatore del settore gestionale in ambito sanitario, per l'adeguamento delle infrastrutture e del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) di Reno De Medici ad una produzione in linea con i più severi standard di qualità volontari;
- infine, lo stabilimento di Ovaro ha continuato la collaborazione con l'istituto italiano di Tecnologia di Genova, per la realizzazione di uno studio teso a sviluppare, tramite l'utilizzo di nanotecnologie, nuovi prodotti che fungano da barriera alla migrazione degli oli minerali.

## Investimenti tecnici

Nel corso del 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 17,1 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro nel 2011).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale; essi si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- stabilimento di **Villa Santa Lucia**: intervento di innovazione tecnologica, con l'installazione del "curtain coater", impianto che consente la riduzione del costo delle materie prime d'impasto;
- stabilimento di **Arnsberg (Germania)**: up-grading della turbina per la produzione del vapore, al fine di aumentare l'efficienza energetica riducendo i consumi di combustibile e quindi le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- stabilimento di **Santa Giustina**: miglioramento e ammodernamento della linea di produzione, con investimenti significativi nel sistema di sicurezza al fine di ottenere la certificazione OHSAS 18001;
- stabilimento di **Ovaro**: interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, finalizzati all'aumento della capacità produttiva ed al miglioramento qualitativo del prodotto.

## Risorse umane

Il Gruppo RDM ritiene che le risorse umane costituiscano un elemento indispensabile per il successo e ritiene necessario dedicare attenzione alla loro formazione.

A seconda dello specifico incarico aziendale si eseguono sessioni formative mirate.

Di tutti gli interventi formativi organizzati per il proprio personale RDM conserva opportuna registrazione.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata e vengono documentate a cura del personale responsabile della loro esecuzione.

Al 31 dicembre 2012 gli organici del Gruppo ammontano a n. 1.430 unità.

Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo si è ridotto di 72 unità (1.502 dipendenti al 31 dicembre 2011).

Al 31 dicembre 2012 l'organico del Gruppo comprende n. 13 dirigenti, n. 382 impiegati e n. 1.035 operai.

## ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA RENO DE MEDICI S.P.A.

### Risultati economici

Di seguito si espongono i principali valori economici al 31 dicembre 2012, confrontati con quelli del precedente esercizio.

RDM	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Ricavi di vendita	230.774	284.150
Costi operativi (30)	(232.947)	(276.562)
Altri proventi (oneri) operativi (31)	18.398	12.855
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>16.225</b>	<b>20.444</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(16.660)	(16.322)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(435)</b>	<b>4.121</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.955)	(6.588)
Proventi (oneri) da partecipazione	(2.569)	1.639
Imposte	(973)	4.954
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(9.932)</b>	<b>4.126</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19.

(30) Vedi Prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Costo Materie prime e servizi", "Costo del personale" e "Altri costi operativi".

(31) Vedi Prospetti contabili RDM. L'importo è calcolato sommando le seguenti voci di conto economico: "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti".

Nel corso del 2012 i ricavi hanno registrato un decremento del 18,8% rispetto al 2011. Tale decremento è dovuto in parte alla cessione del ramo d'azienda dello stabilimento di Ovaro a R.D.M. Ovaro S.p.A., avvenuta nel corso del 2012 ed in parte, per l'11,3% ai minori volumi venduti nonché alla diminuzione dei prezzi di vendita.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita che evidenzia un calo generalizzato sia sul mercato nazionale (-48,7%) che sul mercato estero (-51,3%).

RDM	31.12.2012	%	31.12.2011	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
<b>Aree</b>				
Italia	145.296	63%	171.273	60%
UE	43.040	19%	56.240	20%
Extra UE	42.438	18%	56.637	20%
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>230.774</b>	<b>100%</b>	<b>284.150</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2012 le fibre da riciclo hanno evidenziato, rispetto al 2011, un netto calo dei prezzi medi pur rimanendo su livelli medio alti in confronto agli esercizi precedenti.

In merito alle componenti energetiche, ed in particolare al gas naturale che rappresenta la principale fonte di energia della Reno De Medici S.p.A., negli ultimi mesi dell'anno è stato registrato un lieve ribasso dei prezzi di mercato rispetto ai mesi precedenti, pur rimanendo in Italia a livelli molto più elevati in confronto alla media UE.

La netta diminuzione del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente pari a circa 3,9 milioni di Euro (in termini percentuali 10,3%) è dovuto principalmente alla cessione dello stabilimento di Ovaro, pari a 3,1 milioni di Euro, e la restante parte alla riduzione dell'organico e delle ore lavorate, anche in relazione della sospensione dell'attività di produzione cartaria presso lo stabilimento di Magenta.

Il risultato netto è negativo per 9,9 milioni di Euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per circa 16,6 milioni di Euro, oneri finanziari netti per 6,0 milioni di Euro, oneri da partecipazioni per 2,6 milioni di Euro ed imposte per 1,0 milioni di Euro.

## Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta le principali voci di stato patrimoniale.

RDM	31.12.2012	31.12.2011(*)
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Crediti commerciali (32)	53.926	64.228
Rimanenze	38.762	44.982
Debiti commerciali (33)	(74.457)	(85.876)
<b>Circolante commerciale</b>	<b>18.231</b>	<b>23.334</b>
Altre attività correnti (34)	1.303	2.527
Altre passività correnti (35)	(5.359)	(7.848)
Attività non correnti (36)	223.655	265.492
Attività non correnti destinate alla dismissione		1.290
Passività non correnti (37)	(2.063)	(2.112)
<b>Capitale investito</b>	<b>235.767</b>	<b>282.683</b>
Benefici ai dipendenti e altri fondi (38)	(13.452)	(18.762)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>222.315</b>	<b>263.921</b>
Posizione finanziaria netta (39)	77.344	110.755
Patrimonio netto	144.971	153.165
<b>Totale fonti</b>	<b>222.315</b>	<b>263.920</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19.

(32) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Crediti commerciali” e “Crediti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Attività correnti”.

(33) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Debiti commerciali” e “Debiti verso società del Gruppo”, classificate tra la voce “Passività correnti”.

(34) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri crediti”, nettati di 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria.

(35) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Altri debiti”, “Imposte correnti” e “Benefici ai dipendenti”, classificate nella voce “Passività correnti”.

(36) Vedi Prospetti contabili RDM – totale della voce “Attività non correnti”.

(37) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Altri debiti”, “Imposte differite”.

(38) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio delle “Passività non Correnti”: “Benefici ai dipendenti” e “Fondi rischi e oneri a lungo”.

(39) Vedi Prospetti contabili RDM – sommatoria delle seguenti voci di dettaglio “Disponibilità liquide” e “Altri crediti verso le società del Gruppo”, classificate tra le “Attività correnti”, a cui si sommano 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce “Altri crediti”, al netto delle seguenti voci di dettaglio “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività non correnti”, e “Debiti verso banche e altri finanziatori”, “Strumenti derivati” e “Altri debiti verso società del Gruppo”, classificati tra le “Passività correnti”.

La riduzione del circolante commerciale, pari a 5,1 milioni di Euro, è dovuta sostanzialmente alla cessione del ramo di azienda alla R.D.M. Ovaro S.p.A. e al rafforzamento del programma di fattorizzazione (20,5 milioni di Euro contro i 14,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). Si evidenzia che il maggior ricorso all'utilizzo della fattorizzazione ha neutralizzato l'aumento dei crediti.

A fine 2012, il Capitale Investito Netto risulta finanziato da indebitamento oneroso per circa il 34,79% e da mezzi propri per circa il 65,21%.

## Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo è pari a 77,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto a 110,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

RDM	31.12.2012	31.12.2011	Delta
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve (40)	2.984	2.199	785
Debiti finanziari a breve (41)	(46.722)	(62.322)	15.600
Valutazione derivati parte corrente (42)	(580)	(464)	(116)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(44.318)</b>	<b>(60.587)</b>	<b>16.269</b>
Debiti finanziari a medio termine (43)	(32.323)	(49.146)	16.823
Valutazione derivati parte non corrente (44)	(703)	(1.022)	319
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(77.344)</b>	<b>(110.755)</b>	<b>33.411</b>

(40) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Disponibilità liquide", a cui si sommano 355 mila Euro relativi ad una posta di natura finanziaria inclusi nella voce "Altri crediti".

(41) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Altri Crediti verso società del Gruppo" classificati tra le "Attività correnti" al netto dei "Debiti verso banche e altri finanziatori" e "Altri debiti verso le società del Gruppo" classificate tra le "Passività correnti".

(42) Vedi Prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività correnti".

(43) Vedi Prospetti contabili RDM - sommatoria della voce "Debiti verso banche e altri finanziatori" e di "Altri debiti verso società del Gruppo" classificati tra le "Passività non correnti".

(44) Vedi Prospetti contabili RDM - voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Attività non correnti" al netto della voce di dettaglio "Strumenti derivati", classificata tra le "Passività non correnti".

Il miglioramento, pari a 33,4 milioni di Euro, della posizione finanziaria netta è ascrivibile principalmente alla riduzione del debito finanziario verso la partecipata spagnola Reno De Medici Iberica S.L a seguito della riduzione del capitale sociale della stessa.

## Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sui dati consolidati.

## Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pari a 11,0 milioni di Euro (14,1 milioni di Euro nel 2011).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- stabilimento di Villa Santa Lucia: intervento di innovazione tecnologica, con l'installazione del "curtain coater", impianto che consente la riduzione del costo delle materie prime d'impasto;
- stabilimento di Santa Giustina: miglioramento e ammodernamento della linea di produzione, con investimenti significativi nel sistema di sicurezza al fine di ottenere la certificazione OHSAS 18001.

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2012 gli organici di RDM ammontano a 619 unità. Rispetto allo scorso esercizio il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto di n. 221 unità sia a seguito della cessione dello stabilimento di Ovaro dalla Reno De Medici SpA alla R.D.M. Ovaro Spa che alla riduzione dell'organico in relazione alla cessazione dell'attività di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta.

Al 31 dicembre 2012, l'organico comprende 12 dirigenti, 168 impiegati e 439 operai.

Per le attività di formazione e crescita professionale si rinvia a quanto commentato al paragrafo "Risorse Umane" del Gruppo della presente Relazione.

## RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	Patrimonio netto 2012	Risultato 2012
<b>(migliaia di Euro)</b>		
<b>Reno de Medici S.p.a.</b>	<b>144.971</b>	<b>(9.932)</b>
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate	(3.741)	(358)
Eliminazione dividendi infragruppo		(3.428)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del gruppo	(1.563)	35
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(3.951)	219
Altre rettifiche di consolidamento	445	1.130
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>136.162</b>	<b>(12.334)</b>



## RACCORDO TRA LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO CON LA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.P.A.

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 31.12.2012	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
<b>Posizione finanziaria netta - Reno De Medici S.p.A.</b>	<b>(77.344)</b>	<b>(110.755)</b>
Disponibilità liquide e altri crediti finanziari a breve di società controllate	508	367
Debiti finanziari a breve di società controllate	(11.515)	(2.604)
Debiti finanziari a medio-lungo termine di società controllate	(6.077)	(3.157)
Elisione debiti finanziari a breve verso società controllate	9.557	31.140
Elisione debiti finanziari a medio-lungo termine verso società controllate	1.429	6.370
Elisione crediti finanziari a breve verso società del gruppo	(2.815)	(7.926)
<b>Posizione Finanziaria netta - Gruppo RDM</b>	<b>(86.257)</b>	<b>(86.565)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Rischi e vertenze in essere

Per quanto riguarda la vertenza aperta nel 2008 da alcuni dipendenti della controllata francese RDM Blendecques S.a.s. nell'ambito del complesso processo di ristrutturazione della società francese, si ricorda che la Corte di prima istanza aveva emesso in data 6 febbraio 2012 un primo verdetto che aveva condannato la società al pagamento di un indennizzo. Contro tale verdetto la società ha presentato appello la cui sentenza è prevista per il mese di giugno 2013.

### Verifica fiscale

Con riferimento alla verifica fiscale conclusa nel 2011, avente ad oggetto le annualità dal 2005 al 2009, la Società ha definito in accertamento con adesione le annualità 2005 e 2006, per le quali sono già stati ricevuti i relativi avvisi di accertamento. Si ricorda che i rilievi della Guardia di Finanza si sono concentrati sui rapporti commerciali con i fornitori residenti in paesi black list (prevalentemente Svizzera), per i quali la Società ha ricevuto, per tutte le annualità evidenziate, appositi questionari da parte dell'Agenzia delle Entrate, provvedendo al deposito dei chiarimenti richiesti.

Nel corso del 2012 la Società ha ricevuto l'avviso di accertamento per l'annualità 2007 per la quale è ancora in corso la procedura di accertamento con adesione.

### Documento Programmatico per la Sicurezza

Nel corso del 2011, RDM ha aggiornato il Codice di Protezione dei dati Personali in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza allegato al D.Lgs. 196 del 27 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si dà atto che la società entro il 31/03/12 ha proceduto con l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, relativo ai trattamenti di dati personali.

### Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio l'impegno di RDM al conseguimento e mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, coerenti con i principi perseguiti, si è realizzato attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi;

- aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali;
- esame e valutazione dell'onorabilità ed affidabilità tecnico-professionale degli appaltatori mediante;
- periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni, anche alla luce di quanto previsto dall'Accordo Stato – Regioni.

La Società ha mantenuto la Certificazione ISO 14000 ed ha avviato, ed in parte completato, con l'ente certificatore le fasi previste per la certificazione OHSAS 18001:2008 dello stabilimento di Santa Giustina B.se. Ovviamente, è intendimento della Società di ottenere tale certificazione per tutte le sedi, produttive e non, presenti in Italia.

Non risultano allo stato condanne passate in giudicato a carico della Reno De Medici S.p.A. per lesioni (semplici, gravi e/o gravissime) e/o morte a seguito di infortunio sul lavoro.

## Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2012, la Società non detiene azioni proprie né risultano attribuite al Consiglio deleghe per l'acquisto delle stesse.

## Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni, si riportano qui di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci di RDM nella stessa e nelle sue controllate al 31 dicembre 2012:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni al 31 dicembre 2011	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni al 31 dicembre 2012
Christian Dubé (*)	Reno De Medici S.p.A.	225.000			225.000
Giuseppe Garofano	Reno De Medici S.p.A.	275.000			275.000
Ignazio Capuano	Reno De Medici S.p.A.	550.000			550.000

(\*) Non più in carica dal 2 novembre 2012.

## Informativa sui rapporti con Società controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con Careo S.r.l. (Careo);
- vendite di cartone a Cartiera Alto Milanese S.p.A. (CAM), a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus), a R.D.M. Ovaro S.p.A. a RDM Iberica S.l. e Reno De Medici UK Ltd;
- prestazioni di servizi generali rese a Careo, Emmaus, CAM, R.D.M. Ovaro S.p.A., RDM Iberica S.l., RDM Blendecques S.A.S., Reno de Medici UK Ltd e Reno De Medici Arnsberg GmbH;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus;
- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con, Careo, CAM, Emmaus, RDM Iberica S.l., RDM Blendecques S.A.S., Reno de Medici UK Ltd, Reno De Medici Arnsberg GmbH e R.D.M. Ovaro S.p.A.;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A.;
- acquisto di macero da ZAR S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.a. quale società consolidante al quale aderiscono CAM, Emmaus, R.D.M. Ovaro S.p.A. e Careo.

In merito all'adozione del nuovo Regolamento in tema di operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

Si rinvia alle 'Note illustrative' nei prospetti contabili della presente Relazione per una analisi quantitativa dei rapporti intercorsi nel 2012 tra RDM e le sue controllate, collegate e a controllo congiunto, nonché al paragrafo 'Rapporti con Parti Collegate' per una migliore esplicitazione dei rapporti sopra elencati.

## Informativa sui rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali.

Si evidenzia che oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2012 sono state pari a Euro 3.337 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 138 mila. Si segnala che in corso d'anno RDM ha ceduto pro-soluto i crediti commerciali della società Pac Service S.p.A. a seguito dell'attivazione del programma di factoring. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle 'Note illustrative' della presente Relazione;
- rapporti commerciali con la società ZAR s.r.l., società partecipata da RDM al 33,33%, relativi all'acquisto di macero. Gli acquisti realizzati nell'anno 2012 sono state pari a Euro 3.847 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 131 mila;
- a seguito dell'operazione di aggregazione del Gruppo Cascades, in rispetto agli accordi intercorsi, RDM ha ceduto a Cascades S.A.S. la lista clienti di cartone da fibra vergine per l'importo di 1,2 milioni di Euro.
- Si segnala che nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale Reno De Medici Spa e Cascades S.A.S. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2012, ed un'opzione di vendita esercitabile nel 2013, avente per oggetto le attività Europee di Cascades S.A.S. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

In data 2 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate e riconfermando l'interesse per l'acquisizione dei c.d. 'virgin assets', ha deliberato di non esercitare l'opzione Call relativa all'acquisizione di due stabilimenti di proprietà di Cascades s.a.s. (di seguito "Cascades").

- Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 febbraio 2013 è stato ottenuto dalle Banche Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. il consenso alla cancellazione del privilegio speciale gravante sui beni oggetto dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro da parte della RDM S.P.A. alla R.D.M. Ovaro S.p.A..

In data 6 marzo 2013 è stato sottoscritto tra la Reno De Medici S.p.A., il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Organizzazioni Sindacali un Accordo in conseguenza del quale la Reno De Medici S.p.A. potrà ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) per alcuni dipendenti, ed in particolare per lo stabilimento di Magenta che è oggetto di uno studio per la sua riconversione industriale a valle della cessazione dell'attività di produzione cartaria.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2013 presenta un andamento sostanzialmente in linea con gli ultimi mesi del 2012, in un quadro di incertezza, soprattutto con riferimento al primo semestre dell'anno. Fuori dall'Europa, non mancano i segnali incoraggianti, quali la ripresa delle attività in Cina e Russia, e negli stessi Stati Uniti; in Europa tali segnali sono per ora limitati alla sola Germania, che aumenta il suo divario rispetto agli altri Paesi.

Il flusso degli ordinativi si presenta di livello soddisfacente; resta tuttavia l'alea determinata dalla scarsa visibilità sull'evoluzione futura lamentata dai clienti.

In merito all'evoluzione dei costi dei principali fattori di produzione, ci si attende un aumento dei costi delle fibre di recupero, legato all'aspettativa che l'aumento produttivo della domanda interna cinese determini un aumento delle importazioni da parte di quel Paese; peraltro, al momento tale aumento non si è ancora manifestato.

L'incertezza caratterizza anche il fronte dell'energia: nonostante il livello elevato dell'offerta di gas naturale, le tensioni speculative potrebbero determinare una spinta al rialzo del suo prezzo; in ogni caso, la Società ritiene che i nuovi contratti posti in essere consentano di ottenere un'apprezzabile riduzione del costo unitario rispetto all'anno appena chiuso. I prezzi degli altri fattori energetici (energia elettrica, carbone) manifestano una tendenza al ribasso, per il perdurare della recessione.

Nella seconda parte dell'anno 2013, è attesa una leggera ripresa, in un quadro che resta comunque volatile.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF e art. 89-*bis* R.E..

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

### ESERCIZIO 2012

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. nella seduta del 20 marzo 2013

[www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it)

## 1. GLOSSARIO

<b>C.C.I.</b>	Comitato per il Controllo Interno di Reno De Medici S.p.A.
<b>Codice</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
<b>c.c.</b>	Il Codice Civile
<b>CFO</b>	Responsabile della Funzione Finanza e Controllo
<b>C.N.</b>	Comitato per le nomine
<b>Consiglio/CDA</b>	Il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A.
<b>C.O.P.</b>	Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Reno De Medici S.p.A.
<b>C.R.</b>	Comitato per le Remunerazioni di Reno De Medici S.p.A.
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale al 31 dicembre 2012
<b>Gruppo RDM</b>	Reno De Medici S.p.A. e le Società da essa controllate ai sensi degli articoli 2359 c.c. e art. 93 del TUF
<b>Istruzioni al Regolamento di Borsa</b>	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
<b>Regolamento Mercati</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
<b>Regolamento Parti Correlate</b>	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
<b>Relazione</b>	La presente relazione sul governo societario e gli assetti societari redatta ai sensi dell'art. 123 <i>-bis</i> del TUF
<b>Società/RDM</b>	Reno De Medici S.p.A. ("RDM"), con sede legale in Milano, Via Durini n. 16/18
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

## 2. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Reno De Medici S.p.A. è quotata dal 1996 sul segmento Star di Borsa Italiana. Il Gruppo RDM è il primo produttore italiano ed il secondo europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato, con una capacità produttiva annua superiore ad un milione di tonnellate, ripartita tra i 4 siti produttivi in Italia e 3 dislocati tra Spagna, Francia e Germania e può contare su un organico di circa 1.500 dipendenti.

L'organizzazione di RDM è basata sul modello tradizionale ed è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati.

Essa risulta così articolata:

### 2.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

#### • ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

È competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

#### • CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e/o dallo Statuto – all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

#### • COLLEGIO SINDACALE

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

## • SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale dei conti è svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile di RDM è Deloitte & Touche S.p.A., nominata in data 27 aprile 2012, che riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società costituenti il Gruppo RDM.

## 2.2. OBIETTIVI E MISSIONE AZIENDALE

RDM intende mantenere e rafforzare la propria posizione di *competitor* internazionale di primaria grandezza nel settore della produzione di cartoncino ricavato da materiale riciclato.

Infatti, il Gruppo RDM è il primo produttore italiano e il secondo europeo nel proprio settore.

Il Gruppo è presente non solo in Italia, ma anche in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. I diversi tipi di cartoncino prodotti dal Gruppo sono destinati a tutti i settori di applicazione dell'imballaggio e dell'editoria. I prodotti RDM sono proposti sul mercato tramite diverse linee commerciali per avvicinarsi alle esigenze della clientela ed ottenere un miglioramento dell'efficienza del servizio. Il servizio al cliente, infatti, è un valore essenziale per RDM che persegue l'obiettivo di rispondere alle esigenze tanto di produzione del prodotto che del suo utilizzo, diventando partner ideale di trasformatori e utilizzatori finali per garantire qualità, innovazione e convenienza.

RDM è altresì attivamente impegnata a favore dell'ambiente attraverso una gestione attenta delle risorse energetiche e naturali necessarie al processo produttivo. La catena del valore a ciclo chiuso del prodotto a base riciclata costituisce un punto di forza del Gruppo per la sostenibilità della sua attività.

RDM persegue la propria missione nel rispetto rigoroso dell'obiettivo di creazione di valore per i propri Azionisti.

Le azioni e gli obiettivi che la società assume e persegue tramite i propri amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali sono realizzate nel pieno rispetto dei principi espressi nel Codice Etico adottato dal Consiglio di Amministrazione e che costituisce presupposto e riferimento del Modello Organizzativo della Società.

Per l'impegno del Gruppo RDM verso una sempre più diffusa *green economy*, si rinvia al Report Socio – ambientale per l'anno 2012 pubblicato sul sito internet della Società.

### 3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 20/03/2013 (ex art. 123-bis, comma 1, TUF).

#### 3.1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE IN EURO DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO:

€ 185.122.487,06 i.v.

CATEGORIE DI AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE SOCIALE:

- 377.478.357 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,49;
- 322.637 azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie a richiesta degli azionisti nel corso dei mesi di febbraio e settembre di ogni anno.

	N° Azioni	% rispetto al capitale	Quotato	Diritti ed obblighi
<u>Azioni ordinarie</u>	377.478.357		Quotato MTA Star	le azioni sono nominative e liberamente trasferibili. Conferiscono diritto di partecipazione e di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
<u>Azioni di risparmio</u>	322.637			le azioni di risparmio non conferiscono diritto di voto nelle assemblee sia ordinarie che straordinarie né quello di richiederne la convocazione. Le azioni danno diritto al dividendo nelle modalità stabilite dallo statuto
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive del diritto di voto	/	/	/	/

Alla data della presente relazione, RDM non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Alla data della presente relazione RDM non possiede azioni proprie né ha approvato Piani di Incentivazione che comportino l'acquisto di azioni proprie e/o aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

### 3.2. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Alla data della Relazione, l'unico vincolo al trasferimento delle azioni è costituito dal periodo di lock-up di tre anni previsto dal Piano d'Incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai dipendenti del Gruppo RDM per gli anni 2010-2011, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 ottobre 2009 e terminato il 31 dicembre 2011.

La restrizione alla circolazione riguarda esclusivamente le azioni di cui il dipendente/beneficiario è divenuto possessore in virtù del citato Piano.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Documento Informativo ex art. 114-bis del TUF e art. 84-bis del R.E. pubblicato sul sito internet della società ([www.renodemedici.it/investorrelations/documentieprospettiinformativi](http://www.renodemedici.it/investorrelations/documentieprospettiinformativi)).

### 3.3. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE	QUOTA % SUL CAPITALE
		ORDINARIO	VOTANTE
Cascades Inc.	Cascades s.a.	48,54	48,54
Industria e Innovazione S.p.A.	Industria e Innovazione S.p.A.	9,072	9,072
Caisse de dépôt et placement du Québec	Caisse de dépôt et placement du Québec	5,418	5,418
Fallimento Exeufis S.p.A. in Liquidazione	Exeufis S.p.A. in Liquidazione	5.512	5.512

### 3.4. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

### 3.5. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

In data 16 ottobre 2009, l'Assemblea degli Azionisti di RDM ha approvato un Piano d'Incentivazione dei dipendenti, in relazione al quale è stato predisposto e pubblicato il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 58/98 nonché ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in particolare in conformità allo schema 7 dell'Allegato 3 del Regolamento Emittenti, e disponibili sul sito internet [www.renodemedici.it/investorrelations/documentieprospettiinformativi](http://www.renodemedici.it/investorrelations/documentieprospettiinformativi)

a cui si rimanda. Tale Piano ha cessato di avere efficacia in data 31 dicembre 2011 mentre restano fermi gli obblighi connessi all'avvenuta adesione (cfr. 3.6 del presente Documento).

I diritti di voto inerenti le azioni acquisite in conformità al citato Piano d'Incentivazione spettano e sono esercitati direttamente dall'azionista titolare.

### **3.6. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO**

Alla data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono inoltre diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

### **3.7. ACCORDI TRA AZIONISTI**

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcun Patto Parasociale.

### **3.8. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL**

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Si evidenzia che l'art. 9 del Regolamento del Piano d'Incentivazione per il Management approvato in data 27 aprile 2011 prevede che *'nell'ipotesi in cui venga comunicato il lancio di offerta pubblica di acquisto sulle azioni di RDM e/o operazioni che determinino un Mutamento dell'attuale Controllo, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare di corrispondere anticipatamente per intero o parzialmente il Bonus e il CAP non troverà applicazione'*.

### **3.9. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE**

Alla data della presente relazione, non risultano attribuite ai sensi dell'art. 2443 c.c. al Consiglio di Amministrazione deleghe per aumentare il capitale sociale e/o emettere strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni.

Alla data della presente relazione, l'Assemblea non ha deliberato l'acquisto di azioni proprie.

Alla data della presente Relazione, RDM non detiene azioni proprie.

### **3.10. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

RDM non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. c.c..

### **3.11. INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO**

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori. In ogni caso, si evidenzia che, anche ai sensi dell'art. 7 del Codice, alla data di approvazione della presente Relazione non risultano stipulati accordi con Amministratori e/o Dirigenti con responsabilità strategiche che attribuiscono a questi ultimi indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, ad eccezione dell'indennità previste per legge.

### **3.12. INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 123-BIS COMMA PRIMO, LETTERA L)**

Si rende noto che le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori nonché relative alle modifiche dello Statuto Sociale, sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione la Società non ha in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi.

Per quanto riguarda le clausole in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

## 4. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) del TUF)

### 4.1. PREMESSA

RDM ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana nel marzo 2006. Tale Codice è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

La Reno De Medici S.p.A. ha adottato il sistema di governo societario tradizionale.

Il sistema di governo societario si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno. La Società è costantemente impegnata nell'individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del sistema di *governance*. Nella sua azione di costante miglioramento, la Società rivolge la propria attenzione alle *best practice* nazionali e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “*Corporate Governance*” di RDM e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Si evidenzia che nel corso del 2012 la Società ha provveduto ad adeguare la propria *governance* alle nuove disposizioni del Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana nel dicembre 2011.

Alla data di approvazione della presente Relazione, né la Reno De Medici né alcuna delle sue controllate dirette ed indirette, anche prive di importanza strategica, risultano soggette a disposizioni di legge non italiana che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

### 4.2 PRINCIPALI STRUMENTI DI GOVERNANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto.
- Codice etico.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli e procedure.
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate.
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni.
- Codice di *Internal Dealing*.

## 5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 5.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex. Art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla elezione del consiglio, ne determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.

La nomina e sostituzione dei Membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dal citato art. 12 dello statuto sociale che stabilisce: *“La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.*

*I soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alle presentazioni, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.*

*Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

*Alla elezione del Consiglio di amministrazione si procederà come di seguito precisato:*

*a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;*

*b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.*

*A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.*

*Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.*

*Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.*

*Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.*

*Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del c.c., secondo quanto appresso indicato:*

*a) il Consiglio di amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati, assicurando comunque la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;*

*b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto*

*disposto nella lettera a), il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.*

*In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato.*

*Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.*

*Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione”.*

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente e può eleggere uno o due vicepresidenti.

Si rende noto che la Società non è soggetta ad ulteriori norme rispetto a quelle previste dal TUF in materia di composizione e caratteristiche del Consiglio di Amministrazione.

Si rende noto che con delibera 18452 del 30 gennaio 2013, Consob ha confermato in 4,5% la quota di capitale ex art. 144-*quater* TUF.

La Società non ha adottato alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.

## 5.2 ATTUALE COMPOSIZIONE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, in data 27 aprile 2011, ha fissato in n. 9 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri in carica sono i signori: Christian Dubé, Giuseppe Garofano, Ignazio Capuano, Giulio Antonello, Sergio Garribba, Laurent Lataire, Vincenzo Nicastro, Carlo Peretti, Emanuele Rossini, Robert Hall. Tutti i Consiglieri attualmente in carica sono stati tratti dall'unica lista presentata dal Socio Cascades s.a..

In data 2 novembre 2012, Mr. Christian Dubé ha rassegnato le dimissioni da Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio ha nominato Mr. Robert Hall quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel corso della medesima seduta, constatata l'assenza di nomi nella lista da cui è stato tratto l'intero Consiglio in carica, nonché la mancata presentazione di candidature, il Consiglio ha rinviato ogni decisione in merito alla nomina per cooptazione e di rimettere ogni decisione in merito alla prossima Assemblea degli Azionisti. In tale sede, il Consiglio ha altresì deliberato in caso di voto paritario, dovesse prevalere il voto espresso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è, dunque, composto da complessivi n. 8 membri di cui: n. 3 Amministratori Esecutivi (secondo la definizione del Codice), 5 non esecutivi, di cui 3 Indipendenti.

Nominativo	Carica
Christian Dubè	Presidente – Esecutivo sino al 2.11.2012
Robert Hall	Presidente – Esecutivo dal 2.11.2012
Giuseppe Garofano	Vice-Presidente – Esecutivo
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato – Esecutivo
Giulio Antonello	Non esecutivo
Sergio Garribba	Non esecutivo – Indipendente
Laurent Lemaire	Non esecutivo
Vincenzo Nicastro	Non esecutivo – Indipendente
Carlo Peretti	Non esecutivo – Indipendente

In data 21 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione in seduta totalitaria, con l'ausilio del Collegio Sindacale, ha verificato l'esistenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri prof. Sergio Garribba, avv. Vincenzo Nicastro ed Ing. Carlo Peretti.

Le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione sono contenute nei curriculum vitae sono riportati qui di seguito:

### Christian Dubè (in carica sino al 2 novembre 2012)

Nato in Canada nell'ottobre 1956, ha conseguito la laurea in Business Administration presso la Laval University nel 1979. Specializzatosi in corporate finance e M&A, a far data dal 1996 ha prestato la propria opera per la Domtar Inc sino a diventarne il CFO nel 1998, carica ricoperta fino al 2004. Dal 2004 è Vice-President e CFO di Cascades Inc. Non ricopre altri incarichi in società italiane quotate.

### Giuseppe Garofano

Nato a Nereto (Teramo) nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e diplomato alla SDA (poi divenuto Master in Business Administration) dell'Università Bocconi di Milano nel 1972, in Economia Aziendale. Comincia la sua attività professionale come ingegnere di processo presso la Montedison, quindi passa a lavorare per l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) e poi ancora in Morgan Stanley - First Boston a New York.

È stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Iniziativa Meta e Presidente della Montedison.

Già Consigliere, tra gli altri, di importanti istituti di credito e assicurativi quali Fondiaria S.p.A. (Vice Presidente) e Milano Assicurazioni S.p.A. (Vice Presidente), RAS, Previdente Assicurazioni (Presidente), Deutsche Bank Italia, Mediobanca - Banca per il Credito Finanziario S.p.A., è stato,

altres), membro dell'Advisory Board della EBRD (European Bank for Reconstruction and Development).

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensione:

Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manucor S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Industries S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Autostrada Torino Milano S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Banca MB S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di CBM S.p.A.

Consigliere di Teleombardia S.r.l.

Consigliere di Amministrazione di Mediapason S.r.l.

Consigliere Nelke S.r.l.

Consigliere Fondazione Casa della carità Angelo Abriani

Consigliere Università Campus Biomedico di Roma.

## **Ignazio Capuano**

Nato a Palermo nel 1957, si è laureato in Ingegneria Idraulica e quindi ha frequentato con successo il Master in Economia presso la New York University. Ha focalizzato sin dall'inizio la propria attività lavorativa nell'ambito della Finanza Strategica e Pianificazione e Sviluppo Industriale. General manager per l'Italia del Gruppo Saffa (poi fusasi con la Reno De Medici S.p.A) dal 1998 al 2003 ha assunto la carica di Amministratore Delegato della RWE Italy attivo nel settore dello sviluppo energetico ed ambientale. Dal 2004 è Amministratore Delegato di RDM. Dal settembre 2012 è Presidente di Comieco, Consorzio Nazionale per il recupero degli Imballaggi Cellulosici.

## **Giulio Antonello**

Giulio Antonello, nato a Bari nel 1968, si è laureato in Economia con specializzazione in Finanza nel maggio 1990 presso The Wharton School of Finance, University of Pennsylvania. Ha conseguito un master in International Affairs presso la Columbia University di New York. Ha cominciato al sua esperienza professionale come financial analyst UI USA nel 1990 a New York; è stato Controller, (Assistente del Presidente) presso Cemconsult AG (Holcim Group) a Zug dal 1992 al 1994; e dal

1996 al 1997 è stato Associate di IBI Bank AG a Zurigo. Ha inoltre svolto il ruolo di Consigliere di Amministrazione presso: Concrete Milano S.p.A.; Industriale Calce S.p.A.; Dolomite Colombo S.p.A.; Star S.p.A.; Think S.p.A.; Bonaparte 48 S.p.A.; Castello di Casole S.p.A.; Norman S.p.A.; Campisi SIM; NuovaAntenna3 S.p.A..

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensione:

Amministratore Delegato di Alerion Clean Power S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Officine CST S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A.

## **Sergio Garribba**

Nato a Cles (TN) l'11 luglio 1939, consegue la laurea in Ingegneria nucleare presso il Politecnico di Milano e presso Università della California. Ha ricoperto la carica di Professore ordinario presso il Politecnico di Milano. Il prof. Sergio Garribba è uno dei maggiori esperti nel settore dell'energia. Numerosi sono stati gli incarichi ricoperti in questo settore per diverse organizzazioni Internazionali, ha ricoperto la carica di advisor per il governo italiano in numerose circostanze. Dal gennaio 2004 al novembre 2006 è stato Direttore Generale del Dipartimento di Energia e Risorse minerali presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Autore e coautore di numerose pubblicazioni tra cui si annoverano oltre 20 libri.

## **Robert Hall**

Robert Hall ha conseguito la laurea dall'Università di Sherbrooke nel 1983. Prima di entrare a fare parte del Gruppo Cascades nel 1994 ha ricoperto la carica di partner alla Byers Casgrain in Montreal. È stato membro del Quebec Bar dal 1984 e attualmente membro del CBA. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Boralex Inc..

## **Laurant Lemaire**

Nato il 2 gennaio 1939 a Drummondville (Canada), nel 1962 consegue la laurea in Commerce presso l'University of Sherbrooke. Nel 1992 diventa presidente e CEO di Cascades Inc., carica che lascia nel luglio 2003 a suo fratello Alain, diventandone VicePresidente Esecutivo. I numerosi e rilevanti successi ottenuti alla guida della Cascades Inc. gli sono valsi numerosi riconoscimenti da parte di diverse istituzioni canadesi. Attualmente è anche Presidente di Cascades s.a.s..

## Vincenzo Nicastro

Nato a Roma nel 1947, si è laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Parma.

Avvocato Cassazionista.

È stato, fra l'altro, Commissario straordinario del Gruppo Mandelli in A.S.; Componente della terna dei Commissari Straordinari del Gruppo Fornara in A.S.; Presidente del CS di Cariverona S.p.A.; Sindaco di Infracom S.p.A., Granarolo S.p.A., Centrale del Latte di Milano S.p.A.; Presidente del CdA e, quindi, Presidente del Collegio Sindacale dei Liquidatori di Inma S.p.A., Consigliere dell'ente Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.

Autore di diverse pubblicazioni e membro della Ned (Non Executive Directors) Community.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensione:

Consigliere di Amministrazione di Industria ed Innovazione S.p.A.

Sindaco Effettivo di Unicredit S.p.A.

Presidente del Consiglio di Amministrazione di RED.IM S.r.l. (società del Gruppo Realty Vailog)

Sindaco Effettivo di Infracom S.p.A.

Commissario Straordinario della Carrozzeria Bertone S.p.A. e di Bertone S.p.A. in A.S.

## Carlo Peretti

Nato a Firenze nel 1930, ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1953 presso la Fatme Ericsson, nell'ambito della progettazione e produzione di centrali telefoniche.

Ha lavorato presso la Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. e dal 1959 presso la Divisione Olivetti Computers, dove ha ricoperto diverse cariche tra cui anche quella di Amministratore delegato e Direttore Generale e, dal 1985 al 1997, quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha partecipato alla ristrutturazione di aziende in difficoltà come il Gruppo Rizzoli Corriere della Sera (RCS Media Group) dove ha ricoperto la carica di Vice Presidente, e le Cartiere Sottrici Binda S.p.A., nella qualità di Presidente.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensione:

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vodafone Omnitel N.V.

Consigliere di Amministrazione di Industria ed Innovazione S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Risanamento S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Gancia S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di JAV Group

Consigliere di Amministrazione di BTS

Membro del Comitato di Sorveglianza di Equinox Fondo Investimenti

Alla data della presente relazione, considerate le diverse professionalità e competenze, anche a livello internazionale, rappresentate dai propri Membri, RDM non ha ritenuto di individuare e definire dei criteri circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società da applicarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione, lasciando agli stessi la valutazione in merito all'efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in relazione al numero di cariche ricoperte e al grado d'impegno richiesta da ciascuna di essa. Per la medesima ragione e considerata la vasta esperienza di tutti i Consiglieri nell'ambito in cui opera la Società, non si è ritenuto necessario individuare iniziative formative specifiche per i Consiglieri. In data 12 febbraio 2013, tenuto conto della attuale composizione e del contributo fattivo apportato da ciascun Membro alla gestione della Società anche grazie alle specifiche competenze vantate da ciascun Consigliere, il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato per le nomine, ha ritenuto adeguata la propria composizione.

### 5.3. RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

In particolare, anche alla luce della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, i compiti e i ruoli dell'organo amministrativo possono così riassumersi:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo;
- approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, così come individuate nella Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate;
- valutazione con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, del Gruppo e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- attribuzione e revoca deleghe agli organi delegati, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 Codice Civile, nonché in relazione alle previsioni dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- approvazione, previo esame delle proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile, dei compensi dell'Amministratore Delegato, e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, inclusa la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione;
- ripartizione in caso di assenza di specifica deliberazione assembleare, del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- esame del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esame ed approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- valutazione con cadenza annuale della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Fermo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c., sono di competenza del Consiglio di amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c., relative a:

- fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter c.c.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;

- adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, le delibere relative alle materie qui di seguito elencate sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica:

- a) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria che abbia per oggetto o per effetto l'aumento del capitale della Società, ad eccezione di proposte di riduzione e contemporaneo aumento di capitale ai sensi degli articoli 2446 o 2447 cod. civ.;
- b) qualsiasi operazione di acquisto, di vendita o affitto di aziende, rami d'azienda, beni, ivi inclusi beni immobili, o partecipazioni (incluso l'acquisto o la vendita di azioni proprie o il riscatto di azioni) costituenti immobilizzazioni, il cui valore, per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione), sia superiore ad € 10.000.000,00 (diecimilioni);
- c) qualsiasi proposta da sottoporre all'assemblea relativa alla distribuzione di dividendi e/o di riserve, sotto qualsiasi forma, e/o operazioni di riduzione volontaria del capitale ovvero qualsiasi delibera di distribuzione di acconti su dividendi;
- d) l'assunzione di finanziamenti, mutui ed altri debiti finanziari di qualsivoglia natura, aventi scadenza superiore a diciotto mesi, il cui valore, per la singola operazione o per una serie di operazioni collegate (ossia funzionali alla realizzazione della medesima operazione) sia superiore ad € 10.000.000,00 (diecimilioni);
- e) nomina e revoca dell'Amministratore Delegato, nonché l'attribuzione, modifica e revoca dei poteri conferiti ai soggetti che ricoprono tali posizioni;
- f) retribuzione, a qualsiasi titolo, all'Amministratore Delegato della Società e politiche retributive per i dirigenti strategici;
- g) approvazione di piani strategici, di budget annuali e pluriennali e variazioni di rilevanza strategica a tali piani e/o budget;

Il Consiglio ha riservato altresì alla sua esclusiva competenza l'approvazione delle operazioni di maggior interesse e quelle con parti correlate (a tal riguardo si rinvia al capitolo n. 12 della presente Relazione).

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione di RDM si è riunito 5 volte con una durata media di 4 ore. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche con modalità di video e/o teleconferenza. Al fine di assicurare l'attiva partecipazione di tutti i membri del Consiglio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della funzione legale, si assicura che tutti i documenti inerenti gli argomenti posti all'ordine del giorno di ciascuna riunione vengano distribuiti con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, salvo casi di particolare urgenza.

In data 23 gennaio 2013, la Società ha diffuso un calendario che prefigura 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2013, fissandone le relative date. Alla data di approvazione della presente relazione da parte del CDA, una sola riunione consiliare (ovvero quella del 12 febbraio 2013 relativa all'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2012)

si è già celebrata. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di RDM ([www.renodemedici.it/governance/eventisocietari](http://www.renodemedici.it/governance/eventisocietari)).

Nel corso dell'esercizio 2012, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato anche soggetti esterni al Consiglio quali: l'avv. Veronica Arciuolo, Responsabile Affari Legali e Societari che ha altresì ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio, il dott. Stefano Moccagatta quale CFO e Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il sig. Zaki Haned, quale Investor Relator. Inoltre, il Consiglio valuta, di volta in volta, la necessità/opportunità d'invitare anche soggetti esterni sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di avvalersi di specifiche competenze.

Alla data della presente relazione, nessun amministratore ha comunicato di svolgere attività in concorrenza con la Società. Al riguardo si precisa che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2013 ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di RDM. In particolare, il CDA ha valutato positivamente l'implementazione e le modifiche apportate alle procedure contabili ed amministrative predisposte ed adottate dal Dirigente Preposto nonché le modifiche alle procedure in tema di sistema ambientale e sistema sicurezza anche al fine di ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs.231/01.

## 5.4. ORGANI DELEGATI: PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Art. 16 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo ovvero al Presidente e/o ad altri suoi membri, nominando uno o più Amministratori delegati. Gli organi delegati possono a loro volta conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società e a terzi, con facoltà di *sub-delega*.

Alla data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un comitato esecutivo. Risultano invece i seguenti Consiglieri Esecutivi:

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo assenza o impedimento, convoca le riunioni del Consiglio, ne coordina le relative attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni, assicurandosi che ai Consiglieri sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

Nella seduta del 27 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, Mr. Christian Dubè tutti i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio previsti dalla legge e dallo Statuto, precisando che lo stesso può compiere qualsiasi atto che, singolarmente considerato, non comporti un pagamento, un prelievo o un investimento superiore

a € 10.000.000,00. A far data dal 2 novembre, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è ricoperta da Mr. Hall al quale sono stati conferiti i medesimi poteri prima spettanti a Mr. Dubè.

Sebbene al Presidente del Consiglio di Amministrazione siano stati attribuiti poteri gestionali, lo stesso non può ritenersi il principale responsabile della gestione dell'Emittente in quanto tale ruolo, di fatto e concretamente, è ricoperto dall'Amministratore Delegato.

Per tale motivo, in applicazione del disposto di cui all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha nominato un *Lead Independent Director*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che nel corso delle riunioni consiliari a tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e, nello svolgimento delle riunioni, incoraggia contributi da parte dei consiglieri; inoltre assicura, anche con l'ausilio del segretario del consiglio di amministrazione, avv. Arciuolo, la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite. In media, i documenti inerenti gli argomenti posti all'ordine del giorno vengono trasmessi a tutti i Consiglieri e Sindaci con 5 giorni lavorativi di anticipo. Nel caso in cui la documentazione sia voluminosa o complessa, la stessa è corredata da documento riassuntivi. Solo in casi di urgenza la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa può essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso ai consiglieri e sindaci. In tal caso, il Presidente oltre a predisporre ogni documentazione esplicativa necessaria nonché fornire ogni chiarimento richiesto, può anche sospendere la seduta per consentire ai tutti i Consiglieri e Sindaci di studiare la documentazione fornita al fine di esprimere il proprio voto in modo pieno e consapevole.

Inoltre, gli Amministratori possono rivolgere quesiti e chiedere informazioni e/o documentazione aggiuntiva anche prima dello svolgimento della riunione inviandone richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [rdm.presidente@rdmgroup.com](mailto:rdm.presidente@rdmgroup.com).

Infine si evidenzia che, considerato che alcuni Consiglieri non sono di nazionalità italiana, tutta la documentazione viene fornita anche in lingua inglese.

#### **Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione**

In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, il Vicepresidente convoca il Consiglio di Amministrazione e ne presiede le riunioni. In data 27 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vicepresidente l'Ing. Giuseppe Garofano e gli ha attribuito tutti i poteri di rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio previsti dalla legge e dallo Statuto, precisando altresì che, previo accordo con il Presidente anche per le vie brevi, lo stesso potrà compiere qualsiasi atto che, singolarmente considerato, non comporti un pagamento, un prelievo o un investimento superiore a € 10.000.000.

Sia il Presidente che il Vice-Presidente sono chiamati ad informare tempestivamente il Consiglio e il Collegio Sindacale dell'eventuali operazioni compiute nell'esercizio delle deleghe ad essi attribuite.

## Amministratore Delegato

Nella seduta del 27 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Delegato l'Ing. Ignazio Capuano, attribuendogli i più ampi poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, ad esclusione di quelli che la legge e/o lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea o al Consiglio collegialmente. Tali poteri possono essere esercitati con firma singola, per operazioni che non comportino, singolarmente, impegni di spesa superiori a € 10.000.000. Allo stesso Amministratore Delegato, il Consiglio ha delegato il compito di sovrintendere alla gestione tecnico-produttiva della Società.

Ai sensi dello Statuto sociale nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare l'Amministratore Delegato riferisce sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, nonché sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate che non siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio. L'informativa viene resa, in linea di massima, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si da atto che, nel corso del 2012, detta informativa è stata effettivamente resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con cadenza trimestrale, in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, e Relazioni Trimestrali) da parte del Consiglio di Amministrazione e che la stessa è contenuta nei verbali delle singole riunioni.

Deve evidenziarsi come nell'ambito della propria informativa periodica al Consiglio, l'Amministratore Delegato fornisce ai Membri del Consiglio adeguate, specifiche e dettagliate informazioni su diversi aspetti della Società e del Gruppo (anche non strettamente connessi al *core business*) al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali nonché per sollecitare la discussione e beneficiare dei diversi contributi anche tenuto conto l'elevate professionalità rappresentate in Consiglio.

Al fine di valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori (e, in particolare quelli non esecutivi) possono acquisire adeguata informativa in merito alla gestione della società, l'Amministratore Delegato fa sì i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno si tengano a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle predette riunioni e/o nelle riunioni dei vari Comitati.

## 5.5. AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale) tali da garantire per numero e

autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Fatta eccezione per il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore Delegato, gli altri 6 membri (5 membri a decorrere dal 2 novembre 2012) del Consiglio sono tutti non esecutivi.

## 5.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In attuazione delle disposizioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2012, ha verificato, sulla base delle informazioni fornite dai singoli interessati e a disposizione della Società, la sussistenza del carattere di indipendenza degli amministratori qualificatisi tali applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. La verifica è avvenuta nel corso della riunione consiliare ma in assenza dei membri interessati. Il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza ed idoneità dei criteri e della procedura adottati dal Consiglio per la valutazione della ricorrenza dei requisiti d'indipendenza. Si evidenzia che tutti i Consiglieri Indipendenti al momento della loro candidatura si sono impegnati a mantenere inalterato tale requisito. Nel caso in cui il predetto requisito dovesse venir meno, è obbligo dei Consiglieri medesimi informare tempestivamente il Consiglio e rimettere il mandato.

Nel corso dell'anno 2012, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tre volte, in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, e hanno rilevato l'assenza di rilievi da sottoporre all'attenzione degli Organi Societari. Gli esiti di tale valutazione sono stati resi noti al mercato con il comunicato stampa emesso in pari data.

## 5.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente relazione non è stato nominato alcun Lead Independent Director in quanto non ne ricorrono i presupposti previsti dal Codice.

## 6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure – che recepiscono le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana nonché le norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – che fissano i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definiscono le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un’adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

Il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing è disponibile sul sito della società ([www.renodemedici.it/governance/codiciinterni-2011](http://www.renodemedici.it/governance/codiciinterni-2011)). A tal fine si evidenzia che nel corso della seduta del 4 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale ha adottato, in sostituzione di quanto preesistente, la *nuova* Procedura Internal Dealing e la *nuova* Procedura per le Informazioni Privilegiate. La Società nel corso del 2012 ha valutato se apportare modifiche alla procedura Internal Dealing al fine di adeguarla alle novità introdotte con la Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla G.U. n. 31 del 7 febbraio 2012), ed avente ad oggetto, tra l’altro, la comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi, di cui all’art. 114, comma 7, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. All’esito dell’esame svolto, il Consiglio non ha ritenuto di dover apportare alcuna modifica alla procedura in essere.

### 6.1 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE ALL’ESTERNO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consiglio, nella citata seduta del 4 novembre 2011, ha approvato nuova procedura in tema d’Informazioni Privilegiate e contenente la “Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in RDM”, in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 115 bis del TUF.

La procedura che recepisce le disposizioni del Regolamento Emittenti della Consob, definisce:

- (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell’eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di RDM, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate;
- (ii) le modalità di comunicazione all’interessato dell’avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

Nel corso del 2012 la corretta applicazione e l’adeguatezza di tale procedura è stata oggetto di specifica verifica da parte dell’Internal Audit che non ha rilevato alcuna anomalia.

## 6.2 INTERNAL DEALING

Il Consiglio ha altresì approvato la “Procedura relativa all’identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da RDM SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati”.

La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell’art.114, comma 7 del TUF.

In conformità a quanto previsto dalla procedura, in data 27 agosto 2008, il Consiglio ha nominato il Preposto alla tenuta del Registro nella persona dell’Avv. Veronica Arciuolo.

## 7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Comitato per la Remunerazione e, da ultimo, il Comitato per le Nomine. La Procedura per Operazioni con Parti Correlate ha stabilito che il relativo Comitato sia composto da soli Consiglieri Indipendenti e che lo stesso può coincidere con il Comitato per il Controllo interno e Rischi nel caso in cui tale ultimo Organismo fosse composto dai tutti gli Indipendenti presenti in Consiglio.

I comitati, come evidenziato dalla migliore prassi italiana ed internazionale, lungi dal sostituirsi al consiglio nell'adempimento dei propri doveri, svolgono un prezioso ruolo istruttorio e propulsivo – che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri – così consentendo al consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa. Tale ruolo si è rivelato, nel caso del Gruppo RDM, particolarmente efficace in relazione alla gestione di materie delicate data la variegata composizione del Consiglio stesso.

Infine, tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Il Consiglio non ha ritenuto di dover riservarsi le competenze di uno o più Comitati.

## 8. COMITATO PER LE NOMINE

In data 2 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione della RDM ha istituito il Comitato per le Nomine in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina di Borsa.

Il Comitato è composto da n. 3 Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Ing. Carlo Peretti - Presidente, avv. Vincenzo Nicastro e prof. Sergio Garribba.

Nel corso del 2012 il Comitato non si è mai riunito; alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato si è riunito in data 12 febbraio 2013 con la presenza di tutti i suoi membri. La riunione è stata regolarmente verbalizzata.

Il Comitato è investito dei seguenti compiti:

- a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

## 9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

### 9.1. COMPOSIZIONE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui due indipendenti.

I membri del Comitato per le Remunerazioni sono: avv. Vincenzo Nicastro (Indipendente) con funzioni di Presidente, Ing. Carlo Peretti (Indipendente), Mr. Robert Hall sino alla data del 2 novembre 2012, quindi sostituito dal dott. Giulio Antonello (non-esecutivo).

Nel corso dell'anno 2012, il Comitato si è riunito per valutare l'adeguatezza del sistema di remunerazione adottato dalla Società.

La durata media delle riunioni è pari a n. 2 ore. Alle riunioni del Comitato per le remunerazioni partecipa il Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente verbalizzate.

### 9.2. FUNZIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, conformemente a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, ha il compito di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, ove esistenti; vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Si evidenzia che alla data della presente Relazione la Società non ha individuato Dirigenti con Responsabilità strategiche, ad eccezione dell'Ing. Capuano quale Amministratore Delegato, stante la non ricorrenza dei requisiti stabiliti dal TUF e dal R.E..

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori con particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 cod. civ., terzo comma, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

## 10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni relative alla presente Sezione, si prega di prendere visione della Relazione sulla Remunerazione predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Tale relazione è disponibile sul sito internet della Società:

[www.renodemedici.it/governance/assemblee](http://www.renodemedici.it/governance/assemblee).

## 11 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Preliminarmente occorre evidenziare che al Comitato per il Controllo Interno sono affidate tutte le funzioni del Comitato Controllo e Rischi essendo rimasta immutata solamente la denominazione di tale Comitato. Si rileva inoltre che la composizione di tale comitato (Comitato per il Controllo Interno) risponde ai requisiti e criteri fissati dal Codice di Autodisciplina per il Comitato Controllo e Rischi.

### 11.1. COMPOSIZIONE DEL COMITATO

In data 27 aprile 2011, il Consiglio ha nominato per il triennio 2011-2013 il Comitato per il Controllo Interno (leggi ora 'comitato controllo e rischi).

Il Comitato per il Controllo Interno attualmente in carica, è composto da n. 3 Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, di cui un membro (avv. Vincenzo Nicastro) possiede adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'attuale Comitato per il Controllo Interno è composto da: Ing. Carlo Peretti - Presidente, avv. Vincenzo Nicastro e prof. Sergio Garribba.

Nel corso dell'esercizio 2012, si sono tenute 3 riunioni del CCI Interno la cui durata media è stata pari a n. 1 ora.

Ai lavori del Comitato prendono parte anche i Membri del Collegio Sindacale in qualità di membri del Comitato per il Controllo Interno e la revisione legale.

Inoltre, anche in relazione agli argomenti posti in agenda, sono stati, di volta in volta, invitati a partecipare l'Amministratore Delegato, il CFO, il Responsabile degli Affari Legali, il Preposto al Controllo Interno e la Società di Revisione anche al fine di riferire sui singoli punti all'ordine del giorno.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

### 11.2. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive e consultive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società affinché quest'ultimo possa svolgere il proprio ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il Comitato, nell'espletamento delle proprie funzioni, può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle

relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

In particolare, al Comitato spetta il compito di valutare il livello di funzionalità e adeguatezza del sistema di controllo interno oltre che l'effettivo rispetto delle procedure e direttive interne adottate sia al fine di garantire una sana ed efficace gestione sia al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria e operativa e frodi a danno della Società.

Tra le funzioni specifiche del Comitato si evidenziano, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- esaminare le problematiche e le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali;
- valutare il piano di lavoro preparato dalla funzione d'Internal Audit e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;
- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e le risultanze esposte nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno, nel corso dell'Esercizio il Comitato ha:

- esaminato e condiviso con l'Internal Audit l'aggiornamento dell'analisi dei rischi aziendali, valutando le azioni ed i provvedimenti adottati dalla Società al fine di mitigare la portata di tali rischi e verificando l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo e l'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno;
- discusso con l'Internal Audit i rinvenimenti più significativi, le motivazioni e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- verificato l'adozione da parte delle società controllate di adeguato Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01;
- esaminato il piano di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- esaminato il piano di audit 2012 in essere presso la Società e il Gruppo, verificandone le principali risultanze;
- approvato il piano di audit 2012;

- dato corso alle valutazioni di propria competenza in merito al processo di formazione del Resoconto Intermedio di Gestione e della Relazione Semestrale, incontrando anche la Società di Revisione e informando il Consiglio degli esiti delle suddette valutazioni e delle eventuali raccomandazioni;
- verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esaminato le risultanze delle attività svolte dalla Società al fine di verificare l'adempimento di quanto previsto dalla Legge 262/2005.

Il Comitato ha inoltre esaminato i principali rischi aziendali e le misure adottate per prevenire, monitorare e controllare tali rischi.

Nel corso dell'anno il Comitato per il Controllo Interno ha riferito al Consiglio in data 21 marzo 2012, 2 agosto 2012 e 2 novembre 2012.

In virtù della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, qualora i Membri Indipendenti siano tre e compongano il Comitato di Controllo Interno, a quest'ultimo sono delegate altresì le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato ha diritto a richiedere al Consiglio l'assegnazione di un proprio budget adeguato allo svolgimento dei compiti affidategli.

Inoltre, ai sensi del Regolamento del Comitato, il Comitato può avvalersi dell'ausilio sia di dipendenti interni che di professionisti esterni, a spesa della Società, per lo svolgimento dei propri compiti.

## 12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

### 12.1. PREMESSA

RDM è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle performance aziendali alla creazione di valore per gli azionisti.

RDM è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del management e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In materia di controllo interno RDM ha predisposto e mantiene aggiornato, un apposito sistema cui è affidato il compito di assicurare una corretta informativa societaria ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree ritenute maggiormente a rischio.

Inoltre, attraverso la funzione di Internal Audit, la Società verifica costantemente l'adeguatezza di tale sistema alla struttura sociale. Nel corso del 2012, in coerenza con il Piano di Audit approvato dal CCI e a seguito di espressa richiesta dell'Organismo di Vigilanza, sono stati emessi n. 13 report di Audit con conseguente successiva verifica delle attività correttive poste in essere.

Gli obiettivi attribuiti al Sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare la realizzazione delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la *compliance* con la normativa esterna ed interna all'azienda.

Gli elementi fondanti il Sistema di controllo interno predisposto dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate critiche;

- tracciabilità delle operazioni;
- gestione di processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati da RDM e dalle Società operative del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio. Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle *performance* delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Alle suddette tipologie di controllo demandate alla responsabilità del *management*, ciascuno per l'area di propria competenza, si aggiunge l'attività svolta dalla Funzione *Internal Audit* alla quale è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* di RDM.

Il Consiglio, nella seduta del 12 febbraio 2013, dopo aver ascoltato sia i Membri del Comitato per il Controllo interno che il Collegio sindacale, ha espresso la propria opinione favorevole sul sistema di controllo interno adottato.

## 12.2. SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il sistema di gestione dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria non deve essere considerato separatamente dal corrispondente sistema di controllo interno poiché essi sono elementi di un medesimo sistema di controllo e di gestione dei rischi a sua volta facente parte del complessivo sistema di controllo interno volto alla identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi complessivi dell'azienda.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

## 12.3. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Le procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05 e successive modifiche presuppongono l'analisi del rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria. Pertanto, per la definizione di tale sistema sono individuate e valutate le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dei citati obiettivi dell'informativa finanziaria.

Sulla base dell'identificazione e della valutazione delle aree di rischio, sono stati analizzati gli elementi del sistema di controllo interno rispetto all'informativa finanziaria attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva con particolare riguardo alle componenti di controllo attinenti l'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra obiettivi identificati sulle attività dei processi e i controlli a essi associati.

Il sistema si sviluppa nelle seguenti macrofasi:

- identificazione e valutazione dei rischi;
- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo.

È prevista, inoltre, l'assegnazione a specifiche funzioni (Internal Audit) delle seguenti attività:

- verifica dell'operatività del sistema di controllo;
- monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

#### Identificazione e valutazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è effettuata rispetto alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti ed obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione ed informativa) e ad altri obiettivi di controllo quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione dei compiti incompatibili, i controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni.

#### Valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- controlli specifici a livello di processo.

A livello di Gruppo è stato predisposto un Manuale contenente le linee guida e la descrizione dei processi e dei controlli da porre in essere per la predisposizione del reporting package, nonché le relative attestazioni da rilasciarsi a firma di ciascun organo competente, inerente l'adeguatezza dei controlli effettuati nonché l'affidabilità e conformità dei dati forniti.

A livello di processo, sono stati identificati controlli di tipo “specifico” quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili, attuazione di verifiche di coerenza.

Le specifiche attività di controllo sono effettuate sia rispetto ai processi ‘ordinari’ svolti durante l’esercizio sia rispetto ai processi non ‘ordinari’ posti in essere principalmente in occasione delle chiusure contabili infrannuali ed annuali.

Anche le operazioni straordinarie sono sottoposte a specifiche procedure di controllo coinvolgendo gli appropriati livelli di management.

Le procedure di controllo, in particolare relative ai processi ‘ordinari’, sono in gran parte basate su adeguati sistemi informativi.

Con riguardo all’informativa consolidata, si evidenzia che esistono specifiche procedure di consolidamento, anche informatiche, aggiornate in relazione alle esigenze del business e monitorate dalla struttura preposta. Le informazioni consolidate sono ricevute dalle varie società del gruppo ed elaborate presso la sede centrale dalla Funzione Bilancio Consolidato.

#### Verifica dell’operatività del sistema di controllo interno

Al fine di verificare e garantire l’operatività del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (cd. “*process owner*”) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all’operatività dei processi (Internal Audit).

#### Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema, il “disegno” delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione rinnovata, in ogni caso, al verificarsi di eventi significativi o all’identificazione di nuovi rischi attraverso il processo di *risk assessment*. In particolare, anche a seguito dei rilievi emersi nelle fasi di Auditing, nel corso del 2012, sono state apportate modifiche ed integrazioni alle procedure amministrativo contabili.

L’operatività dei controlli indicati dalle procedure a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata attraverso specifiche attività di *testing* da parte dell’Internal Audit.

Eventuali carenze sia del disegno sia dell’operatività dei controlli sono segnalate ai *process owner* ed al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per pianificare le azioni di rimedio, la cui effettiva attuazione viene verificata.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta, ai sensi del comma 5 dell'art.154-bis del TUF, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

## **12.4 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha nominato, in data 27 aprile 2011, l'Amministratore Delegato, Ing. Ignazio Capuano amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- b) da esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- e) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- f) ha il compito di coordinare i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi vigilando e partecipando alle attività a ciascuno assegnate.

## **12.5. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

Un ruolo importante nel sistema di controllo interno è svolto dall'Internal Audit che ha il compito di:

- (i) assicurare le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;

- (ii) aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e valutazione delle aree di rischio ai fini della pianificazione degli interventi di controllo;
- (iii) realizzare gli interventi di controllo programmati (Piano approvato dall'Organismo di Vigilanza) e non programmati, individuando gli eventuali gap rispetto ai modelli adottati e formulando proposte sulle azioni correttive da adottare;
- (iv) assicurare il mantenimento dei rapporti con la società di revisione;
- (v) mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale.

L'Internal Audit ha libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento della sua attività di controllo.

Il ruolo di Internal Audit è ricoperto dal dott.ssa Serena Monteverdi, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2011 su proposta del Comitato per il Controllo Interno e valutate le caratteristiche possedute.

Per le attività rese nel corso del 2012, si rinvia a quanto già illustrato nella presente Relazione.

## 12.6. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

La Società, in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati, ha adottato i provvedimenti idonei ad evitare, secondo le previsioni della stessa normativa, l'insorgere di tale responsabilità a suo carico, con l'istituzione di specifici protocolli di vigilanza volti alla prevenzione di talune fattispecie di reati.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 settembre 2005, ha approvato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01" (di seguito il "Modello"), rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria. Il Modello così approvato in conseguenza di intervenute modifiche organizzative e normative è costantemente oggetto di aggiornamenti ed integrazione.

In data 4 novembre 2012, considerata anche l'introduzione del c.d. *legal rating*, la Società ha predisposto un piano di riesame, analisi e modifica dell'intero sistema di Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio ha preso atto (e per quanto occorrer possa, ha approvato) la nuova mappatura dei rischi e le modifiche apportate alla Parte Generale del Modello.

Il Modello è stato distribuito a tutti i dipendenti ed è pubblicato sul sito internet della Società.

Relativamente a quanto disposto dall'art. 6 del richiamato Decreto, il Consiglio ha deliberato l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza scegliendo per lo stesso una composizione collegiale. In particolare detto organismo è attualmente costituito da n. 2 Amministratori Indipendenti e da un Membro della Società dotato di particolari e specifiche competenze in materia 231.

L'Attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato in data 27 aprile 2011 e, nel corso del 2012 si è riunito n. 4 volte, con la partecipazione costante di tutti i suoi membri.

Le riunioni dell'OdV durano in media 3 ore e alle stesse partecipano i membri del Collegio Sindacale, l'Internal Audit nonché, sulla base degli argomenti posti all'ordine del giorno, esponenti aziendali. Inoltre, la Società assicura un flusso costante d'informativa all'ODV in modo che quest'ultimo possa costantemente monitorare tutte le attività ritenute a rischio.

Annualmente l'O.d.V., in maniera autonoma, approva il proprio piano di vigilanza che include sia attività di verifica di adeguatezza del Modello sia attività di *compliance* con il Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza ha altresì adottato un proprio regolamento ed è dotato di un proprio budget adeguato ai compiti assegnatigli.

## 12.7. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria, in data 27 aprile 2012 per gli esercizi dal 2012 al 2020 e così sino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2020.

## 12.8 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 13 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Stefano Moccagatta, Direttore Finanza e Controllo di RDM, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, l'organo competente per effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF, prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di €, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti alle attività dell'impresa e alle funzioni che il Dirigente Preposto è chiamato a svolgere, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto ed implementato adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili;

(ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

(iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

(iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte;

(v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

## 13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, in data 8 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalmente approvato il 'Regolamento Le Operazioni Con Parti Correlate'. Tale Procedura è stata quindi modificata in data 3 agosto 2011.

La predisposizione ed adozione di tale nuovo Regolamento sono avvenuti in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

La *ratio* posta alla base della nuova procedura, anche cercando d'interpretare l'intento primario del legislatore, è quella di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire dalla realizzazione di operazioni in potenziale conflitto d'interesse con parti correlate (tra queste, a mero titolo di esempio, fusioni, acquisizioni, dismissioni, aumenti di capitale riservati). Punti cardine della Procedura sono:

- a) il rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti in tutte le fasi del processo decisionale sulle operazioni con parti correlate;
- b) il regime di trasparenza;
- c) l'obbligo di comunicazione alle Autorità di Vigilanza e al pubblico;
- d) l'identificazione chiara delle operazioni non rilevanti sia in base alla tipologia di operazione che alla rilevanza economica fissando, a tal fine, l'importo soglia di € 100.000,00.

Il nuovo Regolamento è entrato in vigore dal 1 gennaio 2011.

Le principali caratteristiche sono:

- 1) identificazione della parte correlata alla Società ("**Parte Correlata**"). In conformità a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento CONSOB, un soggetto è qualificato come parte correlata se:
  - (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
    - (i) controlla la Società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo rispetto alla Società;
    - (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
    - (iii) esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti;
  - (b) è una società collegata della Società;
  - (c) è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante;

- (d) è un membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, è un dirigente con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

2) Individuazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero:

- (i) le OPC per cui almeno uno degli Indici di Rilevanza (adottati in conformità al disposto di cui all'allegato 3 della Delibera Consob n. 1722/2010 e successive modificazioni ed integrazioni), applicabili a seconda della specifica operazione, superi il 5%;
- (ii) le OPC con la società controllante quotata (ove ve ne sia una), o con soggetti correlati a quest'ultima che risultino a loro volta correlati anche a RDM, qualora almeno uno degli Indici di Rilevanza risulti superiore a 2,5%;
- (iii) le OPC che possano incidere sull'autonomia gestionale della Società (ivi incluse quelle aventi ad oggetto attività immateriali), o che, comunque, riguardino attività o beni di rilevanza strategica per la Società, qualora il valore di almeno uno degli Indici di Rilevanza sia superiore al 2,5%. La valutazione relativa alla rilevanza strategica di determinati beni o attività della Società è affidata, in via inderogabile, al CdA, che delibera a tal riguardo, volta per volta, su iniziativa anche di uno solo dei suoi membri, ovvero su richiesta del collegio sindacale.

3) Definizione delle Operazioni di Minore Rilevanza: Tutte le OPC che non possano essere definite come OPC di Maggiore Rilevanza sono definite come OPC di minore rilevanza;

4) Identificazione dei casi di Esclusione e di Esenzione dalle procedure stabilite per le operazioni con parti Correlate;

5) Istituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e relativi requisiti d'indipendenza. Al riguardo si ricorda quanto già evidenziato nel § 10.2. della presente Relazione, ovvero che qualora i Membri Indipendenti siano tre e compongano il Comitato di Controllo Interno, a quest'ultimo sono delegate altresì le funzioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

6) Adozione di specifiche Procedure per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate e relativa informativa: contenute nel Regolamento.

Il Regolamento disciplinante le Operazioni con Parti Correlate approvato nel corso della seduta dell'8 novembre 2010, e successive modificazioni ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della società, [www.renodemedici.it/governance/codiciinterni](http://www.renodemedici.it/governance/codiciinterni).

## 14. NOMINA DEI SINDACI

L'art.19 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura di voto di lista.

In particolare, la norma statutaria in questione prevede che:

*“Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.*

*Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.*

*Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.*

*Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste i soci devono presentare presso la sede sociale copia delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.*

*Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro in base a quanto stabilito dalle norme regolamentari applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale (a) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), (b) una dichiarazione dei soci – diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa – attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dalle norme regolamentari applicabili, con questi ultimi, (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, (d) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità,*

*nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e (e) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.*

*Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.*

*Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.*

*In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.*

*La Presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.*

*Qualora venga proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o ancora in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.*

*Resta fermo che la presidenza del Collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.*

*Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.*

*Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.”.*

## 15 SINDACI

### 15.1. ATTUALE COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2011. In tale occasione, la percentuale di capitale necessaria per la presentazione della lista era pari al 4,5% delle azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Alla data di scadenza del relativo termine, è stata presentata una sola lista da parte dell'azionista Cascades s.a.s..

In conformità alla normativa vigente ed allo Statuto, unitamente alla lista sono stati depositati i *curricula vitae* dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, la dichiarazione dei candidati medesimi attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, dallo statuto e dal Codice di Autodisciplina per ricoprire la carica di Sindaco.

Tale lista era composta dai seguenti nominativi:

- dott. Carlo Tavormina, nato a Roma il 24 ottobre 1964;
- dott. Giovanni Maria Conti, nato a Milano il 4 ottobre 1964;
- dott.ssa Laura Guazzoni, nata a Milano il 21 aprile 1965;
- dott. Domenico Maisano, nato a Milano il 4 giugno 1969;
- dott.ssa Tiziana Masolini, nata a Saronno il 20 dicembre 1973.

I candidati dell'unica lista presentata sono stati eletti con il voto favorevole del 64,8% del capitale avente diritto di voto.

Il Collegio attualmente in carica verrà a scadere con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e risulta così composto:

Membri	Carica
Carlo Tavormina	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco Effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco Effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco Supplente
Domenico Maisano	Sindaco Supplente

Nella prima riunione utile, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la ricorrenza di tutti i requisiti richiesti per ricoprire la carica di sindaco e l'esito di tale valutazione è stato positivo.

Inoltre, il Collegio sindacale, anche al fine di coordinarsi con le altre funzioni coinvolte nel sistema di controllo della Società, partecipa regolarmente a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza e del CCI, intrattiene rapporti diretti con le funzioni aziendali alle quali può richiedere chiarimenti e delucidazioni, incontra con cadenza almeno semestrale la società di revisione.

Nel corso del 2012, il Collegio attualmente in carica si è riunito n. 4 volte con una durata media di n. 3 ore.

## 15.2. RUOLO E COMPITI

Oltre ai compiti attribuitigli dalla legge, il Collegio Sindacale ha assunto anche il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Inoltre, tramite incontri periodici, il Collegio provvede alla supervisione sull'operato della società di revisione ed inoltre approva preventivamente l'affidamento alla società di revisione di ulteriori incarichi da parte della Società o di società del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 160 TUF.

Nel corso della propria attività il Collegio:

- (i) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima;
- (ii) si è confrontato con la funzione di Internal Audit e con il CCI nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici e partecipando a tutte le riunioni sia del CCI che dell'OdV;
- (iii) ha espresso il proprio parere nel corso delle riunioni consiliari ove richiesto;
- (iv) in qualità di Comitato per il Controllo Interno e il Controllo Legale ha vigilato sull'applicazione del sistema di controllo interno e ha richiesto all'internal Audit l'esecuzione di specifiche verifiche su aree aziendali.

## 16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Con riferimento all'importanza – sottolineata dal Codice – di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali, è stata istituita la specifica Funzione aziendale “*Investor Relations*”.

La Funzione fornisce innanzi tutto gli elementi chiave affinché il mercato finanziario giunga ad una percezione della Società coerente con il valore intrinseco delle attività del Gruppo.

RDM, infatti, ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

RDM si attiva infatti per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dalla documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di RDM ([www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it)).

In data 4 gennaio 2012, in esecuzione della delibera consigliare del 3 agosto 2011, è stato nominato quale Investor Relator il sig. Zaki Haned.

I rapporti con gli investitori, gli azionisti e gli analisti finanziari sono intrattenuti dal sig. Haned, che si avvale della collaborazione della società Image Building S.p.A..

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e gli eventi o le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet di RDM.

Sempre sul sito, sono disponibili i comunicati stampa della Società, i documenti in materia di corporate governance, la documentazione distribuita nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno della assemblee degli azionisti.

### Riferimenti

Reno De Medici S.p.A.

Zaki Haned

Tel. 3486844347

Fax 02 89966200

E-mail [investor.relations@renodemedici.it](mailto:investor.relations@renodemedici.it)

## 17. ASSEMBLEE

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti i soci.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la massima partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni *price sensitive*.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, alle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, si applicano le norme di legge e di statuto e ciò sia per quanto riguarda la loro regolare costituzione, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni.

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto Sociale, così come modificato in data 8 novembre 2010 per dare applicazione al D. Lgs. 27/2010 *"l'Assemblea è convocata mediante avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina da pubblicarsi nei termini di legge:*

*– sul sito internet della Società; – ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF – Milano Finanza, Finanza & Mercati; – con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. La convocazione dell'Assemblea si effettua mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità di legge sul quotidiano "Il Sole24 Ore" "Milano Finanza" ovvero "Finanza & Mercati".*

Il citato art. 8 dello statuto sociale, disciplina altresì la partecipazione e l'intervento in Assemblea stabilendo che valgono le norme di legge e di statuto. *La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.*

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea.

Spetta al Presidente, che a tal fine può avvalersi di appositi incaricati, constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la validità delle deleghe e risolvere le eventuali contestazioni.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) della votazione. A tal riguardo la Società non ha ritenuto necessario predisporre ed approvare un regolamento assembleare.

Il Presidente è assistito da un segretario designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono contenute in verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

Nel corso dell'anno 2012 si è tenuta una sola Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria. In tale occasione non sono state proposte integrazioni all'ordine del giorno da parte degli Azionisti.

Il Consiglio riferisce almeno in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio all'Assemblea sull'attività svolta e programmata, e comunque ogniqualvolta lo ritenga opportuno. Al fine di permettere agli azionisti di assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio pubblica dettagliate relazioni su ciascun punto all'ordine del giorno (per i punti di propria competenza), anche in rispetto della normativa vigente.

Tali relazioni sono altresì messe a disposizione sul sito internet della Società all'indirizzo [www.renodemedici.it](http://www.renodemedici.it).

Nel corso dell'Assemblea, al presidente è attribuito il compito di moderare e gestire gli interventi assicurando la partecipazione di tutti gli interessati. Per tale motivo, nonché al fine di poter adeguare l'occasione assembleare alle richieste ed esigenze degli azionisti, la Società ha preferito non dotarsi sino ad oggi di un Regolamento Assembleare.

In occasione dell'assemblea del 27 aprile 2012, Il Presidente ha illustrato agli azionisti la Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevate variazioni significative nella capitalizzazione della società o nella composizione della sua compagine societaria.

## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2012 alla predisposizione della presente relazione non si segnalano cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* illustrata.

**Tabella n. 1: Consiglio di Amministrazione**

Amministratore	Carica	Esecutivo	Non Indipendente Esecutivo	Presenze/Riunioni (*)	Numero altri Incarichi	
Christian Dubè (**)	Presidente	X		5/5		
Giuseppe Garofano	VicePresidente	X		5/5		
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato	X		5/5		
Giulio Antonello	Consigliere		X	5/5	1	
Robert Hall (***)	Consigliere		X	5/5	1	
Sergio Garribba	Consigliere		X	X	5/5	2
Laurent Lemaire	Consigliere		X		5/5	
Vincenzo Nicastro	Consigliere		X	X	5/5	4
Carlo Peretti	Consigliere		X	X	5/5	4

(\*) Ogni assenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta debitamente giustificata.

(\*\*) Membro del Consiglio che ha cessato l'incarico in data 2 novembre 2012.

(\*\*\*) Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 2 novembre 2012.

**Tabella n. 2: Comitato Controllo Interno**

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Carlo Peretti	Presidente	X	3/3
Vincenzo Nicastro		X	3/3
Sergio Garribba		X	3/3

### Tabella n.3: Comitato per la Remunerazione

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Vincenzo Nicastro	Presidente	X	1/1
Carlo Peretti		X	1/1
Robert Hall (*)			1/1

(\*) Membro del Comitato che ha cessato l'incarico in data 2 novembre 2012 ed è stato sostituito dal Consigliere G. Antonello.

### Tabella n.4: Organismo di Vigilanza

Membro	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Carlo Peretti	Presidente	X	3/3
Vincenzo Nicastro		X	3/3
Veronica Arciuolo			3/3

### Tabella n. 5: Comitato per le Nomine (\*)

Amministratore	Carica	Indipendente	Presenze Riunioni
Carlo Peretti	Presidente	X	
Vincenzo Nicastro		X	
Sergio Garribba		X	

(\*) Il Comitato è stato istituito in data 2 novembre 2012.





**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO  
RENO DE MEDICI  
AL 31 DICEMBRE  
2012**



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Ricavi di vendita	1	466.319	507.051
- di cui parti correlate		8.399	9.047
Altri ricavi e proventi	2	12.052	14.235
- di cui parti correlate		1.718	1.654
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	4.260	(4.675)
Costo Materie prime e servizi	4	(378.312)	(409.442)
- di cui parti correlate		(19.474)	(17.916)
Costo del personale	5	(72.437)	(72.660)
Altri costi operativi	6	(4.867)	(4.499)
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>27.015</b>	<b>30.010</b>
Ammortamenti	7	(26.279)	(27.496)
Svalutazioni	8	(2.219)	(383)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(1.483)</b>	<b>2.131</b>
Oneri finanziari		(7.286)	(7.466)
Proventi (oneri) su cambi		98	452
Proventi finanziari		153	73
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(7.035)	(6.941)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(2.946)	(670)
Imposte	11	(723)	3.793
<b>Utile (Perdita) d'esercizio ante attività operative cessate</b>		<b>(12.187)</b>	<b>(1.687)</b>
Attività operative cessate	12		(536)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>(12.187)</b>	<b>(2.223)</b>
Totale utile (perdita) di esercizio attribuibile a:			
- Gruppo		(12.334)	(2.512)
- Soci di minoranza		147	289
Utile (Perdita) per azione ordinaria base (Euro)		(0,033)	(0,008)
Utile (Perdita) per azione ordinaria diluito (Euro)		(0,033)	(0,008)
Utile (Perdita) per azione ordinaria ante attività operative cessate base (Euro)		(0,033)	(0,007)
Utile (Perdita) per azione ordinaria ante attività operative cessate diluito (Euro)		(0,033)	(0,007)

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>		
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(12.187)</b>	<b>(2.223)</b>
<b>Altre componenti conto economico complessivo</b>		
<i>Actuarial gain (loss)</i>	<i>(4.281)</i>	<i>(616)</i>
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	<i>141</i>	<i>100</i>
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	<i>54</i>	<i>35</i>
<b>Totale altre componenti conto economico complessivo</b>	<b>(4.086)</b>	<b>(481)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>(16.273)</b>	<b>(2.704)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:</b>		
- Gruppo	(16.402)	(2.990)
- Soci di minoranza	129	286

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

	Nota	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	13	228.929	239.831
Avviamento	14	63	63
Immobilizzazioni immateriali	15	2.970	2.476
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	15	3.293	3.590
Partecipazioni	16	2.788	5.810
Imposte anticipate	17	1.312	399
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	191	195
Crediti commerciali	19	41	82
Altri crediti	20	693	328
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>240.280</b>	<b>252.774</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	78.929	77.982
Crediti commerciali	19	85.377	92.289
- di cui parti correlate	34	621	886
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	19	966	1.547
Altri crediti	20	6.390	5.392
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	20	90	1.192
Disponibilità liquide	22	3.137	2.564
<b>Totale attività correnti</b>		<b>174.889</b>	<b>180.966</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	23		<b>1.290</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>415.169</b>	<b>435.030</b>

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		185.122	185.122
Altre riserve		(3.977)	(109)
Utili (Perdite) portati a nuovo		(32.649)	(29.926)
Utile (Perdita) d'esercizio		(12.334)	(2.512)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>136.162</b>	<b>152.575</b>
Soci di minoranza		560	713
<b>Totale Patrimonio netto</b>	24	<b>136.722</b>	<b>153.288</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	37.042	45.934
Strumenti derivati	25	765	1.022
Altri debiti	26	1.490	1.543
- di cui parti correlate	34	1.204	1.204
Imposte differite	27	15.487	18.399
Benefici ai dipendenti	28	29.181	24.363
Fondi rischi e oneri a lungo	29	5.800	6.716
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>89.765</b>	<b>97.977</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	49.275	42.764
Strumenti derivati	25	637	601
Debiti commerciali	30	116.368	116.813
- di cui parti correlate	34	1.936	1.416
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	30	7.030	7.066
Altri debiti	26	13.103	15.899
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	26	2.120	
Imposte correnti	31	124	358
Benefici ai dipendenti	28	25	264
<b>Totale passività correnti</b>		<b>188.682</b>	<b>183.765</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>415.169</b>	<b>435.030</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Utile (Perdita) d'esercizio prima delle attività operative cessate e delle imposte		(11.464)	(5.479)
Ammortamenti	7	26.279	27.496
Svalutazioni	8	2.743	383
Oneri (proventi) da partecipazioni	10	2.946	670
Oneri (proventi) finanziari	9	7.134	7.392
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	2	(264)	
Variazione netta fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		(3.204)	(3.867)
Variazione rimanenze	21	(2.184)	3.943
Variazione crediti		6.147	25.916
- di cui verso parti correlate	34	846	(12)
Variazione debiti		(2.375)	(3.716)
- di cui verso parti correlate	34	483	1.052
Variazione complessiva capitale circolante		1.589	26.143
<b>Gross cash flow</b>		<b>25.758</b>	<b>52.738</b>
Interessi pagati nell'esercizio		(5.360)	(5.260)
- di cui verso parti correlate	34	61	(27)
Interessi incassati nell'esercizio		108	49
- di cui verso parti correlate	34	108	49
Imposte pagate nell'esercizio		(4.087)	(2.847)
<b>Cash flow da attività operativa</b>		<b>16.419</b>	<b>44.680</b>
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	18	4	(4)
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob.materiali e immateriali	13,15	(17.754)	(23.552)
Disinvestimenti delle attività destinate alla vendita e ricambi		2.365	
Investimenti in <i>joint venture</i>	16	(30)	(30)
Dividendi incassati		170	290
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(15.245)</b>	<b>(23.296)</b>
Dividendi pagati		(282)	(583)
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve		8.508	(10.500)
- di cui verso parti correlate	34	3.222	(2.108)
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine		(8.881)	(9.982)
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>(655)</b>	<b>(21.065)</b>
Differenze cambio da conversione	24	54	35
<b>Variazione disponibilità liquide non vincolate</b>	22	<b>573</b>	<b>354</b>
<b>Disponibilità liquide non vincolate all'inizio dell'esercizio</b>	22	<b>2.564</b>	<b>2.210</b>
<b>Disponibilità liquide non vincolate a fine esercizio</b>	22	<b>3.137</b>	<b>2.564</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio (*)	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial gain/(loss)" (*)	Totale Patrimonio Netto (Soci di Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
<b>(migliaia di Euro)</b>										
<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>185.122</b>	<b>5</b>	<b>965</b>	<b>(31.090)</b>	<b>1.367</b>	<b>(804)</b>		<b>155.565</b>	<b>1.010</b>	<b>156.575</b>
Dividendi distribuiti									(583)	(583)
Destinazione risultato esercizio	203			1.164	(1.367)					
Utile (perdita) d'esercizio					(2.512)			(2.512)	289	(2.223)
Altre componenti conto economico complessivo			35			100	(613)	(478)	(3)	(481)
Totale utile (perdita) complessivo			35		(2.512)	100	(613)	(2.990)	286	(2.704)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2011</b>	<b>185.122</b>	<b>208</b>	<b>1.000</b>	<b>(29.926)</b>	<b>(2.512)</b>	<b>(704)</b>	<b>(613)</b>	<b>152.575</b>	<b>713</b>	<b>153.288</b>
Dividendi distribuiti									(282)	(282)
Destinazione risultato esercizio	200			(2.712)	2.512					
Altri movimenti								(11)		(11)
Utile (perdita) d'esercizio					(12.334)			(12.334)	147	(12.187)
Altre componenti conto economico complessivo			54			141	(4.263)	(4.068)	(18)	(4.086)
Totale utile (perdita) complessivo			54		(12.334)	141	(4.263)	(16.402)	129	(16.273)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2012</b>	<b>185.122</b>	<b>408</b>	<b>1.054</b>	<b>(32.649)</b>	<b>(12.334)</b>	<b>(563)</b>	<b>(4.876)</b>	<b>136.162</b>	<b>560</b>	<b>136.722</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### Forma e contenuto

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi principalmente da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla joint venture Careo S.r.l..

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 20 marzo 2013 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo RDM è presentato in Euro (arrotondato alle migliaia) quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera. Le società controllate sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nel paragrafo Principi contabili.

Il bilancio consolidato 2012 è predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards o IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011, RDM ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione della classificazione degli utili/perdite attuariali derivanti dal calcolo dei Benefici ai dipendenti. Tali utili/perdite attuariali sono ora contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 stesso. Conseguentemente si è proceduto al re-statement dei dati comparativi al 31 dicembre 2011, i cui effetti sul conto economico consolidato sono i seguenti:

**31.12.2011**

(migliaia di euro)	
Oneri finanziari – storno "Actuarial gain/loss"	844
Imposte su "Actuarial gain (loss)"	(228)
<b>Impatto su Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>616</b>
di cui attribuibile a:	
- Gruppo	613
- Soci di minoranza	3

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo:

- Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito;

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione;
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese;
- IFRS 13 – Misurazione del fair value;
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio;
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio;
- Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari;
- Annual Improvement to IFRS'S – 2009 – 2011 Cycle.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il presupposto è quello della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La redazione del bilancio consolidato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto.

A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

## Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le entità incluse nell'area di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate consolidate integralmente con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				31.12.2012		31.12.2011	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	Industriale	7.467	100,00%		100,00%	
Reno De Medici UK Limited	Wednesbury (GB)	Industriale	11.658	100,00%		100,00%	
Reno De Medici Arnsberg GMBH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00%	6,00%	94,00%	6,00%
RDM Blendecques S.a.s.	Blendecques (F)	Industriale	1.037	100,00%		100,00%	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00%		100,00%	
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39%		51,39%	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	5	100,00%		100,00%	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (I)	Industriale	12.500	80,00%			

Rispetto al 31 dicembre 2011 si segnala la variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'ingresso della nuova società R.D.M. Ovaro S.p.A.. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto scritto nella Relazione degli Amministratori al paragrafo "Principali operazioni del Gruppo Reno De Medici nel 2012".

Di seguito si riporta l'elenco delle società collegate e soggette a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale	Percentuale di controllo			
			sociale	31.12.2012		31.12.2011	
			(Eur/1000)	diretta	indiretta	diretta	indiretta
<b>Società Collegate</b>							
Pac Service S.p.A.	Vigonza (I)	Industriale	1.000	33,33%			33,33%
<b>Società a controllo congiunto (Joint Venture)</b>							
Careo S.r.l.	Milano (I)	Commerciale	100	70,00%			70,00%
Carta Service Friuliana S.r.l. (ex Tissue Core in liq.)	Milano (I)	Industriale	60	50,00%			51,00%
ZAR S.r.l.	Silea (I)	Industriale	90	33,33%			33,33%
Manucor S.p.A.	Milano (I)	Industriale	10.000	22,75%			22,75%

## PRINCIPI CONTABILI

### Principi di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta, la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 Revised (vedi paragrafo "Aggregazioni aziendale");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

## ***Consolidamento di imprese estere***

I bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale).

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta estera diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento de bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

<b>Valuta</b>	<b>Cambio puntuale apertura</b>	<b>Cambio medio</b>	<b>Cambio chiusura 31.12</b>
Sterlina G.Bretagna	0,8353	0,8109	0,8161

## **Partecipazioni**

La voce include le partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui tale influenza notevole o controllo congiunto cessino di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

## ***Imprese collegate***

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

## ***Joint venture e società soggette a controllo congiunto***

Sono considerate joint venture o società soggette a controllo congiunto le società sulle quali il potere del Gruppo di governare le politiche operative e finanziarie richiede unanime consenso

delle altre parti che esercitano il controllo congiuntamente. Le partecipazioni in joint venture o società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del Gruppo.

## **Aggregazioni aziendali**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value sono rilevate nel Conto Economico.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di

contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base degli anni ritenuti idonei a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

La vita utile di ammortamento applicata per categoria è evidenziata di seguito:

Categoria		Anni
Fabbricati	fabbricati industriali	40 - 33
	costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	25 - 5
	impianti e macchinari specifici	25 - 5
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	5 - 4
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	12 - 8
	macchine d'ufficio elettroniche	6 - 5
	mezzi di trasporto interno	5
	autovetture	6 - 4

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore ("impairment")".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli

ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

La voce attività non correnti destinate alla vendita include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

## Avviamento

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (si veda anche quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore ("impairment)").

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

La vita utile di ammortamento applicata per categoria è evidenziata di seguito:

Categoria		Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	oneri pluriennali diversi	12 - 5

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad *impairment test*, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (impairment)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile

non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo.

## PERDITA DI VALORE (“*IMPAIRMENT*”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*impairment indicator*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (*impairment test*). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Nella valutazione del valore d'uso i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

## STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore, la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

## CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

## RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over è affidata ad attuari indipendenti.

Come su riportato, a partire dal 1 gennaio 2012 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 stesso anziché transitare da conto economico.

### ***Piano retributivo sotto forma di partecipazione al capitale con regolamento per cassa***

Negli esercizi precedenti Reno De Medici SpA ha approvato due piani di incentivazione uno a favore del management e uno a favore dei propri dipendenti e dei dipendenti delle società del Gruppo del tipo "operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa". Nel mese di aprile 2011 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di Incentivazione dedicato al Management, basato su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 le opzioni sono valutate inizialmente con riferimento al fair value risultante alla data di assegnazione, tenendo anche conto di una stima delle opzioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto; il valore così determinato è rilevato a conto economico tra i costi del personale in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti.

Tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione delle stock options che matureranno. La determinazione del fair value avviene utilizzando la procedura numerica degli alberi binomiali per la valutazione delle opzioni.

Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value delle opzioni dovrà essere ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento, con tutte le variazioni di fair value (valore equo) rilevate a conto economico.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuariale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell'ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo "Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi", senza procedere ad alcuno stanziamento.

## **DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI**

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

## **DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

## IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio e delle norme vigenti nei paesi in cui opera il Gruppo. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti".

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

La Reno De Medici S.p.A., la totalità delle sue controllate italiane (Emmaus Pack S.r.l., Cartiera Alto Milanese S.p.A. e R.D.M. Ovaro S.p.A.) e la *joint venture* Careo S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apporti redditi imponibili o perdite fiscali.

## ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce.

## **DIFFERENZE DI CAMBIO**

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

## **DIVIDENDI**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

## **UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Nel caso del Gruppo RDM è analogo al valore dell'utile per azione base.

## **STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO**

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nelle Note illustrative del Bilancio Consolidato nel rispettivo paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

## **STIME E VALUTAZIONI PARTICOLARI**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

### ***FAIR VALUE DEI CONTRATTI DERIVATI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI***

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, il Gruppo RDM ricorre alle tecniche che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

### **IMPOSTE**

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, il Gruppo RDM utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT TEST*)**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Alle CGU di Reno de Medici non risultano allocati valori di avviamento, pertanto non dovrebbe essere sviluppato annualmente un test di impairment specifico. Tuttavia, l'attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta attraversando l'economia mondiale, con le conseguenti forti perdite registrate nei principali mercati regolamentati negli ultimi mesi evidenzia una situazione di totale incertezza circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale.

Inoltre per effetto della crisi dei mercati finanziari, la capitalizzazione di mercato del Gruppo continua ad avere un trend discendente, attestandosi su un livello medio inferiore rispetto al Patrimonio Netto di bilancio. Tale divario si è principalmente generato a partire dal secondo semestre 2008 in concomitanza con il manifestarsi degli effetti della crisi finanziaria mondiale.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 il Gruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating units") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle cash generating unit è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating units, con il valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono le cash generating units stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri;
- b) il tasso di sconto;
- c) il tasso finale di crescita.

Con riguardo al punto a) il Gruppo RDM, stante l'attuale crisi economica-finanziaria, ha formulato un'ipotesi cautelativa, valida ai soli fini dell'*impairment test*, della prevedibile evoluzione delle attività nel periodo 2013-2015.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato lo stesso tasso di sconto netto, pari al 7,10%, per tutte le cash generating units, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di impairment il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita ("g rate") dell'1,5%.

In base ai piani così rivisti, non sono emerse necessità di impairment, ad eccezione degli stabilimenti di Magenta, Marzabotto e Blendecques per i quali, al fine di valutare il valore recuperabile delle unità produttive in oggetto, si è reso necessario utilizzare, anziché il metodo del valore d'uso, il metodo del fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), quale determinato attraverso le valutazioni esperite da parte di un perito indipendente.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating units, senza che si sia evidenziata la necessità di rilevare perdite di valore. Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che, stante l'incertezza che grava sull'evoluzione della crisi globale in corso, non si manifesti in futuro la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. Il Gruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Per quanto riguarda gli *impairment test* delle Cash Generating Units e delle partecipazioni, i piani di business sono stati dunque aggiornati onde tenere conto del corrente contesto economico-finanziario e delle incertezze che gravano sul futuro su tutte le principali variabili del business.

In tale ambito, non si può comunque escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare la necessità di rivedere le valutazioni attuali.

## NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

### Informativa di settore

La presente informativa di settore è predisposta in base alla reportistica che la direzione aziendale utilizza e analizza al fine di valutare i risultati e prendere le principali decisioni strategiche.

Il criterio di suddivisione settoriale adottato è di tipo geografico, considerando la distribuzione geografica degli stabilimenti produttivi e i centri di taglio e/o di distribuzione.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati per singolo stabilimento produttivo e centro di taglio e/o di distribuzione. I dati vengono poi aggregati in 5 segmenti geografici: Italia, Spagna, Germania, Francia e Regno Unito.

Il segmento Italia comprende gli stabilimenti produttivi di Ovaro, Marzabotto, Villa Santa Lucia, Santa Giustina e Magenta, oltre ai centri di taglio e/o distribuzione come Emmaus Pack S.r.l. e Cartiera Alto milanese S.p.A.; il segmento Spagna comprende lo stabilimento produttivo di Almazan, e il centro di taglio e/o distribuzione di LLiça de Vall, oltre a centri più piccoli; il segmento Germania comprende lo stabilimento produttivo di Arnsberg; il segmento Francia comprende lo stabilimento produttivo di Blendecques; e il segmento UK comprende il solo centro di taglio e distributivo di Wednesbury.

I ricavi per singolo segmento operativo sono generati dalla vendita di cartoncino patinato a base di fibre di recupero.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Margine operativo lordo, del risultato operativo e dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I ricavi per settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita d'esercizio, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il risultato operativo e il margine operativo lordo.

Nella gestione del Gruppo i proventi ed oneri finanziari sono continuamente monitorati e gestiti dalla funzione tesoreria della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. presso la quale, dal punto di vista operativo, vengono prese tutte le decisioni di natura finanziaria.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Nelle poste non allocate e rettifiche vengono inseriti gli importi che risultano intercompany tra i diversi settori.

L'informativa economica per settore geografico nel 2012 e 2011 è la seguente:

Conto Economico 31.12.2012	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
<b>(migliaia di Euro)</b>							
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>288.804</b>	<b>33.977</b>	<b>121.194</b>	<b>57.553</b>	<b>7.307</b>	<b>(42.516)</b>	<b>466.319</b>
Intercompany per segmento	(40.795)		(1.136)	(583)	(2)	42.516	
<b>Ricavi netti di vendita da terzi</b>	<b>248.009</b>	<b>33.977</b>	<b>120.058</b>	<b>56.970</b>	<b>7.305</b>		<b>466.319</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>18.808</b>	<b>195</b>	<b>8.472</b>	<b>(178)</b>	<b>(608)</b>	<b>326</b>	<b>27.015</b>
Ammortamenti	(15.456)	(742)	(9.568)	(598)	(63)	148	(26.279)
Svalutazioni	(1.914)	(8)	(680)			383	(2.219)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.438</b>	<b>(555)</b>	<b>(1.776)</b>	<b>(776)</b>	<b>(671)</b>	<b>857</b>	<b>(1.483)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.339)	176	(422)	(334)	11	(127)	(7.035)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(2.569)					(377)	(2.946)
Imposte	(1.534)		274	(118)		655	(723)
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>(9.004)</b>	<b>(379)</b>	<b>(1.924)</b>	<b>(1.228)</b>	<b>(660)</b>	<b>(1.008)</b>	<b>(12.187)</b>
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(2.930)						
<b>Totale Attività</b>	<b>379.359</b>	<b>18.470</b>	<b>114.956</b>	<b>20.639</b>	<b>4.727</b>	<b>(122.982)</b>	<b>415.169</b>
<b>Totale Investimenti</b>	<b>11.785</b>	<b>255</b>	<b>4.697</b>	<b>1.098</b>			<b>17.835</b>

Conto Economico 31.12.2011 (\*) Italia (\*) Spagna Germania (\*) Francia (\*) Uk Poste non allocate e rettifiche Consolidato

(migliaia di Euro)							
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>324.284</b>	<b>38.619</b>	<b>124.152</b>	<b>59.894</b>	<b>7.277</b>	<b>(47.175)</b>	<b>507.051</b>
Intercompany per segmento	(45.358)		(1.270)	(544)	(3)	47.175	
<b>Ricavi netti di vendita da terzi</b>	<b>278.926</b>	<b>38.619</b>	<b>122.882</b>	<b>59.350</b>	<b>7.274</b>		<b>507.051</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>21.787</b>	<b>709</b>	<b>9.121</b>	<b>(711)</b>	<b>(125)</b>	<b>(771)</b>	<b>30.010</b>
Ammortamenti	(16.369)	(936)	(9.835)	(534)	(59)	237	(27.496)
Svalutazioni			(383)				(383)
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.418</b>	<b>(227)</b>	<b>(1.097)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(184)</b>	<b>(534)</b>	<b>2.131</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.652)	251	(196)	(344)			(6.941)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.639					(2.309)	(670)
Imposte	4.454	(827)	86	8		72	3.793
<b>Utile/perdita d'esercizio prima delle attività operative cessate</b>	<b>4.859</b>	<b>(803)</b>	<b>(1.207)</b>	<b>(1.581)</b>	<b>(184)</b>	<b>(2.771)</b>	<b>(1.687)</b>
Attività operative cessate				(536)			(536)
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>4.859</b>	<b>(803)</b>	<b>(1.207)</b>	<b>(2.117)</b>	<b>(184)</b>	<b>(2.771)</b>	<b>(2.223)</b>
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(625)						
<b>Totale Attività</b>	<b>409.536</b>	<b>49.544</b>	<b>121.616</b>	<b>21.674</b>	<b>4.769</b>	<b>(172.109)</b>	<b>435.030</b>
<b>Totale Investimenti</b>	<b>14.430</b>	<b>737</b>	<b>7.163</b>	<b>1.372</b>			<b>23.702</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

Si segnala, infine, che nel 2011 e nel 2012 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

## 1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da cartoncino:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Ricavi di vendita	466.319	507.051	(40.732)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>466.319</b>	<b>507.051</b>	<b>(40.732)</b>

Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Italia	162.373	170.645	(8.272)	(4,8%)
Unione Europea	226.227	250.221	(23.994)	(9,6%)
Extra Unione Europea	77.719	86.185	(8.466)	(9,8%)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>466.319</b>	<b>507.051</b>	<b>(40.732)</b>	<b>(8%)</b>

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

I ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto nel 2012 i 466,3 milioni di Euro, in calo rispetto ai 507,1 milioni di Euro del 2011. Tale riduzione è dovuto all'effetto combinato delle minori quantità vendute e della diminuzione dei prezzi medi di vendita, a seguito della riduzione del costo della materie prime.

## 2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono composti dalle seguenti categorie:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Contributi	288	607	(319)
Indenizzi	466	858	(392)
Ricavi energia	7.546	8.366	(820)
Ricavi vari	3.751	4.404	(653)
<b>Totale</b>	<b>12.052</b>	<b>14.235</b>	<b>(2.183)</b>

I “contributi” sono composti principalmente da contributi ordinari ricevuti da Comieco, relativi all’utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

I “Ricavi energia” sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l’adesione al servizio di interrompibilità, a proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del 2012 negli stabilimenti siti in Italia, Francia e Germania e dai proventi derivanti dall’utilizzo dei diritti di stoccaggio del GAS.

I “Ricavi vari” includono principalmente prestazioni di servizi forniti a società collegate e a controllo congiunto pari a circa 1,7 milioni di Euro, plusvalenze derivanti dalla vendita degli impianti e macchinari dello stabilimento di Marzabotto, sopravvenienze attive e altri ricavi minori.

## 3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti (4,3 milioni di Euro) è riconducibile ad una diversa evoluzione dei fattori che vede maggiori giacenze in magazzino rispetto al 2011 dovuto al normale ciclo degli ordinativi, in minima parte compensato dalla flessione dei prezzi.

#### 4. Costo materie prime e servizi

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Costi per materie prime</b>	<b>214.024</b>	<b>238.774</b>	<b>(24.750)</b>
Acquisti di Materie prime	210.712	239.507	(28.795)
Variazione delle rimanenze di materie prime	3.312	(733)	4.045
<b>Servizi commerciali</b>	<b>49.034</b>	<b>52.462</b>	<b>(3.428)</b>
Trasporti	37.515	38.799	(1.284)
Provvigioni passive e costi agenti	11.519	13.663	(2.144)
<b>Servizi industriali</b>	<b>97.799</b>	<b>99.979</b>	<b>(2.180)</b>
Energia	69.225	65.407	3.818
Manutenzioni	10.547	12.364	(1.817)
Smaltimento rifiuti	10.385	11.995	(1.610)
Altri servizi industriali	7.642	10.213	(2.571)
<b>Servizi generali</b>	<b>13.735</b>	<b>14.617</b>	<b>(882)</b>
Assicurazioni	3.211	3.207	4
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	3.952	4.093	(141)
Consiglio di amministrazione	1.515	1.529	(14)
Collegio sindacale	214	200	14
Postelegrafoniche	679	668	11
Altri	4.164	4.920	(756)
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>3.720</b>	<b>3.610</b>	<b>110</b>
Affitti e noleggi	3.720	3.610	110
<b>Totale</b>	<b>378.312</b>	<b>409.442</b>	<b>(31.130)</b>

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nel 2012 le fibre da riciclo hanno evidenziato, rispetto al 2011, un netto calo dei prezzi medi pur rimanendo su livelli medio alti in confronto agli esercizi precedenti.

In merito alle componenti energetiche, ed in particolare al gas naturale che rappresenta la principale fonte di energia del Gruppo, negli ultimi mesi dell'anno è stato registrato un lieve ribasso dei prezzi di mercato rispetto ai mesi precedenti, pur rimanendo in Italia a livelli molto più elevati in confronto alla media UE.

A seguito delle dinamiche sui prezzi sopra illustrate, l'incidenza di tali costi sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti"), si è ridotta nell'esercizio in esame, passando dal 47,5% dell'esercizio 2011 al 45,5% del 2012.

I costi per servizi mostrano nel complesso una riduzione del 3,9% circa rispetto al precedente esercizio (160,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 contro 167,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). L'incidenza sul valore della produzione si attesta al 34,1% (33,3% a fine dicembre 2011). Tale andamento è in larga parte attribuibile all'incremento dei costi di energia, i cui prezzi, nonostante un leggero ribasso registrato negli ultimi mesi dell'anno, sono rimasti attestati su livelli elevati.

I "Costi per godimento beni di terzi" al 31 dicembre 2012 risultano in linea con i dati consuntivati al 31 dicembre 2011.

## 5. Costo del personale

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Salari e stipendi	52.273	53.650	(1.377)
Oneri sociali	15.899	15.958	(59)
Indennità per piani a contribuzione definita	1.828	1.657	171
Indennità per piani a benefici definiti	221	195	(26)
Altri costi	2.216	1.200	1.016
<b>Totale</b>	<b>72.437</b>	<b>72.660</b>	<b>(223)</b>

Il costo del lavoro nel 2012 resta sostanzialmente allineato all'anno precedente, passando da 72,7 milioni di Euro a 72,4 milioni di Euro del 2012. Sono però intervenute variazioni significative nelle sue componenti, principalmente ascrivibili alle operazioni Italiane: la diminuzione dei costi per la riduzione dell'organico e delle ore lavorate, anche in relazione alla sospensione dell'attività di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, è stata parzialmente compensata dall'appostazione degli stanziamenti necessari in previsione degli oneri legati agli esodi del personale; a ciò si sommano, per l'intero Gruppo, gli aumenti contrattuali annuali.

Il bilancio 2012 non recepisce alcuno stanziamento a fronte del piano di incentivazione destinato al top management, basato su performance phantom shares, 2011-2013, in considerazione dei risultati consuntivati nell'anno, in un contesto macro economico deteriorato, rispetto alla data di delibera dello stesso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla 'nota 28' "Benefici ai dipendenti".

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio del Gruppo RDM, ripartiti per categoria:

<b>Addetti per Categoria</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	13	11	2
Impiegati	382	398	(16)
Operai	1.035	1.093	(58)
<b>Totale</b>	<b>1.430</b>	<b>1.502</b>	<b>(72)</b>
Forza lavoro in CIGS	81	37	44
<b>Forza lavoro effettiva</b>	<b>1.349</b>	<b>1.465</b>	<b>(116)</b>

<b>Addetti medi per Categoria</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	13	11	2
Impiegati	395	407	(12)
Operai	1.068	1.118	(50)
<b>Totale</b>	<b>1.476</b>	<b>1.536</b>	<b>(60)</b>

Nel corso dell'anno la società ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per fronteggiare brevi situazioni contingenti ed improvvise che hanno comportato la sospensione della produzione pressoché in tutti gli stabilimenti. Presso lo stabilimento di Magenta nel 2012 si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale.

## 6. Altri costi operativi

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Accantonamenti per rischi	27		27
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.328	1.183	145
Oneri diversi di gestione	3.512	3.316	196
<b>Totale</b>	<b>4.867</b>	<b>4.499</b>	<b>368</b>

Rispetto al 31 dicembre 2011 si registrano maggiori stanziamenti per rischi su crediti.

Gli "Oneri diversi di gestione" al 31 dicembre 2012 sono in linea con quelli sostenuti nel periodo precedente. L'ammontare è da attribuirsi principalmente a tasse varie sostenute dalle società Gruppo, ai contributi versati alle varie associazioni industriali e di categoria e a sopravvenienze passive varie.

## 7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti":

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Ammortamenti imm. Immateriali	629	777	(148)
Ammortamenti imm. Materiali	25.650	26.719	(1.069)
<b>Totale</b>	<b>26.279</b>	<b>27.496</b>	<b>(1.217)</b>

Le voci "Ammortamenti immobilizzazioni immateriali" e "Ammortamento immobilizzazioni materiali" risultano in linea con il corrispettivo valore al 31 dicembre 2011.

## 8. Svalutazioni

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Svalutazioni	2.219	383	1.836
<b>Totale</b>	<b>2.219</b>	<b>383</b>	<b>1.836</b>

Al 31 dicembre 2012, sulla base del value in use determinato sui piani rivisti o del metodo del fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), determinato attraverso le valutazioni esperite da parte di un perito indipendente, non sono emerse necessità di impairment, ad eccezione dello stabilimento di Magenta per il quale si è resa necessaria la svalutazione di alcuni impianti e macchinari per un valore pari a 1,9 milioni di euro.

Il saldo al 31 dicembre 2012 include, inoltre, la svalutazione, pari a 0,3 milioni di Euro, per la perdita di valore subita dalle concessioni rilasciate in Germania relative ai diritti di utilizzo dell'acqua aventi durata illimitata a seguito dell'*impairment test*, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36.

## 9. Proventi (oneri) finanziari netti

	31.12.2012	31.12.2011 (*)	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Proventi finanziari</b>	<b>153</b>	<b>73</b>	<b>80</b>
Interessi attivi e altri proventi finanziari	135	73	62
Proventi da strumenti derivati	18		18
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(7.286)</b>	<b>(7.466)</b>	<b>180</b>
Interessi verso banche	(3.362)	(4.823)	1.461
Oneri da strumenti derivati	(582)	(661)	79
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(1.049)	(1.101)	52
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(2.293)	(881)	(1.412)
<b>Differenze di cambio</b>	<b>98</b>	<b>452</b>	<b>(354)</b>
Proventi su cambi	2.041	3.071	(1.030)
Oneri su cambi	(1.943)	(2.619)	676
<b>Totale</b>	<b>(7.035)</b>	<b>(6.941)</b>	<b>(94)</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

Gli "Oneri finanziari netti" risultano essere allineati rispetto all'esercizio precedente; ciò a seguito della riduzione dei tassi d'interesse compensata dagli oneri derivanti dal maggior utilizzo della fattorizzazione del credito.

La voce "Oneri finanziari su piani a benefici definiti" è riferita alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio per la sola parte dell'*Interest cost*. Si segnala che, a seguito dell'*Early Adoption* dello IAS 19, la componente della *Actuarial/Gain losses* è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto.

## 10. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi (oneri) da partecipazioni sono relativi principalmente a quanto di seguito riportato:

- oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella Joint Venture Careo S.r.l. per 0,6 milioni di Euro;
- oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella Joint Venture Manucor S.p.A. per 2,3 milioni di Euro;

## 11. Imposte

	31.12.2012	31.12.2011(*)	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Imposte differite	2.207	6.492	(4.285)
Imposte correnti	(2.930)	(2.699)	(231)
<b>Totale</b>	<b>(723)</b>	<b>3.793</b>	<b>(4.516)</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

Si segnala che la voce "imposte differite" (IRES) nel 2011 recepiva l'iscrizione in capo alla Capogruppo di imposte anticipate in applicazione del disposto del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 (c.d. "Manovra economica 2011") convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n. 111 che se da un lato ha escluso un limite temporale alla riportabilità delle perdite fiscali pregresse dall'altra ha introdotto un limite quantitativo nell'utilizzo delle stesse (80%). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

Le imposte differite al 31 dicembre 2012, pari a 2,2 milioni di Euro, includono essenzialmente il rilascio di imposte differite iscritte in capo alla controllata Arnsberg (1,5 milioni di Euro) e all'iscrizione di imposte anticipate (pari a 0,9 milioni di euro) sull'avviamento di 3,1 milioni di euro derivante dalla vendita dello stabilimento di Ovaro dalla Reno de Medici S.p.A. alla R.D.M. Ovaro S.p.A. e allocato sui cespiti di quest'ultima.

### Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (imposte sul reddito)

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 27 – imposte differite.

	Imponibile	%	31.12.2012
<b>(migliaia di euro)</b>			
Risultato ante imposte	(10.113)		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>29,7%</b>	
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	4.727		
Differenza temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	2.031		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	4.191		
Totale differenze	10.949		
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>836</b>	<b>29,7%</b>	<b>248</b>

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

L'impatto dell'IRAP non è stato tenuto in considerazione per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta valida per le sole società italiane e commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

### 12. Attività operative cessate

La voce "Attività operative cessate" al 31 dicembre 2011 si riferiva all'adeguamento della stima della passività nei confronti di alcuni dipendenti relativi alla linea produttiva chiusa nel 2008 nello stabilimento produttivo della controllata francese.

### 13. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali relative all'esercizio 2011 e all'esercizio 2012:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso	Totale
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Costo storico	27.614	92.301	579.860	14.122	14.701	9.664	738.262
Fondo ammortamento/Svalutazioni		(50.051)	(420.533)	(9.703)	(13.734)		(494.021)
<b>Valore netto al 31.12.10</b>	<b>27.614</b>	<b>42.250</b>	<b>159.327</b>	<b>4.419</b>	<b>968</b>	<b>9.664</b>	<b>244.241</b>
Incrementi		1.830	18.163	175	29	2.682	22.879
Decrementi		(50)	(1.250)		(10)		(1.310)
Riclassificazione costo	(4.127)	4.960	20.337	(12.079)	(226)	(8.974)	(109)
Ammortamenti del periodo		(3.283)	(23.205)	(14)	(217)		(26.719)
Altri movimenti (fondo)		292	(8.118)	7.717	(188)		(297)
Decremento fondo ammortamenti			1.136		10		1.146
<b>Valore al 31.12.2011</b>							
Costo storico	23.487	99.041	617.110	2.218	14.494	3.372	759.722
Fondo ammortamento/Svalutazioni		(53.042)	(450.720)	(2.000)	(14.129)		(519.891)
<b>Valore netto al 31.12.11</b>	<b>23.487</b>	<b>45.999</b>	<b>166.390</b>	<b>218</b>	<b>365</b>	<b>3.372</b>	<b>239.831</b>

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Costo storico	23.487	99.041	617.110	2.218	14.494	3.372	759.722
Fondo ammortamento/svalutazioni		(53.042)	(450.720)	(2.000)	(14.129)		(519.891)
<b>Valore netto al 31.12.2011</b>	<b>23.487</b>	<b>45.999</b>	<b>166.390</b>	<b>218</b>	<b>365</b>	<b>3.372</b>	<b>239.831</b>
Incrementi	336	225	13.078	49	24	3.363	17.075
Decrementi		(7)	(1.682)		(329)		(2.018)
Riclassificazione costo	5	49	576	(11)		(1.014)	(395)
Altro			16				16
Ammortamento del periodo		(3.260)	(22.185)	(56)	(149)		(25.650)
Altri movimenti (fondo)			(6)				(6)
Svalutazioni			(1.914)				(1.914)
Decremento fondo ammortamento			1.661		329		1.990
Riclassificazione fondo		(322)	305	17			
<b>Valore al 31.12.2012</b>							
Costo storico	23.828	99.308	629.098	2.256	14.189	5.721	774.400
Fondo ammortamento/svalutazioni		(56.624)	(472.859)	(2.039)	(13.949)		(545.471)
<b>Valore netto al 31.12.2012</b>	<b>23.828</b>	<b>42.684</b>	<b>156.239</b>	<b>217</b>	<b>240</b>	<b>5.721</b>	<b>228.929</b>

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti produttivi della Capogruppo, localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR), Marzabotto (BO), della controllata Reno De Medici Iberica S.L. presso Almazan e della Società tedesca Reno De Medici Arnsberg.

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" è riferita ad impianti e macchinari specifici e generici di produzione. Per quanto riguarda l'informativa riguardante la svalutazione si rimanda alla nota 8.

Nel corso del 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 17,1 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro nel 2011).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivi la riduzione dei costi variabili, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- stabilimento di **Villa Santa Lucia**: intervento di innovazione tecnologica, con l'installazione del "curtain coater", impianto che consente la riduzione del costo delle materie prime d'impasto;
- stabilimento di **Arnsberg (Germania)**: up-grading della turbina per la produzione del vapore, al fine di aumentare l'efficienza energetica riducendo i consumi di combustibile e quindi le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- stabilimento di **Santa Giustina**: miglioramento e ammodernamento della linea di produzione, con investimenti significativi nel sistema di sicurezza al fine di ottenere la certificazione OHSAS 18001;
- stabilimento di **Ovaro**: interventi di miglioramento e ammodernamento di impianti e macchinari, in particolare sono stati sostenuti interventi finalizzati alla riduzione dei costi energetici e all'aumento della capacità produttiva.

Nei restanti stabilimenti sono stati realizzati altri interventi di miglioramento e/o ammodernamento di impianti e macchinari.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 318,1 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2012 è pari a 44,1 milioni di Euro.

La società alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l'*impairment test* in accordo con quanto previsto dallo IAS 36, adeguando alcuni cespiti dello stabilimento di Magenta al *fair value less cost to sell* apportando, conseguentemente, una svalutazione di 1,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'informativa sugli *impairment test* si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore della attività (*impairment test*)".

## 14. Avviamento

La voce "Avviamento" include il goodwill pagato per l'acquisizione di Barneda Carton S.A., trasferito nel corso del 2006 a RDM Iberica, a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda. Per quanto riguarda l'informativa sull'*impairment test* si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore attività (*Impairment Test*)".

## 15. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali relative all'esercizio 2012 all'esercizio 2011:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni	in corso	Totale Immobilizzazioni a vita utile definita	Immobilizzazioni a vita utile indefinita
<b>(migliaia di Euro)</b>					
<b>Valore netto al 31.12.2010</b>	<b>1.672</b>	<b>142</b>	<b>203</b>	<b>2.017</b>	<b>3.973</b>
Incrementi	263	427	133	823	
Decrementi		(15)		(15)	
Riclassificazione costo		428		428	
Svalutazione/Rivalutazione costo					(383)
Ammortamenti del periodo	(517)	(260)		(777)	
<b>Valore netto al 31.12.2011</b>	<b>1.418</b>	<b>722</b>	<b>336</b>	<b>2.476</b>	<b>3.590</b>

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Immobilizzazioni	in corso	Totale Immobilizzazioni a vita utile definita	Immobilizzazioni a vita utile indefinita
<b>(migliaia di Euro)</b>					
<b>Valore netto al 31.12.2011</b>	<b>1.418</b>	<b>722</b>	<b>336</b>	<b>2.476</b>	<b>3.590</b>
Incrementi	507	33	220	760	
Decrementi		(32)		(32)	
Riclassificazione costo	43	5	347	395	
Svalutazione/Rivalutazione costo					(297)
Ammortamenti del periodo	(519)	(110)		(629)	
<b>Valore netto al 31.12.2012</b>	<b>1.449</b>	<b>618</b>	<b>903</b>	<b>2.970</b>	<b>3.293</b>

La voce "Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita" si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell'acqua aventi durata illimitata.

Il Gruppo alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l'*impairment test* in accordo con quanto previsto dallo IAS 36, rilevando una perdita di valore pari a 297 mila Euro.

Per una più esaustiva informativa riguardante gli *impairment test* si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore della attività (*impairment test*)".

## 16. Partecipazioni

	Valore di bilancio 31.12.2011	Investimenti	Storno dividendi	Svalutazioni / Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>					
<b>Imprese collegate</b>					
Pac Service S.p.A.	1.460		(173)		1.287
<b>Società a controllo congiunto (Joint Ventures)</b>					
Careo S.r.l.	579			(579)	
Manucor S.p.A.	3.741			(2.300)	1.441
ZAR S.r.l.	30				30
Carta Service Friuliana S.r.l.		30			30
<b>Totale</b>	<b>5.810</b>	<b>30</b>	<b>(173)</b>	<b>(2.879)</b>	<b>2.788</b>

Le svalutazioni e le rivalutazioni fanno riferimento all'adeguamento del valore delle partecipazioni detenute in Manucor S.p.A. e Careo S.r.l. (definibili Joint Venture in virtù delle disposizioni statuarie di governance), al valore pro quota di equity delle stesse.

Si evidenzia che, a seguito della valutazione ad equity, a fronte della partecipazione detenuta nella società Careo S.r.l. è stato iscritto tra le voci del passivo un Fondo rischi perdite su partecipazione per un importo pari a 59 mila Euro.

Si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili internazionali, delle principali società a controllo congiunto.

	Careo <sup>(1)</sup>		Manucor	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Attività non correnti	850	997	81.618	86.234
Attività correnti	10.425	13.388	43.269	53.374
<b>Totale attivo</b>	<b>12.275</b>	<b>14.385</b>	<b>124.887</b>	<b>139.608</b>
Patrimonio netto	(173)	810	6.332	16.440
Passività non correnti	2.828	2.902	24.581	29.532
Passività correnti	8.620	10.673	93.974	93.636
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.275</b>	<b>14.385</b>	<b>124.887</b>	<b>139.608</b>
Ricavi	12.932	15.101	156.861	154.501
EBITDA	(594)	928	(453)	5.671
EBIT	(649)	871	(10.145)	(4.211)
Utile (perdita) di esercizio	(934)	353	(9.864)	(4.627)

<sup>(1)</sup> I dati si riferiscono all'informazione sub-consolidata predisposta ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Reno De Medici.

Si segnala che nel 2012 la società Manucor S.p.A. non ha rispettato i vincoli contrattuali originariamente previsti nel contratto di finanziamento ed in particolare non ha rimborsato le rate dello stesso scadenti nell'anno per un totale di 4 milioni di euro.

La società Manucor S.p.A. ha avanzato alla Banca finanziatrice una richiesta di moratoria dal rimborso delle quote di detto finanziamento, sia per la quota capitale che per la quota interessi, fino al 31 gennaio 2014; la richiesta è in corso di valutazione da parte della banca finanziatrice che alla data non ha dato corso a nessuna azione contro la società.

In data 13 dicembre 2012, l'Assemblea Straordinaria di Manucor S.P.A., convocata ai sensi dell'art. 2446 del C.C., ha deliberato di rinviare entro i termini di legge l'adozione dei provvedimenti opportuni.

## 17. Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" incluse nelle attività non correnti è relativa a differenze temporanee deducibili delle controllate Cartiera Alto Milanese S.p.A., Emmaus Pack S.r.l. e R.D.M. Ovaro S.p.A.. La differenza rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 0,9 milioni di euro, è principalmente dovuta al tax

asset iscritto sull'avviamento, pari a 3,1 milioni di euro, derivante dalla vendita dello stabilimento di Ovaro dalla Reno de Medici S.p.A. alla R.D.M. Ovaro S.p.A. e allocato sui cespiti di quest'ultima.

## 18. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	191	195	(4)
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>191</b>	<b>195</b>	<b>(4)</b>

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" parte non corrente è costituita principalmente dalla quota di partecipazione detenuta in Cartonnerie Tunisienne S.A., per 0,1 milioni di Euro, e altre minori relative a quote di partecipazioni in consorzi.

Tali partecipazioni sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

## 19. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a 86,4 milioni di Euro:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Crediti commerciali	41	82	(41)
<b>Crediti commerciali non correnti</b>	<b>41</b>	<b>82</b>	<b>(41)</b>
Crediti commerciali	85.377	92.289	(6.912)
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	966	1.547	(581)
<b>Crediti commerciali correnti</b>	<b>86.343</b>	<b>93.836</b>	<b>(7.493)</b>

Il decremento di circa 7,5 milioni di Euro è dovuto sia all'effetto derivante dal programma di fattorizzazione pro-soluto, a fronte del quale sono stati smobilizzati crediti commerciali con scadenza successiva al 31 dicembre 2012 per un ammontare complessivo di circa 24,1 milioni di Euro (14,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), sia all'incremento del fatturato registrato nel quarto trimestre 2012 rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I “Crediti commerciali”, parte corrente, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 5,7 milioni di Euro. La movimentazione dell’esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

	31.12.2011	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Fondo Svalutazione Crediti	5.329	1.328	(948)	5.709
<b>Totale</b>	<b>5.329</b>	<b>1.328</b>	<b>(948)</b>	<b>5.709</b>

Si segnala, inoltre, che la voce Crediti commerciali correnti include crediti verso parti correlate per 0,6 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), per maggiori dettagli si rimanda alla nota 34.

La voce “Crediti verso società collegate e a controllo congiunto” include principalmente i rapporti commerciali della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. con le società a controllo congiunto Careo S.r.l. e Carta Service Friulana S.r.l. e, inoltre, include rapporti, sempre di natura commerciale, della controllata francese RDM Blendecques S.a.s. con Careo S.a.s.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 34.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Italia	54.743	51.490
UE	22.153	33.895
Resto del Mondo	9.447	8.451
<b>Totale</b>	<b>86.343</b>	<b>93.836</b>

## 20. Altri crediti e altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Altri crediti non correnti	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Depositi cauzionali	466	131	335
Crediti Diversi	227	197	30
<b>Totale</b>	<b>693</b>	<b>328</b>	<b>365</b>

La voce “Depositi cauzionali” ha registrato un incremento pari a 0,3 milioni di euro riconducibile essenzialmente ai depositi costituiti a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo RDM SpA e dalla controllata RDM Blendecques S.A.S..

Altri crediti correnti	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Crediti tributari	1.792	2.914	(1.122)
Ratei e risconti attivi	415	224	191
Crediti diversi	4.183	2.254	1.929
<b>Totale</b>	<b>6.390</b>	<b>5.392</b>	<b>998</b>
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	90	1.192	(1.102)
<b>Totale</b>	<b>6.480</b>	<b>6.584</b>	<b>(104)</b>

I “Crediti tributari” parte corrente sono relativi principalmente a crediti d’imposta. La riduzione della voce è correlata essenzialmente al rimborso ottenuto nel 2012 del credito d’imposta su ritenute alla fonte operate in Germania.

La voce “Crediti diversi” al 31 dicembre 2012 include essenzialmente il credito di 1 milione di Euro verso una compagnia assicurativa a seguito del riconoscimento del danno subito dalla turbina dello stabilimento di Arnsberg, l’iscrizione di depositi cauzionali per 1,1 milioni di Euro, che verranno restituiti entro l’anno, costituiti a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo RDM SpA e dalla controllata RDM Blendecques e il credito di natura finanziaria, pari a 0,4 milioni di Euro, verso una società di factoring a seguito della cessione pro solvendo di alcuni crediti.

La voce “Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto” si riferisce a rapporti di natura finanziaria con la società Zar S.r.l..

## 21. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2012 e del 31 dicembre 2011:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.626	42.271	(3.645)
Fondo obsolescenza	(2.473)	(2.805)	332
Prodotti finiti e merci	42.823	38.536	4.287
Fondo obsolescenza	(47)	(20)	(27)
<b>Totale</b>	<b>78.929</b>	<b>77.982</b>	<b>947</b>

Si evidenzia che il fondo obsolescenza delle materie prime, sussidiarie e consumo, si riferisce principalmente allo stabilimento francese di Blendecques.

Per quanto concerne il commento alla variazione delle rimanenze di prodotti finiti si rinvia alla nota 3.

## 22. Posizione finanziaria netta

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Cassa	40	34	6
Disponibilità bancarie	3.097	2.530	567
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>3.137</b>	<b>2.564</b>	<b>573</b>
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	90	1.192	(1.102)
Altri crediti	355		355
<b>B. Crediti finanziari correnti</b>	<b>445</b>	<b>1.192</b>	<b>(747)</b>
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>36.029</i>	<i>29.557</i>	<i>6.472</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>12.724</i>	<i>12.879</i>	<i>(155)</i>
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>	<i>522</i>	<i>328</i>	<i>194</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	49.275	42.764	6.511
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.120		2.120
Derivati - passività finanziarie correnti	637	601	36
<b>C. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>52.032</b>	<b>43.365</b>	<b>8.667</b>
<b>D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)</b>	<b>48.450</b>	<b>39.609</b>	<b>8.841</b>
Debiti verso banche e altri finanziatori	37.042	45.934	(8.892)
Derivati - passività finanziarie non correnti	765	1.022	(257)
<b>E. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>37.807</b>	<b>46.956</b>	<b>(9.149)</b>
<b>F. Indebitamento finanziario netto (D+E)</b>	<b>86.257</b>	<b>86.565</b>	<b>(308)</b>

L'indebitamento finanziario netto pari a 86,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 è rimasta in linea rispetto all'esercizio precedente (86,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

La diminuzione del capitale circolante commerciale, riconducibile al maggior ricorso alla fattorizzazione del credito, non si è tradotta in una pari riduzione dell'indebitamento a causa degli oneri finanziari e fiscali.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
<b>(migliaia di Euro)</b>				
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2017		625		625
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2014		154		154
San Paolo Imi - scad.6 aprile 2016	3.276	8.190		11.466
San Paolo Imi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	6.280	15.701		21.981
San Paolo Imi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2016	2.000	5.000		7.000
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	1.550		2.170
DRESDNER BANK - scad Dicembre 2015	714	1.429		2.143
M.I.T.C. - scad. 1 ottobre 2025		24	214	238
Leasing Caterpillar - scad. 25 aprile 2016	13	34		47
Caja Duero - scad. 21 aprile 2019	116	529	202	847
FRIE 1		1.450		1.450
Friulia (Operazione Ovaro)		2.570		2.570
<b>Totale debito nominale</b>	<b>13.019</b>	<b>37.256</b>	<b>416</b>	<b>50.691</b>
Effetto amortized cost	(295)	(630)		(925)
<b>Totale debito con il metodo del costo ammortizzato</b>	<b>12.724</b>	<b>36.626</b>	<b>416</b>	<b>49.766</b>

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, vincoli all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto;
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo;
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti.

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Si evidenzia che nell'esercizio 2012 ci sono stati rimborsi di quote capitale per un totale di 13,3 milioni di Euro, ed erogati finanziamenti per 4,1 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di Euro. Tali garanzie si riferiscono al finanziamento in pool.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di Euro. Tali privilegi si riferiscono al finanziamento in pool.

Si segnala che nel mese di ottobre 2009 si è formalmente conclusa, con la firma del relativo Accordo Modificativo, la rinegoziazione con IntesaSanpaolo ed Unicredit dei finanziamenti originalmente sottoscritti nel 2006.

Si ricorda che l'ammontare originale dei due finanziamenti era pari a 74,7 milioni di Euro, interamente erogati; l'importo in essere al 31 dicembre 2012, in ragione dei rimborsi effettuati, è pari a 40,4 milioni di Euro.

I nuovi termini prevedono, tra l'altro, la rimodulazione del servizio del debito, con due anni di grazia per il rimborso delle quote capitale, in funzione degli investimenti effettuati dal Gruppo Reno De Medici, ed il loro successivo rimborso a quote di capitale costanti, mantenendosi come data di scadenza quella originalmente prevista (2016).

Tali termini hanno consentito di far fronte agli impegni finanziari relativi al piano d'investimenti eccedenti i livelli di routine 2009-2011 di RDM (pari a complessivi 15 milioni di Euro circa), e necessari per l'ulteriore ottimizzazione dell'attività produttiva; essi hanno consentito di ottimizzare la ripartizione del debito finanziario di RDM tra fonti a breve e a medio/lungo termine.

L'Accordo Modificativo ha previsto altresì la modifica dei covenants contrattuali secondo nuovi parametri, e la posticipazione delle opzioni di call da parte della Reno De Medici (dal 2010 al 2012), e di put da parte di Cascades S.A.S. (dal 2011 al 2013), previste dal Combination Agreement siglato nel 2007 tra le Parti per l'acquisizione da parte della Reno De Medici di due stabilimenti attualmente di proprietà di Cascades S.A.S., siti in Francia ed in Svezia, e dediti alla produzione di cartone ottenuto da fibra vergine, nonché le modalità di esercizio di tali diritti.

Si evidenzia che il valore di esercizio di tali opzioni è parametrato ad una variabile non finanziaria specifica delle sopra citate attività.

Si ricorda inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 6,2 milioni di Euro con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Inoltre in data 31 dicembre 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 14,7 milioni di Euro con Banca San Paolo Imi, integralmente erogato, il cui rimborso è previsto il 6 aprile 2016. Tali finanziamenti prevedono la concessione rispettivamente di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto,

Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 40,6 milioni di Euro, e di ipoteche e privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per 29,5 milioni di Euro, al 31 dicembre 2012.

In data 21 febbraio 2012 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni erogati in data 21 maggio 2012, con Banca Medio Credito Friulia Venezia Giulia SpA, scadenza 1 gennaio 2022. Il rimborso è previsto in rate semestrali.

Infine la controllata Reno De Medici Arnsberg GmbH, nel corso del 2008 ha stipulato un contratto di finanziamento di 5 milioni di Euro che prevede tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari da sottoporre a verifica semestrale, una clausola di "change of control" e l'obbligo di informare l'istituto di credito in caso di assunzione di nuovi finanziamenti.

Si segnala che sia per la Capogruppo sia per la controllata tedesca risultano al 31 dicembre 2012 rispettati i relativi parametri finanziari sopra illustrati.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda alla nota 24.

## **23. Attività non correnti destinate alla vendita**

Il saldo al 31 dicembre 2011 si riferiva agli impianti e macchinari dello stabilimento di Marzabotto per i quali era stato stipulato il relativo contratto di vendita alla fine del 2011. La dismissione di tali impianti e macchinari è stata perfezionata e completata nel corso del 2012.

## 24. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2012 sono i seguenti:

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12. 2011 (*)	Destinazione del risultato dell'esercizio	Utile(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere	Movimenti dell'esercizio			Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2012
				"Actuarial Gain (loss)"	Hedge accounting	Altri movimenti		
<b>(migliaia di Euro)</b>								
Capitale sociale	185.122							185.122
Riserva sovrapprezzo azioni								
Riserva legale	208	200						408
Altre riserve:								
- Riserva straordinaria	1.150							1.150
- Riserva di conversione	(150)		54					(96)
Riserva di hedging	(704)				141			(563)
Riserva "Actuarial gain (loss)"	(613)			(4.263)				(4.876)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(29.926)	(2.712)				(11)		(32.649)
Risultato d'esercizio	(2.512)	2.512					(12.334)	(12.334)
Azioni proprie								
<b>Totale</b>	<b>152.575</b>		<b>54</b>	<b>(4.263)</b>	<b>141</b>	<b>(11)</b>	<b>(12.334)</b>	<b>136.162</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

L'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2012 ha deliberato la destinazione del risultato dell'esercizio 2011 della Capogruppo, pari a Euro 4.003.891, come segue:

- a) Euro 200.194 a riserva legale ex art. 2430 c.c.;
- b) Euro 3.803.697 a copertura perdite.

Si evidenzia che, a seguito dell'Early Adoption dello IAS 19, la voce *Actuarial Gain/(Losses)* è stata imputata ad una riserva di Patrimonio netto. Conseguentemente l'ammontare relativo al 2011 (613 mila Euro) è stato riclassificato da risultato di esercizio alla riserva di Patrimonio netto.

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2012 sono state convertite n. 2.574 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2012, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.473.987	€0,49	184.962.253,63
Azioni di risparmio	327.007	€0,49	160.233,43
<b>Totale</b>	<b>377.800.994</b>		<b>185.122.487,06</b>

Si segnala che nel periodo di conversione 1-28 febbraio 2013 sono state convertite 4.370 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1 gennaio 2012.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

	31.12.2012	31.12.2011	Delta
Azioni emesse	377.800.884	377.800.884	
<b>Totale azioni in circolazione</b>	<b>377.800.884</b>	<b>377.800.884</b>	

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2011 e 2012 non sono stati distribuiti dividendi.

Il patrimonio netto dei soci di minoranza è pari a 0,6 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nell'esercizio precedente) e si riferisce alla quota detenuta dal Socio di minoranza nella controllata Emmaus Pack S.r.l..

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo:

	31.12.2012			31.12.2011 (*)		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
<b>(migliaia di Euro)</b>						
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	194	(53)	141	138	(38)	100
<i>Variazione di fair value di attività disponibili per la vendita (Available for Sale)</i>						
<i>Actuarial Gain (Loss)</i>	(5.350)	1.069	(4.281)	(842)	229	(613)
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	54		54	35		35

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte del Gruppo.

## 25. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Passività non correnti</b>	<b>765</b>	<b>1.022</b>	<b>(257)</b>
Strumenti derivati (Hedge accounting)	622	871	(249)
Strumenti derivati (No hedge accounting)	143	151	(8)
<b>Passività correnti</b>	<b>637</b>	<b>601</b>	<b>36</b>
Strumenti derivati (Hedge accounting)	503	430	73
Strumenti derivati (No hedge accounting)	134	171	(37)

Al 31 dicembre 2012 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS) risulta negativo per 1.402 mila Euro.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	06.04.2016	10.500	4,11% fisso	Semestrale	(750)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'impresa S.p.A.	Eur	06.04.2016	5.250	4,11% fisso	Semestrale	(375)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.05.2016	2.170	4,15% fisso	Semestrale	(158)
Euribor 6m							
Reno De Medici Arnsberg GmbH	Dresner Bank AG	Eur	31.12.2015	2.143	3,59% fisso	Semestrale	(119)
Euribor 6m							
				<b>20.063</b>			<b>(1.402)</b>

## 26. Altri debiti e altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Risconti passivi	286	339	(53)
Debiti diversi	1.204	1.204	
<b>Altri debiti non correnti</b>	<b>1.490</b>	<b>1.543</b>	<b>(53)</b>
Debiti verso il personale	4.364	4.162	202
Debiti verso istituti di previdenza	3.715	3.168	547
Debiti tributari	2.938	6.310	(3.372)
Debiti diversi	639	902	(263)
Organi sociali	1.307	1.181	126
Ratei e risconti passivi	140	176	(36)
<b>Altri debiti correnti</b>	<b>13.103</b>	<b>15.899</b>	<b>(2.796)</b>
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	2.120		2.120
<b>Totale altri debiti</b>	<b>15.223</b>	<b>15.899</b>	<b>(676)</b>

I “Risconti passivi” parte non corrente si riferiscono al contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, la cui quota superiore ai cinque esercizi è pari a 0,1 milioni di Euro.

I “Debiti diversi”, parte non corrente, includono il corrispettivo, pari a 1,2 milioni di euro, riconosciuto da Cascades S.A.S. per la cessione della lista clienti fibra vergine; il corrispettivo di detta cessione, definita negli accordi stipulati in sede di aggregazione con il Gruppo Cascades, non è stato registrato come provento in quanto, in considerazione delle opzioni Put e Call connesse all’acquisto delle attività di proprietà di Cascades S.A.S operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, RDM mantiene un “coinvolgimento residuo”, così come definito dallo IAS 18.

La voce “Debiti verso il personale” include in prevalenza debiti per retribuzioni differite.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2012 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari).

La voce “Debiti tributari” è riferita a debiti per ritenute da versare all’erario relativi a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre, a debiti per IVA.

La riduzione della voce è riconducibile alla posizione IVA della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. che al 31 dicembre presenta una posizione IVA creditoria e alla riduzione del debito verso l'Erario tedesco per ritenute operate alla fonte iscritte al 31 dicembre 2011 e versate nel mese di marzo 2012.

La voce "Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto" al 31 dicembre 2012, include rapporti di natura finanziaria tra Reno De Medici S.p.a. e Careo S.r.l. per un importo pari a 2,1 milioni di Euro.

## 27. Imposte differite

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2012:

	2012			2011		
	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta media %	Effetto fiscale
<b>(migliaia di euro)</b>						
<b>Imposte anticipate contabilizzate</b>	<b>42.362</b>		<b>11.227</b>	<b>35.114</b>		<b>9.110</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	23.136	27,50%	6.362	19.924	27,50%	5.479
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	3,90%	71	1.820	3,90%	71
Svalutazione magazzino	626	3,90%	24	322	3,90%	13
Fondo oneri futuri (IRAP)	209	3,90%	8	410	3,90%	16
Fondo oneri futuri (IRES)	237	27,50%	65	304	27,63%	84
Altre differenze temporanee (IRES)	4.244	29,0%	1.231	2.686	27,51%	739
Altre differenze temporanee (IRAP)	204	3,90%	8	185	3,78%	7
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	5.395	31,80%	1.716	2.538	31,21%	792
Valutazioni derivati Hedge accounting	895	28,10%	251	970	27,53%	267
Indeducibilità interessi passivi	2.563	27,50%	705	5.818	27,50%	1.600
Imposte anticipate scritte di consolidamento	3.033	27,50%	834	137	31,39%	43
<b>Imposte differite contabilizzate</b>	<b>80.010</b>		<b>25.451</b>	<b>86.430</b>		<b>27.110</b>
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	22.928	31,40%	7.197	24.041	31,40%	7.549
Altre differenze temporanee imposte sul reddito	49	27,50%	13	2.708	31,13%	843
Effetto attualizzazione TFR	3.212	27,50%	883	3.212	27,49%	883
Rateazione plusvalenza	948	27,50%	261			
Imposte differite scritte di consolidamento	52.873	32,30%	17.097	56.469	31,58%	17.834
<b>Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate</b>			<b>14.175</b>			<b>18.000</b>
- di cui imposte differite			15.487			18.399
- (di cui imposte anticipate)			(1.312)			(399)
<b>Imposte anticipate non contabilizzate</b>	<b>154.982</b>		<b>46.549</b>	<b>154.733</b>		<b>46.218</b>
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.211	27,50%	608	3.582	27,50%	985
Svalutazione magazzino	626	27,50%	172	322	27,50%	89
Svalutazione crediti	1.509	28,0%	422	1.854	28,10%	521
Fondo oneri rischi futuri	3.508	27,70%	973	7.140	27,83%	1.987
Indeducibilità interesse passivi	3.619	27,50%	995	553	27,50%	152
Altre differenze temporanee				101	33,66%	34
Effetto attualizzazione benefici a dipendenti	434	33,30%	145			
Perdite fiscali riportabili a nuovo	136.196	30,10%	41.044	138.619	30,02%	41.614
Perdita fiscale dell'esercizio	1.887	27,90%	526	2.562	32,59%	835
Imposte anticipate scritte di consolidamento	4.992	33,30%	1.664			
<b>Imposte anticipate non contabilizzate</b>			<b>46.549</b>			<b>46.218</b>

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2012, sono state compensate con imposte anticipate ove sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo. Si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli interessi passivi non dedotti nei precedenti esercizi per la quota che si ritiene recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani della Società, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse, introdotta dal D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 (c.d. "Manovra economica 2011").

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali esistenti nel Gruppo per complessivi 161,1 milioni di Euro:

	2012
<b>(migliaia di Euro)</b>	
Reno De Medici S.p.A.	42.092
RDM Iberica S.L.	86.360
RDM Blendecques S.A.S.	23.788
Reno De Medici UK Limited	8.870
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>161.110</b>

## 28. Benefici ai dipendenti

Si riporta il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" parte corrente e parte non corrente:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Benefici ai dipendenti	13.879	10.640	3.239
Benefici ai dipendenti - TFR -	15.302	13.723	1.579
<b>Benefici ai dipendenti non correnti</b>	<b>29.181</b>	<b>24.363</b>	<b>4.818</b>
Benefici ai dipendenti - TFR -	25	264	(239)
<b>Benefici ai dipendenti correnti</b>	<b>25</b>	<b>264</b>	<b>(239)</b>
<b>Totale</b>	<b>29.206</b>	<b>24.627</b>	<b>4.579</b>

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, il Gruppo ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha

rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

L'incremento della voce "Benefici ai dipendenti" non correnti è dovuta essenzialmente alla riduzione del tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

	Italia	Germania	Francia
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,05%	3%	2,75%
Tasso annuo di inflazione	2%	2%	2%
Tasso annuo incremento retribuzioni complessivo	3%	1,75%	2,25%

A seguire viene riportata la movimentazione della passività non corrente per l'esercizio in corso:

	Benefici ai dipendenti	Totale
<b>(migliaia di Euro)</b>		
<b>Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2011</b>	<b>24.363</b>	<b>24.363</b>
Service cost	318	318
Interest cost	1.049	1.049
Prestazioni pagate	(1.909)	(1.909)
Altri movimenti	10	10
Utile/Perdite attuariali	5.350	5.350
<b>Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2012</b>	<b>29.181</b>	<b>29.181</b>

### *Analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione*

Nella tabella seguente è stato evidenziato il saldo che avrebbe la voce "Benefici ai dipendenti" al 31 dicembre 2012 in caso di variazione del tasso di attualizzazione rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Migliaia di Euro	Italia	Germania	Francia
Aumento del tasso di attualizzazione	+25% 12.263	+1% 11.103	+0,25% 2.707
Benefici ai dipendenti non correnti al 31 dicembre 2012	2,05% 12.494	3,00% 13.879	2,75% 2.773
Riduzione del tasso di attualizzazione	-25% 12.732	-1% 16.655	-0,25% 2.842

## *Piano per il Management basato su “Performance Phantom Shares” per il periodo 2011-2012-2013*

Nel mese di aprile 2011 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato un Piano di Incentivazione dedicato al Management, basato su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98.

Se ne illustrano nel seguito le caratteristiche principali.

Il Piano ha come beneficiari alcuni Managers del Gruppo RDM, ed è volto a strutturare la parte variabile della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri dirigenti chiave.

Il Piano prevede l'attribuzione di complessive nr. 8.265.000 *performance phantom shares* diversamente distribuite ai beneficiari, a cui si aggiungono nr. 2.393.000 *performance phantom shares* da assegnarsi a nuovi possibili beneficiari che saranno individuati secondo il Regolamento del Piano.

Il Piano prevede che i Beneficiari ricevano un compenso in denaro collegato al raggiungimento di specifici obiettivi quali il *return on invested capital* ed i *financial ratios* al 31 dicembre di ciascun anno 2011-2012-2013, in caso di raggiungimento degli obiettivi per uno e/o due anni e/o nel caso di raggiungimento parziale degli obiettivi in uno e/o due e/o tre anni, al fine della formula si calcolerà il numero di *Phantom Shares* che rilevano suddividendo il numero complessivo di strumenti finanziari assegnati per il numero di anni di durata del Piano.

Il bilancio 2012 non recepisce peraltro alcuno stanziamento a fronte del nuovo piano 2011-2013, in considerazione dei risultati consuntivati nell'anno, in un contesto macro economico deteriorato, rispetto alla data di delibera dello stesso.

## 29. Fondi rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2012 risulta essere così costituito:

	31.12.2011	Altri movimenti	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Indennità suppletiva clientela per agenti	152		36		188
Fondo oneri futuri	6.309	3	918	(1.677)	5.553
Fondo rischi perdite su partecipazioni	255		59	(255)	59
<b>Totale</b>	<b>6.716</b>	<b>3</b>	<b>1.013</b>	<b>(1.932)</b>	<b>5.800</b>

La voce “Indennità suppletiva clientela per agenti” rappresenta la quantificazione della passività sulla base di tecniche attuariali.

Con riferimento al “Fondo oneri futuri”, l’utilizzo del periodo, pari a 1,7 milione di Euro, è attribuibile principalmente all’utilizzo del fondo mobilità, nonché alla definizione di alcuni contenziosi in essere.

L’accantonamento dell’esercizio, pari a 0,9 milioni di Euro, si riferisce principalmente allo stanziamento di costi inerenti le procedure di mobilità e allo stanziamento di oneri legati agli esodi del personale.

L’utilizzo del “Fondo rischi perdite su partecipazioni” è connesso al ripianamento delle perdite, a seguito della revoca della liquidazione, delle società Reno Logistica S.r.l in liquidazione (ora R.D.M. Ovaro S.p.A.) e RDM Tissue Core S.r.l. in liquidazione (ora Carta Service Friulana S.r.l.).

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a 59 mila Euro, si riferisce al fondo iscritto a fronte della partecipazione nella società Careo S.r.l. a seguito della valutazione ad equity.

### 30. Debiti commerciali e debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 31 dicembre 2012 risulta essere così costituito:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Debiti commerciali	116.368	116.813	(445)
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	7.030	7.066	(36)
<b>Totale</b>	<b>123.398</b>	<b>123.879</b>	<b>(481)</b>

I “Debiti commerciali” sono iscritti in bilancio per complessivi 116,4 milioni di Euro (116,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I “Debiti verso società collegate e a controllo congiunto”, pari a 7,0 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), riguardano principalmente debiti di natura commerciale nei confronti di Careo S.r.l..

### 31. Imposte correnti

Al 31 dicembre 2012 la voce include il debito verso l’Erario per le imposte correnti di competenza dell’esercizio chiuso a tale data.

## 32. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da operazioni non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata, in particolare.

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio;
- al conflitto d'interesse;
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

## 33. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 3,1 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lazio per un importo pari a 421 mila Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (FR);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 1,3 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 69 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Regione Lombardia per un importo pari a 90 mila Euro;

- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 108 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Valli S.p.A. per un importo pari a 750 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 120 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore dell'Agenzia delle Entrate per Carta Service Friulana S.r.l. per 150 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di "GSE" per un importo pari a 368 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Andritz per un importo pari a 1,2 milioni di Euro.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale Reno De Medici Spa e Cascades S.A.S. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2012, ed un'opzione di vendita esercitabile nel 2013, avente per oggetto le attività Europee di Cascades S.A.S. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

In data 2 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate e riconfermando l'interesse per l'acquisizione dei c.d. 'virgin assets', ha deliberato di non esercitare l'opzione Call relativa all'acquisizione di due stabilimenti di proprietà di Cascades s.a.s. (di seguito "Cascades").

In merito all'opzione di vendita esercitabile nel 2013 (PUT), si evidenzia che la stessa potrà essere esercitata da Cascades entro 120 giorni dopo avere messo a disposizione della Reno De Medici S.p.A. i dati finanziari per l'anno 2012 relativi ai 'virgin assets'. Cascades ha altresì il diritto di richiedere che l'intero prezzo dell'opzione possa essere pagato in azioni di nuova emissione della Reno De Medici S.p.A. Il valore di esercizio è parametrato ad una variabile non finanziaria specifica delle sopra citate attività e che attualmente non sono disponibili le informazioni necessarie al fine di procedere ad una valutazione.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A..

Inoltre, con riferimento all'acquisizione della partecipazione nella società Manucor, si segnala che i rapporti tra i Soci sono regolati anche da una serie di accordi che prevedono tra l'altro:

- un periodo di intrasferibilità delle azioni ("*Lock-up*") fino al 31 maggio 2013;
- l'obbligo di co-vendita della azioni, a seguito dell'eventuale accettazione dei Soci (anche durante il periodo di intrasferibilità) dell'offerta di un terzo per l'acquisto dell'intero capitale della Società;

- al termine del periodo di lock-up, diritto di co-vendita da parte dei Soci, qualora un solo di essi manifesti l'intenzione di cedere a terzi la propria partecipazione nella Società;
- decorsi 3 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, e su propria iniziativa, diritto per IntesaSanPaolo di attivare una procedura, prevista contrattualmente, per la cessione della propria partecipazione alla Reno de Medici, ed in tal caso i restanti Soci potranno manifestare anch'essi l'intenzione di cedere a Reno De Medici le proprie partecipazioni. La Reno de Medici non avrà comunque nessun obbligo di acquisto. In caso di mancato accordo tra le parti, IntesaSanpaolo avrà la facoltà di ricercare sul mercato offerte per la cessione della partecipazione, propria e degli altri Soci, a condizioni che proteggano gli investimenti effettuati, ed in quel caso tutti i Soci saranno obbligati a vendere le loro partecipazioni;
- facoltà della Reno de Medici ("*Call Option*") di acquistare tutte le partecipazioni possedute dagli altri Soci, decorsi 4 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, al loro valore di mercato alla data di esercizio.

### 34. Rapporti con parti correlate

Si evidenzia che, in data 22 giugno 2012, con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate, la Reno De Medici S.p.A. ha ceduto alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro.

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del Gruppo Reno de Medici nel 2012" della Relazione degli Amministratori.

#### - Rapporti con imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Le operazioni poste in essere dalla Capogruppo con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate e concluse a condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti da RDM con le sue società controllate e collegate sono principalmente riferibili a:

- servizi di promozione commerciale e marketing con Careo S.r.l. (Careo);
- vendite di cartone a Cartiera Alto Milanese S.p.A. (CAM), a Emmaus Pack S.r.l. (Emmaus), a R.D.M. Ovaro S.p.A. a RDM Iberica S.l. e Reno De Medici UK Ltd;
- prestazioni di servizi generali rese a Careo, Emmaus, CAM, R.D.M. Ovaro S.p.A., RDM Iberica S.l., RDM Blendecques S.A.S., Reno de Medici UK Ltd e Reno De Medici Arnsberg GmbH;
- acquisti di sfridi di lavorazione da Emmaus;

- interessi passivi e/o attivi su rapporti di cash-pooling e finanziamento intrattenuti con, Careo, CAM, Emmaus, RDM Iberica S.l., RDM Blendecques S.A.S., Reno de Medici UK Ltd, Reno De Medici Arnsberg Gmbh e R.D.M. Ovaro S.p.A.;
- vendite di cartone a Pac Service S.p.A.;
- acquisto di macero da ZAR S.r.l.;
- contratto di consolidato fiscale che vede Reno De Medici S.p.a. quale società consolidante al quale aderiscono CAM, Emmaus, R.D.M. Ovaro S.p.A. e Careo.

In merito all'adozione del nuovo Regolamento in tema di Operazioni con Parti correlate avvenuta in data 8 novembre 2010, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si rinvia al capitolo 12 della Relazione sulla Corporate Governance.

## - Altre parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa e nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali

Si evidenzia che oltre alle società con le quali RDM detiene rapporti di partecipazione diretta ed indiretta, le parti correlate includono tutte le parti correlate come definite dai Principi Contabili Internazionali.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nell'anno 2012 sono state pari a Euro 3.337 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 138 mila. Si segnala che in corso d'anno RDM ha ceduto pro-soluto i crediti commerciali della società Pac Service S.p.A. a seguito dell'attivazione del programma di factoring. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle 'Note illustrative' della presente Relazione;
- rapporti commerciali con la società ZAR s.r.l., società partecipata da RDM al 33,33%, relativi all'acquisto di macero. Gli acquisti realizzati nell'anno 2012 sono stati pari a Euro 4.043 mila, mentre i debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 131 mila;

- a seguito dell'operazione di aggregazione del Gruppo Cascades, in rispetto agli accordi intercorsi, RDM ha ceduto a Cascades S.A.S. la lista clienti di cartone da fibra vergine per l'importo di 1,2 milioni di Euro.

Si segnala che nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale Reno De Medici Spa e Cascades S.A.S. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto esercitabile nel 2012, ed un'opzione di vendita esercitabile nel 2013, avente per oggetto le attività Europee di Cascades S.A.S. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

In data 2 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate e riconfermando l'interesse per l'acquisizione dei c.d. 'virgin assets', ha deliberato di non esercitare l'opzione Call relativa all'acquisizione di due stabilimenti di proprietà di Cascades s.a.s. (di seguito "Cascades").

In merito all'opzione di vendita esercitabile nel 2013 (PUT), si evidenzia che il valore di esercizio è parametrato ad una variabile non finanziaria specifica delle sopra citate attività e che attualmente non sono disponibili le informazioni necessarie al fine di procedere ad una valutazione.

## Dettaglio dei rapporti con parti correlate

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

	2012		2011	
	Amministratori	Sindaci	Amministratori	Sindaci
(migliaia di Euro)				
Benefici a breve termine (*)	1.155	166	1.145	160
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16		16	
Altri benefici a lungo termine				
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro				
Provento figurativo dei piano di Stock Option				
<b>Totale</b>	<b>1.171</b>	<b>166</b>	<b>1.161</b>	<b>160</b>

I compensi non ancora corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ammontano al 31 dicembre 2012 rispettivamente a 770 mila euro e 166 mila Euro.

## Crediti e debiti con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 con le parti correlate:

31 dicembre 2012	Attività correnti			Passività correnti			Passività non correnti
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Careo Ltd.		73					
Careo S.a.s		243			66		
Careo Spain S.L.					177		
Careo S.r.l.		523			6.517	2.120	
Cascades Asia Ltd	441						
Cascades Canada Inc.				12			
Cascades Djupafors A.B.	90			381			
Cascades S.A.	90			1.542			1.204
Cascades Groupe Produits				1			
Pac Service S.p.A.					138		
Carta Service Friulana SRL		127					
ZAR SRL			90		132		
<b>Totale</b>	<b>621</b>	<b>966</b>	<b>90</b>	<b>1.936</b>	<b>7.030</b>	<b>2.120</b>	<b>1.204</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>0,7%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>1,7%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>80,8%</b>

31 dicembre 2011	Attività correnti			Passività correnti		Passività non correnti
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti
<b>(migliaia di Euro)</b>						
Careo Ltd.		28				
Careo S.a.s		83			230	
Careo Spain S.L.		365				
Careo S.r.l.		706	870		6.730	
Cascades Asia Ltd.	558					
Cascades Canada ULC				48		
Cascades Djupafors A.B.	134			235		
Cascades Groupe Produits				1		
Cascades Inc.				4		
Cascades S.A.S.	194			1.128		1.204
Pac Service S.p.A.					106	
RDM Tissue Core S.r.l. in liquidazione		365				
Renologica S.r.l. in liquidazione			322			
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>1.547</b>	<b>1.192</b>	<b>1.416</b>	<b>7.066</b>	<b>1.204</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>1%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>1,2%</b>	<b>100%</b>	<b>78%</b>

## Costi e ricavi con parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2012 e 2011:

31 dicembre 2012	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo GmbH		15	
Careo Ltd		211	
Careo S.a.s.	794	58	
Careo Spain S.L.		130	
Careo S.r.l.		730	108
Cascades Asia Ltd	4.268		
Cascades Djupafors A.B.		321	
Cascades S.A.		253	
Pac Service S.p.A	3.337		
<b>Totale</b>	<b>8.399</b>	<b>1.718</b>	<b>108</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>1,8%</b>	<b>14,3%</b>	<b>70,6%</b>

31 dicembre 2012	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Careo S.a.s.		28
Careo S.r.l.		10.817
Cascades Canada ULC		49
Cascades Djupafors A.B.		935
Cascades Inc.		17
Cascades S.A.		3.551
Careo Spain		14
ZAR SRL		4.043
Red. Imm. S.r.l.		20
<b>Totale</b>		<b>19.474</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>		<b>5,1%</b>

31 dicembre 2011	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo GmbH		15	
Careo Ltd		200	
Careo S.A.S.	795	56	
Careo Spain S.L.		153	
Careo S.r.l.		647	53
Cascades Asia Ltd	4.719		
Cascades Djupafors A.B.		293	
Cascades S.A.S.	67	278	
Pac Service S.p.A.	2.658		
RDM Tissue core S.r.l. in liquidazione	808	12	
<b>Totale</b>	<b>9.047</b>	<b>1.654</b>	<b>53</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>1,8%</b>	<b>11,6%</b>	<b>72,6%</b>

31 dicembre 2011	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Careo GmbH		27
Careo S.A.S.	32	
Careo S.r.l.	12.784	4
Cascades Canada ULC	189	
Cascades Djupafors A.B.	907	
Cascades Inc.	10	
Cascades S.A.S.	3.974	
Red.Imm. S.r.l.	20	
<b>Totale</b>	<b>17.916</b>	<b>31</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>4,4%</b>	<b>0,4%</b>

## *Rendiconto parti correlate*

	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Ricavi e proventi	10.117	10.701
Costi e oneri	(19.474)	(17.916)
Interessi attivi	108	53
Interessi passivi	(61)	(31)
Variazione crediti	846	(12)
Variazione debiti	483	1.052
Variazione complessiva capitale circolante	1.329	1.040
<b>Cash flow da attività operativa</b>	<b>(7.981)</b>	<b>(6.153)</b>
Variazione altre attività, passività finanziarie e debiti bancari a breve	3.222	(2.108)
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>	<b>3.222</b>	<b>(2.108)</b>
<b>Cash flow dell'esercizio</b>	<b>(4.759)</b>	<b>(8.261)</b>

## STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2011 e fa riferimento al bilancio consolidato del Gruppo RDM.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

## Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio consolidato.

	31.12.2012		31.12.2011	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
<b>(migliaia di euro)</b>				
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.137</b>	<b>3.137</b>	<b>2.564</b>	<b>2.564</b>
<b>Finanziamenti e Crediti</b>	<b>93.558</b>	<b>93.558</b>	<b>100.830</b>	<b>100.830</b>
Crediti commerciali	86.384	86.384	93.918	93.918
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	445	445	1.192	1.192
Altri crediti	6.729	6.729	5.720	5.720
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>191</b>	<b>191</b>	<b>195</b>	<b>195</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>(226.098)</b>	<b>(230.702)</b>	<b>(230.018)</b>	<b>(234.576)</b>
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(1.086)	(1.117)	(1.397)	(2.043)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(48.860)	(53.433)	(57.730)	(61.642)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(36.040)	(36.040)	(29.570)	(29.570)
Debiti commerciali	(123.398)	(123.398)	(123.879)	(123.879)
Altri Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	(2.120)	(2.120)		
Altri debiti	(14.594)	(14.594)	(17.442)	(17.442)
<b>Passività finanziaria al fair value rilevato a conto economico</b>	<b>(277)</b>	<b>(277)</b>	<b>(322)</b>	<b>(322)</b>
<b>Strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>(1.125)</b>	<b>(1.125)</b>	<b>(1.301)</b>	<b>(1.301)</b>
	<b>(130.614)</b>	<b>(135.218)</b>	<b>(128.052)</b>	<b>(132.610)</b>
<b>(Perdita) /utile non rilevato</b>	<b>(4.604)</b>		<b>(4.558)</b>	

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

### *Strumenti derivati*

In generale, il *fair value* dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalle società del Gruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il *fair value* del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

A partire dal primo gennaio 2009, la Società ha adottato le modifiche all'IFRS 7 per gli strumenti finanziari che sono misurati al fair value. Le modifiche all'IFRS 7 individuano una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione	31.12.2012	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	<b>765</b>	765	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	<b>637</b>	637	

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio e ai derivati indicizzati al prezzo di commodity si sottolinea che il Gruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2012.

## Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il Net Present Value dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap quotata in data 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

### *Attività finanziarie*

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle attività finanziarie:

	31.12.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)		
<b>Attività finanziarie non correnti</b>		
<i>Attività Finanziarie non derivate</i>	<b>191</b>	<b>195</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	191	195
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>195</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>		
Attività Finanziarie non derivate	3.137	2.564
<b>Totale</b>	<b>3.137</b>	<b>2.564</b>

## Passività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle passività finanziarie.

	31.12.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)		
<b>Passività non correnti</b>		
<b><i>Passività non derivate</i></b>	<b>(37.042)</b>	<b>(45.932)</b>
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(1.052)	(1.064)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(35.990)	(44.868)
<b><i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i></b>	<b>(622)</b>	<b>(871)</b>
<b><i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i></b>	<b>(143)</b>	<b>(151)</b>
<b>Totale</b>	<b>(37.806)</b>	<b>(46.954)</b>
<b>Passività correnti</b>		
<b><i>Passività non derivate</i></b>	<b>(48.944)</b>	<b>(42.765)</b>
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti - parte corrente	(34)	(333)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti - parte corrente	(12.870)	(12.862)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(36.040)	(29.570)
<b><i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i></b>	<b>(503)</b>	<b>(430)</b>
<b><i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i></b>	<b>(134)</b>	<b>(171)</b>
<b>Totale</b>	<b>(49.581)</b>	<b>(43.366)</b>

## Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.2012	Valore contabile	Valore nominale 31.12.2011	Valore contabile
<b>(migliaia di Euro)</b>							
<b>Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantito</b>				<b>48.781</b>	<b>47.855</b>	<b>57.650</b>	<b>56.649</b>
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+spread	2016	21.982	21.469	28.262	27.434
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur6m+spread	2016	7.000	6.905	9.000	8.846
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	mEur6m+spread	2016	2.170	2.158	2.790	2.771
Intesa San Paolo	Euro	Eur6m+spread	2016	11.466	11.466	14.741	14.741
Dresdner Bank	Euro	Eur6m+spread	2015	2.143	2.143	2.857	2.857
Frie 1	Euro	Eur6m+spread	2022	1.450	1.450		
Friulia S.p.A	Euro	Eur6m+spread		2.570	2.264		
<b>Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti</b>				<b>1.913</b>	<b>1.913</b>	<b>2.162</b>	<b>2.162</b>
MinIndustria 10686	Euro	Fix	2014	154	154	305	305
MinIndustria 11172	Euro	Fix	2017	625	625	767	767
M.I.T.C.	Euro	Fix	2025	238	238	238	238
Leasing Caterpillar	Euro	Fix	2016	48	48	60	60
Caja Duero	Euro	Eur12m+spread	2019	848	848	792	792
<b>Totale Finanziamenti a medio/lungo termine</b>				<b>50.694</b>	<b>49.768</b>	<b>59.812</b>	<b>58.811</b>
<b>Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali</b>				<b>36.028</b>	<b>36.028</b>	<b>29.556</b>	<b>29.556</b>
Portafoglio utilizzato	Euro	Euribor+spread	n/a	10.994	10.994	12.076	12.076
Anticipi fattura	Euro	Euribor+spread	n/a	2.413	2.413	1.786	1.786
Finanziamenti export	Euro	Euribor+spread	n/a	13.124	13.124	13.495	13.495
Finanziamenti import	Euro	Euribor+spread	n/a	9.497	9.497	2.199	2.199
<b>Totale finanziamenti a breve</b>				<b>36.028</b>	<b>36.028</b>	<b>29.556</b>	<b>29.556</b>
<b>Totale passività onerose</b>				<b>86.722</b>	<b>85.796</b>	<b>89.368</b>	<b>88.367</b>

## Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *Fair Value* in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

## Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione in patrimonio netto della Riserva di *hedging*.

(migliaia di Euro)	
<b>Riserva 31.12.2011</b>	<b>(704)</b>
<i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	530
<i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	(147)
<i>Trasferimenti al conto economico</i>	(335)
<i>Effetto fiscale su trasferimenti al conto economico</i>	93
<b>Riserva 31.12.2012</b>	<b>(563)</b>

## Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

## Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Crediti commerciali lordi	92.052	99.165
- fondo svalutazione crediti	(5.709)	(5.329)
<b>Totale</b>	<b>86.343</b>	<b>93.836</b>

## *Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore*

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

31 Dicembre 2012	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Italia	3.173	515	5.335	45.721	54.744
UE	190	697	4.674	16.592	22.153
Resto del Mondo	213	(1)	948	8.286	9.446
<b>Totale</b>	<b>3.576</b>	<b>1.211</b>	<b>10.957</b>	<b>70.599</b>	<b>86.343</b>

31 Dicembre 2011	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Italia	2.400	1.199	5.051	42.840	51.490
UE	401	1.093	7.302	25.099	33.895
Resto del Mondo	235	33	496	7.687	8.451
<b>Totale</b>	<b>3.036</b>	<b>2.325</b>	<b>12.849</b>	<b>75.626</b>	<b>93.836</b>

La porzione del portafoglio crediti che risultano scaduti nel Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal 18,2%, in linea rispetto all'anno precedente (19,4%). Tale variazione rispecchia l'andamento globale, fortemente influenzato dalla crisi dei mercati del 2012. Per le stesse motivazioni si segnala il deterioramento delle fasce di scaduto a partire dai 31 giorni in poi.

## *Modalità di gestione del rischio di credito*

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso tutti i clienti, ad eccezione del mercato Italiano. Per eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del management di RDM. Per i clienti del mercato Italiano sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia, funzionale per l'apertura di un rapporto commerciale, le procedure interne richiedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative. Rispetto allo scorso esercizio, e data la rilevanza del tema, RDM ha definito delle procedure adattate alla propria struttura ed alla nuova realtà del Gruppo per consentire un miglioramento del flusso informativo e, conseguentemente, del monitoraggio e contenimento del rischio.

Nel corso del 2012, a seguito del programmi di fattorizzazione pro-soluto sottoscritto da alcune società del Gruppo, sono stati ceduti crediti per un ammontare complessivo di 56,0 milioni di euro e sostenuti costi per 0,8 milioni di euro. Il cash flow derivante dalla suddette cessioni è stato pari a 54,6 milioni di euro e le relative nuove attività finanziarie rilasciate ammontavano a 1,4 milioni di euro.

## Rischio del Mercato

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il *fair value* o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui il Gruppo risultava esposto nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari;
- indebitamento finanziario a breve in divisa estera.

Le principali valute in cui il Gruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2012 il Gruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fondi nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione del Gruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

<b>Cambi BCE</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>(per ogni euro)</b>		
USD	1,3194	1,2939
GBP	0,8161	0,8353
CHF	1,2072	1,2156
CAD	1,3137	1,3215

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio consolidato, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

	<b>31.12.2012</b>				<b>31.12.2011</b>			
	<b>USD</b>	<b>GBP</b>	<b>CHF</b>	<b>CAD</b>	<b>USD</b>	<b>GBP</b>	<b>CHF</b>	<b>CAD</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>								
Crediti commerciali	6.188	1.262	(1)		4.420	4.316	67	
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali								
Debiti commerciali	(2.784)	(105)		(13)	(4.841)			(56)
Disponibilità liquide	3.507	868			1.807	333	13	1
<b>Esposizione</b>	<b>6.911</b>	<b>2.025</b>	<b>(1)</b>	<b>(13)</b>	<b>1.386</b>	<b>4.649</b>	<b>80</b>	<b>(55)</b>

### *Analisi di sensitivity sul rischio di cambio*

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera esclusivamente effetti sull'utile o perdita di esercizio e quindi sul conto economico.

<b>Apprezzamento Euro del 10%</b>			<b>Deprezzamento Euro del 10%</b>
(migliaia di Euro)	Utile o perdita	(migliaia di Euro)	Utile o perdita
<b>31 Dicembre 2012</b>		<b>31 Dicembre 2012</b>	
USD	(628)	USD	768
GBP	(193)	GBP	236
CHF		CHF	
CAD	1	CAD	(1)
<b>Totale</b>	<b>(820)</b>	<b>Totale</b>	<b>1.003</b>
<b>31 Dicembre 2011</b>		<b>31 Dicembre 2011</b>	
USD	(126)	USD	154
GBP	(423)	GBP	517
CHF	(7)	CHF	9
AUD	5	AUD	(6)
<b>Totale</b>	<b>(551)</b>	<b>Totale</b>	<b>674</b>

### *Modalità di gestione del rischio di cambio*

La politica di *risk management* del Gruppo con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- in primo luogo attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- secondariamente mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- ultimo attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza del Gruppo che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

### *Rischio di tasso di interesse*

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

	31.12.2012	%	31.12.2011	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(20.322)	24,1%	(25.425)	28,4%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(13.729)	16,3%	(20.063)	22,4%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(1.052)	1,3%	(1.065)	1,2%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(35.103)</b>	<b>41,7%</b>	<b>(46.553)</b>	<b>52,1%</b>
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(7.172)	8,5%	(7.120)	8,0%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(5.834)	7,0%	(5.834)	6,5%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(13)	0,0%	(306)	0,3%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(36.028)	42,8%	(29.556)	33,1%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(49.047)</b>	<b>58,3%</b>	<b>(42.816)</b>	<b>47,9%</b>
<i>Totale (tasso variabile)</i>	<i>(63.522)</i>	<i>75,5%</i>	<i>(62.101)</i>	<i>69,5%</i>
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	<i>(20.628)</i>	<i>24,5%</i>	<i>(27.268)</i>	<i>30,5%</i>
<b>Totale</b>	<b>(84.150)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(89.369)</b>	<b>100,0%</b>

## Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di refixing moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del *fair value* degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
<b>(migliaia di Euro)</b>				
<b>31 Dicembre 2012</b>				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	<b>(583)</b>	<b>584</b>		
<i>Cash Flow Derivati</i>	106	(105)		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(689)	689		
Efficacia delle coperture			156	(152)
<b>Sensività dei Flussi finanziari Netta</b>	<b>(583)</b>	<b>584</b>	<b>156</b>	<b>(152)</b>
<b>31 Dicembre 2011</b>				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	<b>(302)</b>	<b>301</b>		
<i>Cash Flow Derivati</i>	139	(140)		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(441)	441		
Efficacia delle coperture			242	(246)
<b>Sensività dei Flussi finanziari Netta</b>	<b>(302)</b>	<b>301</b>	<b>242</b>	<b>(246)</b>

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

### *Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse*

Il Gruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* del Gruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, il Gruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, il Gruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, il Gruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

## *Commodity Risk*

Con riferimento alla natura del business del Gruppo, il rischio “commodity” è il rischio che l’utile d’esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato se il costo delle materie prime dipende dall’andamento di un indice quotato.

A fine settembre 2011 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale ad un prezzo indicizzato alla quotazione di indici specifici del mercato energetico. Al fine di contenere il “rischio commodity” si è provveduto ad utilizzare nei contratti di fornitura medie mobili con isteresi fino a 12 mesi in modo che la variazione dell’indice in ciascun mese fosse smorzata il più possibile nei suoi effetti sul prezzo di fornitura.

A fine ottobre 2011 il Gruppo ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali. I prezzi di fornitura sono definiti con spread fissati rispetto a tali quotazioni al fine di contenere il “rischio commodity”.

Alla data del 31 dicembre 2012 non erano in essere strumenti derivati di copertura specifici per il rischio commodity.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un’analisi di sensitivity in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business del Gruppo.

## *Modalità di gestione del commodity risk*

La natura del business del Gruppo comporta un’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono indicizzati a un paniere di combustibili e sono stipulati con anticipo almeno trimestrale rispetto all’epoca di fornitura. L’energia elettrica viene acquistata ad un prezzo indicizzato ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l’acquisto delle materie prime, quali prodotti chimici e maceri, al fine di contrastare le pressioni sui prezzi, il Gruppo mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

L’attuale politica del Gruppo non permette l’utilizzo di strumenti derivati dal payoff complesso. È prevista tuttavia la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura negoziate con primarie controparti bancarie.

## *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L'analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputato opportuna un'ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari del Gruppo utilizzate ai fine delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time-band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse forward di mercato.

31 Dicembre 2012	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Disponibilità liquide	3.137	3.137	3.137				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	445	445	445				
Altri crediti	6.729	6.729	6.729				
Finanziamenti da banche a M/L	(49.946)	(54.300)	(7.841)	(7.111)	(14.451)	(23.732)	(1.165)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(36.040)	(36.040)	(36.040)				
Altri debiti	(14.594)	(14.594)	(14.594)				
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	(2.120)	(2.120)	(2.120)				
Strumenti derivati di copertura	(1.125)	(1.133)	(295)	(210)	(398)	(230)	
Strumenti derivati non di copertura	(277)	(278)	(73)	(52)	(106)	(47)	
Debiti commerciali	(123.398)	(123.398)	(123.398)				
<b>Totale</b>	<b>(217.189)</b>	<b>(221.552)</b>	<b>(174.050)</b>	<b>(7.373)</b>	<b>(14.955)</b>	<b>(24.009)</b>	<b>(1.165)</b>

31 Dicembre 2011	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Disponibilità liquide	2.564	2.564	2.564				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	1.194	1.194	1.194				
Altri crediti	5.720	5.720	5.720				
Finanziamenti da banche a M/L	(59.127)	(65.875)	(7.934)	(7.928)	(14.849)	(34.844)	(320)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(29.570)	(29.570)	(29.570)				
Altri debiti	(17.442)	(17.442)	(17.442)				
Strumenti derivati di copertura	(1.301)	(1.333)	(233)	(201)	(477)	(422)	
Strumenti derivati non di copertura	(322)	(328)	(61)	(43)	(132)	(92)	
Debiti commerciali	(123.879)	(123.879)	(123.879)				
<b>Totale</b>	<b>(222.163)</b>	<b>(228.949)</b>	<b>(169.641)</b>	<b>(8.172)</b>	<b>(15.458)</b>	<b>(35.358)</b>	<b>(320)</b>

Nella prima parte della tabelle si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce “flussi finanziari contrattuali”.

### *Modalità di gestione del rischio liquidità*

L'attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Reno de Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l'obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

## ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2012 (ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. 127/91).

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

#### Settore cartone

Cartiera Alto Milanese S.p.A.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM Blendecques S.a.s

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG).

Reno De Medici Iberica S.L.

Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

Reno De Medici UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

### **Settore servizi**

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

## **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

### **Settore cartone**

Manucor S.p.A.

Caserta - Italia

Percentuale di possesso diretto 22,75%

Pac Service S.p.A.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

Carta Service Friulana S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 50%

ZAR S.r.l.

Silea – Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

## Settore servizi

Careo S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso indiretto 70%

Careo GmbH

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.a.s

La Fayette – Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT

Budapest - Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo SP z.o.o.

Varsavia - Polonia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo LLC in liquidazione

Russia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

### Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.

Les Berges Du Lac – Tunisi

Percentuale di possesso diretto 5,274%

## Consorzi

Gas Intensive S.c.r.l.

Milano – Italia

Quota consortile

Comieco

Milano – Italia

Quota consortile

Conai

Milano – Italia

Quota consortile

Consorzio Filiera Carta

Frosinone – Italia

Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.

Valpenga (TO) – Italia

Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.

Aosta – Italia

Quota consortile

Università Carlo Cattaneo

Castellanza (VA) – Italia

Quota consortile

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2012, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori.

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### AL 31 DICEMBRE 2012 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Stefano Moccagatta, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato e nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 20 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Stefano Moccagatta

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

[•]





**BILANCIO DI  
ESERCIZIO DELLA  
RENO DE MEDICI  
AL 31 DICEMBRE  
2012**



## CONTO ECONOMICO

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
Ricavi di vendita	1	230.773.867	284.150.055
- di cui parti correlate	36	45.780.434	52.098.302
Altri ricavi a proventi	2	14.244.908	14.715.201
- di cui parti correlate	36	6.477.620	6.140.978
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	4.153.122	(1.859.832)
Costo Materie prime e servizi	4	(196.534.967)	(236.777.576)
- di cui parti correlate	36	(9.255.758)	(7.752.193)
Costo del personale	5	(33.705.306)	(37.585.383)
Altri costi operativi	6	(2.706.401)	(2.198.803)
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>16.225.223</b>	<b>20.443.662</b>
Ammortamenti	7	(14.745.986)	(16.322.394)
Svalutazioni	8	(1.914.242)	
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(435.005)</b>	<b>4.121.268</b>
Oneri finanziari		(6.297.443)	(7.144.471)
Proventi (oneri) su cambi		(3.963)	131.632
Proventi finanziari		346.753	424.702
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(5.954.653)	(6.588.137)
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(2.568.818)	1.639.092
Imposte	11	(973.243)	4.953.942
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>(9.931.719)</b>	<b>4.126.165</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>		<b>(9.931.719)</b>	<b>4.126.165</b>
<b>Altre componenti conto economico complessivo</b>			
<i>Actuarial gain/(loss)</i>	24	(1.507.670)	(122.274)
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	24	140.686	99.987
<b>Totale altre componenti conto economico complessivo</b>		<b>(1.366.984)</b>	<b>(22.287)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>		<b>(11.298.703)</b>	<b>4.103.878</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Nota	31.12.2012	31.12.2011
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	12	140.260.156	156.726.818
Altre Immobilizzazioni immateriali	13	1.248.891	1.461.308
Partecipazioni in società controllate	14	79.771.411	101.365.675
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	15	1.888.238	5.605.041
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	191.216	194.683
Altri crediti	17	295.660	138.031
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>223.655.572</b>	<b>265.491.556</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	18	38.761.897	44.981.863
Crediti commerciali	19	30.472.688	45.420.428
Crediti verso società del Gruppo	20	23.454.009	18.807.880
Altri crediti	17	1.657.679	2.527.124
Altri crediti verso società del Gruppo	21	4.269.601	10.013.147
Disponibilità liquide	22	2.629.088	2.198.772
<b>Totale attività correnti</b>		<b>101.244.962</b>	<b>123.949.214</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	23		<b>1.289.556</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>324.900.534</b>	<b>390.730.326</b>

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		185.122.487	185.122.487
Altre riserve		2.470.987	532.776
Utili (Perdite) portati a nuovo		(32.690.518)	(36.616.489)
Utile (Perdita) d'esercizio		(9.931.719)	4.126.165
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>24</b>	<b>144.971.237</b>	<b>153.164.939</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	30.894.681	42.776.371
Altri debiti verso società del Gruppo	32	1.428.571	6.370.292
Strumenti derivati	25	703.424	1.021.753
Altri debiti	26	1.490.600	1.542.703
- di cui parti correlate	36	1.204.033	1.204.033
Imposte differite	27	572.723	569.576
Benefici ai dipendenti	28	9.766.921	11.195.327
Fondi rischi e oneri a lungo	29	3.685.470	7.566.670
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>48.542.390</b>	<b>71.042.692</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	37.948.458	39.906.783
Strumenti derivati	25	579.911	463.932
Debiti commerciali	30	70.804.953	79.405.243
Debiti verso società del Gruppo	31	3.651.466	6.470.935
Altri debiti	26	5.322.736	7.357.619
Altri debiti verso società del Gruppo	32	13.042.818	32.428.206
Imposte correnti	33	11.728	225.481
Benefici ai dipendenti	28	24.837	264.496
<b>Totale passività correnti</b>		<b>131.386.907</b>	<b>166.522.695</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>324.900.534</b>	<b>390.730.326</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Nota	31.12.2012	31.12.2011 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Utile (Perdita) d'esercizio prima delle imposte		(8.958)	(828)
Ammortamenti	7	14.746	16.322
Svalutazioni	8	1.914	
Oneri (proventi) da partecipazioni	10	2.569	(1.639)
Oneri (proventi) finanziari	9	5.951	6.719
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		(264)	(24)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		(1.511)	(4.323)
<hr/>			
Variazione rimanenze	18	(1.849)	2.263
Variazione crediti		1.443	24.761
- di cui verso parti correlate	36	(5.981)	8.114
Variazione debiti		(8.683)	(271)
- di cui verso parti correlate	36	(2.976)	3.196
Variazione complessiva capitale circolante		(9.089)	26.753
<hr/>			
<b>Gross cash flow</b>		<b>5.358</b>	<b>42.980</b>
<hr/>			
Interessi pagati nell'esercizio		(5.422)	(5.220)
- di cui verso parti correlate	36	(596)	(884)
Interessi incassati nell'esercizio		321	408
- di cui verso parti correlate	36	321	408
Imposte pagate nell'esercizio		(1.664)	(1.256)
<hr/>			
<b>Cash flow da attività operativa</b>		<b>(1.407)</b>	<b>36.912</b>
<hr/>			
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita		3	(4)
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob.materiali e immateriali		(11.211)	(14.270)
Disinvestimenti delle attività destinate alla vendita e ricambi		2.365	
Operazioni sul capitale	14	28.414	(3.618)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	14	(10.000)	(5)
Investimenti in <i>joint venture</i>		(30)	(30)
Cessione di ramo d'azienda		10.000	
Dividendi incassati	10	3.598	7.307
<hr/>			
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>23.139</b>	<b>(10.620)</b>
<hr/>			
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve		(4.184)	(14.913)
- di cui verso parti correlate	36	(15.137)	(6.531)
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine		(17.118)	(10.996)
- di cui verso parti correlate	36	(4.941)	(714)
<hr/>			
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>(21.302)</b>	<b>(25.909)</b>
<hr/>			
<b>Variazione disponibilità liquide non vincolate</b>	22	<b>430</b>	<b>383</b>
<hr/>			
<b>Disponibilità liquide non vincolate all'inizio dell'esercizio</b>	22	<b>2.199</b>	<b>1.816</b>
<hr/>			
<b>Disponibilità liquide non vincolate a fine esercizio</b>	22	<b>2.629</b>	<b>2.199</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio (*)	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial gain/(loss)" (*)	Riserva cessione Ovaro	Totale Patrimonio Netto
<b>(migliaia di Euro)</b>									
<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>185.122</b>	<b>5</b>	<b>1.150</b>	<b>(40.478)</b>	<b>4.065</b>	<b>(803)</b>			<b>149.061</b>
Destinazione risultato esercizio 2010		203		3.862	(4.065)				
Utile (perdita) d'esercizio				4.126					4.126
Altre componenti conto economico complessivo						100	(122)		(22)
Totale utile (perdita) complessivo				4.126		100	(122)		4.104
<b>Patrimonio netto al 31.12.2011</b>	<b>185.122</b>	<b>208</b>	<b>1.150</b>	<b>(36.616)</b>	<b>4.126</b>	<b>(703)</b>	<b>(122)</b>		<b>153.165</b>
Destinazione risultato esercizio 2011		200		3.926	(4.126)				
Riserva cessione Ovaro								3.105	3.105
Utile (perdita) d'esercizio				(9.932)					(9.932)
Altre componenti conto economico complessivo						141	(1.508)		(1.367)
Totale utile (perdita) complessivo				(9.932)		141	(1.508)		(11.299)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2012</b>	<b>185.122</b>	<b>408</b>	<b>1.150</b>	<b>(32.690)</b>	<b>(9.932)</b>	<b>(562)</b>	<b>(1.630)</b>	<b>3.105</b>	<b>144.971</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### Forma e contenuto

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, che opera principalmente in Italia. La Società è impegnata nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi da fibra di riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla *joint venture* Careo S.r.l..

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle Borse di Madrid e Barcellona.

Il progetto di bilancio separato della RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 20 marzo 2013 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

La Reno De Medici S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici al 31 dicembre 2012.

Il bilancio separato 2012 è predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea, nonché in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (*International Accounting Standards* o IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011, RDM ha applicato gli stessi principi contabili ad eccezione della classificazione degli utili/perdite attuariali derivanti dal calcolo dei Benefici ai dipendenti. Tali utili/perdite attuariali sono ora contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 stesso. Conseguentemente si è proceduto al re-statement dei dati comparativi al 31 dicembre 2011, i cui effetti sul conto economico separato sono i seguenti:

31.12.2011

(migliaia di euro)	
Oneri finanziari – storno " <i>Actuarial gain/loss</i> "	122
Imposte su " <i>Actuarial gain (loss)</i> "	-
<b>Impatto su Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>122</b>

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo:

- Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

- IFRS 10 – Bilancio consolidato;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione;
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese;
- IFRS 13 – Misurazione del *fair value*;
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio;
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel Bilancio;
- Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari;
- *Annual Improvement to IFRS'S – 2009 – 2011 Cycle*.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (*fair value*) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il presupposto è quello della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La redazione del bilancio separato secondo gli IFRS può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni particolari nonché il ragionevole giudizio del management nell'applicazione delle politiche contabili. Le tematiche che comportano più elevati livelli di complessità e/o il maggior utilizzo di assunzioni e stime sono richiamate nel paragrafo "Stime e valutazioni particolari".

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili RDM ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- il prospetto di conto economico viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

## PRINCIPI CONTABILI

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale dell'attività acquisita o prodotta internamente sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile purché risultino da distinte rilevazioni di contabilità analitica e quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Anni
Fabbricati	fabbricati industriali	33
	costruzioni leggere	20
Impianti e macchinari	impianti e macchinari generici	20 - 5
	impianti e macchinari specifici	20 - 5
Attrezzature industriali e commerciali	attrezzatura varia	5
Altri beni	mobili e macchine ordinarie di ufficio	8
	macchine d'ufficio elettroniche	5
	mezzi di trasporto interno	5
	autovetture	4

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "Perdita di valore (*"impairment"*)".

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati in assenza della svalutazione, imputando la rettifica a conto economico.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore equo al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria		Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	licenze software	5
Altre immobilizzazioni immateriali	oneri pluriennali diversi	12 - 5

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte almeno annualmente ad *impairment test*, secondo quanto indicato al paragrafo successivo "perdita di valore (*impairment*)". Un'attività immateriale viene considerata a vita utile

non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per la Società.

## **PERDITA DI VALORE (“*IMPAIRMENT*”)**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali a vita utile definita per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (*impairment indicator*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di *impairment*). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Nella valutazione del valore d'uso i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata a conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore contabile derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

## **PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E *JOINT VENTURE***

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore, secondo quanto indicato nel paragrafo precedente “Perdita di valore (“*impairment*”)”.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi siano indicatori di una probabile perdita di valore delle partecipazioni.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate e *joint venture*, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'*impairment* i seguenti aspetti:

- il valore di libro delle partecipazioni nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali *goodwill* associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (conto economico complessivo) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce;
- il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi delle partecipate e al valore stimato di un'ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33).

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Quando successivamente la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione prolungata o significativa di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

## CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

## RIMANENZE

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo (al netto dei costi necessari per realizzare la vendita), rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti, quali il TFR maturato dopo l'entrata in vigore della Finanziaria 2007, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti, quali il TFR maturato prima dell'entrata in vigore della Finanziaria 2007, sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale, basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di *turn-over* è affidata ad attuari indipendenti. Come su riportato, a partire dal 1 gennaio 2012 gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le "Altre Componenti del Conto Economico Complessivo" secondo quanto previsto dal nuovo IAS 19 a seguito dell'adozione anticipata dello IAS 19 stesso anziché transitare da conto economico.

### *Piano retributivo sotto forma di partecipazione al capitale con regolamento per cassa*

Nell'esercizio precedente Reno De Medici S.p.A. ha approvato due piani di incentivazione uno a favore del management e uno a favore dei propri dipendenti e dei dipendenti delle società del

Gruppo del tipo “operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa”. Nel mese di aprile 2011 l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato un nuovo Piano di Incentivazione dedicato al Management, basato su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98.

Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 le opzioni sono valutate inizialmente con riferimento al fair value risultante alla data di assegnazione, tenendo anche conto di una stima delle opzioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto; il valore così determinato è rilevato a conto economico tra i costi del personale in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti.

Tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione delle stock options che matureranno. La determinazione del fair value avviene utilizzando la procedura numerica degli alberi binomiali per la valutazione delle opzioni.

Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value delle opzioni dovrà essere ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio ed alla data di regolamento, con tutte le variazioni di fair value (valore equo) rilevate a conto economico.

## **FONDI PER RISCHI E ONERI**

La Società rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso e l’ammontare dell’obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo, l’obbligazione è iscritta al valore attuariale determinano attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi scontati ad un tasso che tenga conto anche del costo del denaro e del rischio della passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l’impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui la Società ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell’apposito paragrafo “Passività potenziali ed impegni ed altre garanzie concessi a terzi”, senza procedere ad alcuno stanziamento.

## DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

I debiti finanziari sono riconosciuti al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, e che tiene conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

## DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla Società, ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali e premi concessi in base alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione.

## IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti" oppure nella voce "Altri crediti" se nel corso dell'esercizio la Società ha versato acconti maggiori rispetto all'imposta dovuta.

La Reno De Medici S.p.A., la totalità delle sue controllate italiane (Emmaus Pack S.r.l., Cartiera Alto Milanese S.p.A., Reno Logistica S.r.l. in liquidazione) e la *joint venture* Careo S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul

Reddito (T.U.I.R.). La Società funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale): a seguito del trasferimento Reno De Medici S.p.A. rileva un credito o un debito pari all'IRES, al netto degli eventuali acconti versati, nei confronti di ciascuna delle società partecipanti a seconda che apportino redditi imponibili o perdite fiscali.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente in tale posta di bilancio.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

## **ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce.

## **DIFFERENZE DI CAMBIO**

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

## DIVIDENDI

I dividendi incassati sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

## STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevede un'ampia disclosure con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato si rinvia a quanto esposto nel paragrafo "Strumenti finanziari e gestione del rischio" incluso nelle seguenti Note.

## STIME E VALUTAZIONI PARTICOLARI

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero comunque scostarsi da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri. In questo contesto, la situazione determinata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che sono caratterizzate da una significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quelli stimati, con un impatto oggi non prevedibile, ma che potrebbe anche risultare significativo, sul valore contabile delle relative voci, quale viene qui rappresentato.

Di seguito sono illustrate le metodologie di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nell'applicazione dei principi contabili che riguardano l'evoluzione futura delle attività. Tali processi e assunzioni possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato, con il conseguente rischio che negli esercizi successivi possano rendersi necessarie rettifiche, con impatto potenzialmente altrettanto significativo sui valori stessi.

## FAIR VALUE DEI CONTRATTI DERIVATI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono attivamente quotati su mercati regolamentati è determinato usando diverse tecniche di valutazione. In tale ambito, la Società ricorre alle tecniche

che ritiene più ragionevoli in funzione degli specifici strumenti finanziari da valutare ed utilizza ipotesi e stime derivanti dalle condizioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio contabile.

## IMPOSTE

La determinazione complessiva degli oneri per imposte e tasse può richiedere l'utilizzo di stime e valutazioni anche in quanto la determinazione di particolari passività fiscali potrebbe non essere determinabile nel momento in cui vengono eseguite le singole operazioni. Inoltre, per la determinazione delle imposte anticipate, la Società utilizza stime e valutazioni anche fondate su aspettative di eventi futuri.

## RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT TEST*)

Ad ogni data di bilancio, la Capogruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Alle CGU di Reno de Medici non risultano allocati valori di avviamento, pertanto non dovrebbe essere sviluppato annualmente un test di impairment specifico. Tuttavia, l'attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta attraversando l'economia mondiale, con le conseguenti forti perdite registrate nei principali mercati regolamentati negli ultimi mesi, evidenzia una situazione di totale incertezza circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale.

Inoltre per effetto della crisi dei mercati finanziari, la capitalizzazione di mercato della Caporuppo ha manifestato un trend discendente, attestandosi su un livello medio inferiore rispetto al Patrimonio Netto di bilancio. Tale divario si è principalmente generato a partire dal secondo semestre 2008 in concomitanza con il manifestarsi degli effetti della crisi finanziaria mondiale.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 la Capogruppo RDM ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari ("*cash generating units*") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato.

Il livello minimo di segregazione delle *cash generating unit* è rappresentato dai singoli stabilimenti produttivi.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating units*, con il valore attuale dei flussi finanziari che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni che costituiscono le *cash generating units* stesse, e del loro valore terminale attribuibile.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Capogruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano:

- a) la stima dei flussi operativi futuri;
- b) il tasso di sconto;
- c) il tasso finale di crescita.

Con riguardo al punto a) la Società, stante l'attuale crisi economica-finanziaria, ha formulato un'ipotesi cautelativa, valida ai soli fini dell'*impairment test*, della prevedibile evoluzione delle attività nel periodo 2013-2015.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Capogruppo ha adottato lo stesso tasso di sconto netto, pari al 7,10%, per tutte le *cash generating units*, che riflette le correnti valutazioni di mercato e che tiene conto dei rischi specifici del settore.

Nell'elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita ("*g rate*") dell'1,5%.

In base ai piani così rivisti, non sono emerse necessità di *impairment*, ad eccezione degli stabilimenti di Magenta e Marzabotto per i quali, al fine di valutare il valore recuperabile delle unità produttive in oggetto, si è reso necessario utilizzare, anziché il metodo del valore d'uso, il metodo del *fair value* dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), quale determinato attraverso le valutazioni esperite da parte di un perito indipendente.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Capogruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating units*, senza che si sia evidenziata la necessità di rilevare perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Capogruppo non può assicurare che, stante l'incertezza che grava sull'evoluzione della crisi globale in corso, non si manifesti in futuro la necessità di rivedere le stime stesse, con conseguente impatto sul valore. La Capogruppo terrà costantemente controllata l'evoluzione della situazione, onde rivedere se del caso le assunzioni che fondano le stime effettuate.

Per quanto riguarda gli *impairment test* delle *Cash Generating Units* e delle partecipazioni, i piani di business sono stati dunque aggiornati onde tenere conto del corrente contesto economico-finanziario e delle incertezze che gravano sul futuro su tutte le principali variabili del business.

In tale ambito, non si può comunque escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare la necessità di rivedere le valutazioni attuali.

## NOTE ILLUSTRATIVE E DI COMMENTO

Si ricorda che in data 22 giugno 2012, con efficacia 1° luglio 2012, la Reno De Medici S.p.A. ha ceduto alla R.D.M. Ovaro S.p.A. il ramo di azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro.

A seguito della suddetta operazione sono state trasferite alla controllata tutte le attività e le passività facenti parte del ramo ceduto. I saldi patrimoniali, alla data di efficacia, sono riportati nella tabella seguente e nelle note di Stato Patrimoniale.

<b>Ramo di azienda di Ovaro</b>	<b>01.07.2012</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>	
Crediti commerciali	7.680
Rimanenze	6.833
Debiti verso fornitori	(4.215)
<b>Circolante commerciale</b>	<b>10.298</b>
Altre attività correnti	2
Altre passività correnti	(608)
Attività non correnti	11.299
<b>Capitale investito</b>	<b>10.693</b>
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(2.531)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>18.460</b>
Posizione finanziaria netta	11.565
<b>Totale attivo netto ceduto</b>	<b>6.895</b>

Avendo l'operazione data di efficacia il 1° luglio 2012, i saldi delle voci di conto economico al 31 dicembre 2012 includono esclusivamente i primi sei mesi di attività dello stabilimento di Ovaro. Nelle note di commento alle variazioni di Conto Economico sono indicati i valori del ramo di azienda riferiti al 2° semestre 2012.

### 1. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita sono originati essenzialmente da vendite di cartoncino:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Ricavi di vendita	230.774	284.150	(53.376)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>230.774</b>	<b>284.150</b>	<b>(53.376)</b>

Nel corso del 2012 i ricavi hanno registrato un decremento di 53,4 milioni di Euro (18,8%) rispetto al 2011 di cui 21,3 milioni di Euro derivanti dalla cessione del ramo d'azienda dello stabilimento di Ovaro a R.D.M. Ovaro S.p.A. avvenuta nel corso del 2012. Il restante decremento (11,3%) è imputabile ai minori volumi venduti nonché alla diminuzione dei prezzi di vendita.

Si riporta qui di seguito la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita che evidenzia un calo generalizzato sia sul mercato nazionale (-15,2%) che sul mercato estero (-48,6%).

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Italia	145.296	171.273	(25.977)	(15,2%)
Unione Europea	43.040	56.240	(13.200)	(23,5%)
Extra Unione Europea	42.438	56.637	(14.199)	(25,1%)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>230.774</b>	<b>284.150</b>	<b>(53.376)</b>	<b>(18,8%)</b>

## 2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono composti dalle seguenti categorie:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Contributi	268	607	(339)
Indennizzi	466	847	(381)
Plusvalenze ordinarie	265	58	207
Incrementi di immobilizzazioni	169		169
Fitti attivi	211	9	202
Prestazioni di servizi	6.194	6.113	81
Ricavi dalla vendita di energia	5.910	5.836	74
Altri ricavi	762	1.245	(483)
<b>Totale</b>	<b>14.245</b>	<b>14.715</b>	<b>(470)</b>

I "contributi" sono composti principalmente da contributi ordinari ricevuti da Comieco relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina.

La voce "Indennizzi" si riferisce ai rimborsi assicurativi relativi ad incidenti occorsi nel corso dell'esercizio.

Le "prestazioni di servizi" si riferiscono al corrispettivo per i servizi generali resi alle società del Gruppo.

I “ricavi della vendita di energia” sono relativi a ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l’adesione al servizio di interrompibilità, a proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del 2012 e dai proventi derivanti dall’utilizzo dei diritti di stoccaggio del gas.

Gli “altri ricavi” includono principalmente sopravvenienze attive, costituite anche da incassi da procedure concorsuali e da recuperi IVA a seguito della chiusura di procedure fallimentari e ricavi per vendite diverse dalla cessione di cartoncino.

Gli altri ricavi del ramo di azienda ceduto alla R.DM. Ovaro S.p.A. ammontano a 0,4 milioni di Euro.

### **3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti**

La variazione delle rimanenze dei prodotti finiti (+ 4,2 milioni di Euro) è riconducibile alle maggiori giacenze fisiche in magazzino rispetto al 2011.

#### 4. Costo materie prime e servizi

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Costi per materie prime</b>	<b>107.942</b>	<b>134.492</b>	<b>(26.550)</b>
Acquisti di Materie prime	105.282	134.089	(28.807)
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.660	403	2.257
<b>Servizi commerciali</b>	<b>24.079</b>	<b>29.393</b>	<b>(5.314)</b>
Trasporti	18.974	22.278	(3.304)
Provvigioni passive e costi agenti	5.105	7.115	(2.010)
<b>Servizi industriali</b>	<b>54.736</b>	<b>62.155</b>	<b>(7.419)</b>
Energia	39.441	40.913	(1.472)
Manutenzioni	3.004	4.236	(1.232)
Smaltimento rifiuti	6.305	8.122	(1.817)
Altri servizi industriali	5.986	8.884	(2.898)
<b>Servizi generali</b>	<b>8.456</b>	<b>9.518</b>	<b>(1.062)</b>
Assicurazioni	1.591	1.675	(84)
Legali, notarili, amministrativi e collaborazioni	2.579	2.758	(179)
Consiglio di amministrazione	839	828	11
Collegio sindacale	166	166	
Postelegrafoniche	507	493	14
Altri	2.774	3.598	(824)
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>1.322</b>	<b>1.220</b>	<b>102</b>
Affitti e noleggi	1.322	1.220	102
<b>Totale</b>	<b>196.535</b>	<b>236.778</b>	<b>(40.243)</b>

La diminuzione della voce è ascrivibile sia ai minori volumi di vendita, sia alla cessione del ramo di azienda di Ovaro (16,9 milioni di Euro).

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo. A seguito delle dinamiche sui prezzi registrate nel corso del 2012, ampiamente illustrate nella "Relazione degli Amministratori" e al calo dei consumi, l'incidenza di tali costi sul valore della produzione ("Ricavi di vendita" più la

“Variazione delle rimanenze di prodotti finiti”), si è lievemente decrementata nell’esercizio in esame passando dal 47,6% dell’esercizio 2011 al 45,9% del 2012.

I “Costi per servizi” sono diminuiti in conseguenza (87,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 contro 101,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) mentre si è leggermente incrementata la loro incidenza sul valore della produzione pari al 37,2% (35,8% a fine dicembre 2011).

Il costo dell’energia è apparentemente diminuito di 1,5 mil di Euro (-3,6%): la diminuzione reale a seguito della cessione del ramo di azienda di Ovaro (pari a 4,7 milioni di Euro di costi energetici nel secondo semestre 2012) è stata quasi interamente compensata dagli elevati livelli su cui si sono attestati i prezzi di mercato del gas, principale fonte energetica della società.

I “Costi per godimento beni di terzi” al 31 dicembre 2012 risultano decrementati del 8,4% rispetto ai dati consuntivati al 31 dicembre 2011.

## 5. Costo del personale

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Salari e stipendi	22.665	26.725	(4.060)
Oneri sociali	8.169	9.179	(1.010)
Indennità per piani a contribuzione definita	1.957	1.548	409
Altri costi	914	133	781
<b>Totale</b>	<b>33.705</b>	<b>37.585</b>	<b>(3.880)</b>

La diminuzione del costo del lavoro rispetto all’esercizio precedente pari a circa 3,9 milioni di Euro (in termini percentuali 10,3%) è ascrivibile alla cessione del ramo di azienda per 3,1 milioni di Euro. Il restante decremento è dovuto alla riduzione dell’organico e delle ore lavorate, anche in relazione alla sospensione della produzione dell’attività di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, parzialmente compensata dall’appostazione degli stanziamenti necessari in previsione degli oneri legati agli esodi del personale e dagli aumenti contrattuali annuali.

Si riporta a seguire il numero dei dipendenti a fine esercizio e l'organico medio della Società, ripartiti per categoria:

<b>Addetti per Categoria</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	12	11	1
Impiegati	168	212	(44)
Operai	439	617	(178)
<b>Totale</b>	<b>619</b>	<b>840</b>	<b>(221)</b>
Forza lavoro in CIGS	81	37	44
<b>Forza lavoro effettiva</b>	<b>538</b>	<b>803</b>	<b>(265)</b>

<b>Addetti medi per Categoria</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	13	11	2
Impiegati	179	219	(40)
Operai	469	637	(168)
<b>Totale</b>	<b>661</b>	<b>867</b>	<b>(206)</b>

Nel corso dell'anno la società ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per fronteggiare brevi situazioni contingenti ed improvvise che hanno comportato la sospensione della produzione pressoché in tutti gli stabilimenti. Presso lo stabilimento di Magenta nel 2012 si è fatto ricorso alla cassa guadagni straordinaria per crisi aziendale.

## 6. Altri costi operativi

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Accantonamenti per rischi	27		27
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	261	180	81
Oneri diversi di gestione	2.418	2.019	399
<b>Totale</b>	<b>2.706</b>	<b>2.199</b>	<b>507</b>

La voce "Altri costi operativi" mostra un aumento complessivo del 23,1% rispetto allo scorso esercizio dovuto essenzialmente all'incremento della nuova Imposta Municipale Unica (IMU) rispetto alla precedente Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Nel dettaglio si rilevano maggiori stanziamenti sia per rischi su crediti commerciali verso terzi che per altri rischi.

L'ammontare degli "Oneri diversi di gestione" si riferisce principalmente a tasse varie sostenute dalla Società, ai contributi versati per l'adesione ad associazioni industriali e di categoria e a sopravvenienze passive varie.

## 7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti" distinguendo tra immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Ammortamenti imm. immateriali	518	517	1
Ammortamenti imm. materiali	14.228	15.805	(1.577)
<b>Totale</b>	<b>14.746</b>	<b>16.322</b>	<b>(1.576)</b>

La voce nel complesso ha registrato una diminuzione del 9,7% passando da 16,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 a 14,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2012, a seguito sia della cessione del ramo di azienda dello stabilimento di Ovaro (0,7 milioni di Euro) sia dal completamento del processo di ammortamento di alcuni cespiti aziendali.

## 8. Svalutazioni

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Svalutazioni	1.914		1.914
<b>Totale</b>	<b>1.914</b>		<b>1.914</b>

La svalutazione al 31 dicembre 2012 si riferisce alla svalutazione degli impianti di produzione cartaria dello stabilimento di Magenta, il cui valore è stato adeguato al *fair value* dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato) basato sulle valutazioni di un perito indipendente.

## 9. Proventi (oneri) finanziari netti

	31.12.2012	31.12.2011 (*)	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Proventi finanziari</b>	<b>347</b>	<b>425</b>	<b>(78)</b>
Proventi da imprese controllate e collegate	333	421	(88)
Altri proventi	14	4	10
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(6.298)</b>	<b>(7.145)</b>	<b>847</b>
Interessi passivi verso imprese controllate e collegate	(609)	(895)	286
Interessi verso banche	(4.373)	(4.609)	236
Oneri da strumenti derivati	(582)	(655)	73
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(414)	(537)	123
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(320)	(449)	129
<b>Utili (perdite) su cambi</b>	<b>(4)</b>	<b>132</b>	<b>(136)</b>
Utili (perdite) su cambi realizzati:			
Utili su cambi realizzati	1.020	1.932	(912)
(Perdite) su cambi realizzati	(1.173)	(1.642)	469
Utili (perdite) su cambi non realizzati:			
Utili su cambi non realizzati	149		149
(Perdite) su cambi non realizzati		(158)	158
<b>Totale</b>	<b>(5.955)</b>	<b>(6.588)</b>	<b>633</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

Gli oneri finanziari netti registrano un miglioramento di 0,6 milioni di Euro, di cui 0,3 milioni di Euro a seguito della cessione del ramo di azienda costituito dallo Stabilimento di Ovaro. La diminuzione della voce risente anche della riduzione dei tassi d'interesse, in parte però compensata dagli oneri derivanti dal maggior utilizzo della fattorizzazione del credito.

Tale effetto è in larga parte attribuibile alla diminuzione degli interessi verso banche e imprese controllate e collegate nonché al decremento delle spese bancarie.

La voce “Oneri finanziari su piani a benefici definiti” è riferita alla componente finanziaria dell'accantonamento dell'esercizio per la sola parte dell'*interest cost*. Si ricorda che a seguito dell'*early adoption* dello IAS 19 la componente *actuarial gains / loss* è stata contabilizzata a patrimonio netto.

## 10. Proventi (oneri) da partecipazioni

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Proventi da partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>3.428</b>	<b>7.017</b>	<b>(3.589)</b>
Dividendi Reno De Medici Arnsberg GmbH	3.000	6.000	(3.000)
Dividendi Emmaus Pack S.r.l.	298	617	(319)
Dividendi Cartiera Alto Milanese S.p.A.	130	400	(270)
<b>Proventi da partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>170</b>	<b>290</b>	<b>(120)</b>
Dividendi Pac Service S.p.A.	170	290	(120)
<b>Svalutazioni ed oneri da società controllate e collegate</b>	<b>(6.167)</b>	<b>(5.668)</b>	<b>(499)</b>
Svalutazione Reno Logistica S.r.l. in liquidazione (ora R.D.M. Ovaro S.p.A.)		(7)	7
Svalutazione RDM Blendecques S.A.S.	(2.230)	(2.877)	647
Svalutazione RDM Tissue Core S.r.l. in liquidazione (ora Carta Service Friulana S.r.l.)	(16)	(40)	24
Svalutazione Reno De Medici Iberica S.L.		(1.485)	1.485
Svalutazione Cartiera Alto Milanese S.p.A.		(1.259)	1.259
Svalutazione Manucor S.p.A.	(3.361)		(3.361)
Svalutazione Careo S.r.l.	(560)		(560)
<b>Totale</b>	<b>(2.569)</b>	<b>1.639</b>	<b>(4.208)</b>

Gli oneri da partecipazioni ammontano a 2,6 milioni di Euro rispetto al provento di 1,6 milioni di Euro dello scorso esercizio. Il peggioramento è dovuto ai minori dividendi distribuiti dalle controllate (-3,6 milioni di Euro) e alle maggiori svalutazioni delle partecipazioni detenute (0,5 milioni di Euro).

Le partecipazioni detenute in Manucor S.p.A. e in Careo S.r.l. sono state svalutate rispettivamente di 3,4 milioni di Euro e di 0,4 milioni di Euro per adeguarle al *fair value* come indicato nella Nota 15. Inoltre è stato iscritto un fondo rischi a seguito dell'obbligo legale di copertura delle perdite riportate da Careo S.r.l. di 0,2 milioni di Euro.

È stato infine necessario svalutare la partecipazione detenuta nella controllata RDM Blendecques S.A.S. per 2,2 milioni di Euro a fronte della rinuncia di una parte del credito vantato nei confronti della partecipata avvenuta nel corso dell'esercizio.

## 11. Imposte

La voce ammonta a -1 milione di Euro ed è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Imposte correnti</b>	<b>(1.023)</b>	<b>(1.008)</b>	<b>(15)</b>
IRAP dell'esercizio	(1.148)	(1.350)	202
Credito d'imposta L.296/06		111	(111)
Correzione imposte anni precedenti	16	(318)	334
Proventi IRES Consolidato	109	549	(440)
<b>Imposte differite</b>	<b>50</b>	<b>5.962</b>	<b>(5.912)</b>
IRES		5.922	(5.922)
IRAP	50	40	10
<b>Totale</b>	<b>(973)</b>	<b>4.954</b>	<b>(5.927)</b>

Si segnala che la voce "Imposte differite" (IRES) nel 2011 recepiva l'iscrizione di imposte anticipate in applicazione del disposto del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 (c.d. "Manovra economica 2011") convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n. 111 che se da un lato ha escluso un limite temporale alla riportabilità delle perdite fiscali pregresse dall'altra ha introdotto un limite quantitativo nell'utilizzo delle stesse (80%). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

La variazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio in chiusura è collegata alla diminuzione dell'imponibile fiscale, nonchè alla cessione del ramo di azienda di Ovaro (0,1 milioni di Euro).

La voce "Proventi IRES consolidato" si riferisce al trasferimento di imponibili fiscali positivi e negativi dalle consolidate alla consolidante Reno De Medici S.p.A..

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRES)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo dell'imposta IRES.

La Società per l'esercizio in chiusura non presenta un reddito imponibile positivo.

IRES	Imponibile	% IRES	31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Risultato ante imposte	(8.958)		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>27,50%</b>	<b>-</b>
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(1.204)		
Differenza temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	4.267		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	4.230		
Totale differenze	7.293		
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-		
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>(1.665)</b>	<b>27,50%</b>	<b>-</b>

### Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio (IRAP)

IRAP	Imponibile	% IRAP	31.12.2012
<b>(migliaia di euro)</b>			
Differenza tra valore e costo della produzione (esclusi B9, B10 c), d) e B12 e B13)	35.473		
Riclassifiche di bilancio	-		
Costi per assicurazione infortuni e deduzioni per cuneo fiscale	(11.104)		
Totale	24.369		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>3,90%</b>	<b>950</b>
Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali	2.459		
Annullamento differenze temporanee sorte in precedenti esercizi	(157)		
Differenze permanenti che non si annulleranno negli esercizi successivi	2.765		
Totale differenze	5.067		
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>29.436</b>	<b>3,90%</b>	<b>1.148</b>
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>4,71%</b>	

La voce “Differenze permanenti per maggiori aliquote regionali” deriva dall’applicazione al valore della produzione netta spettante alla regione Lazio della maggiore aliquota del 4,82%.

## 12. Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali relative all’esercizio 2012 e all’esercizio 2011:

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Costo storico	22.145	74.864	416.498	1.994	9.125	8.402	533.028
Fondo ammortamento / Svalutazioni	-	(38.610)	(324.891)	(1.968)	(9.028)	-	(374.497)
<b>Valore netto al 31.12.10</b>	<b>22.145</b>	<b>36.254</b>	<b>91.607</b>	<b>26</b>	<b>97</b>	<b>8.402</b>	<b>158.531</b>
Incrementi		1.701	10.664	175	9	1.545	14.094
Decrementi		(50)	(1.099)		(10)		(1.159)
Riclassificazione costo		495	7.221	27	4	(7.747)	-
Ammortamenti dell’esercizio		(2.540)	(13.206)	(13)	(47)		(15.806)
Decremento fondo ammortamenti			1.057		10		1.067
<b>Valore al 31.12.2011</b>							
Costo storico	22.145	77.010	433.284	2.196	9.128	2.200	545.963
Fondo ammortamento / Svalutazioni	-	(41.150)	(337.040)	(1.981)	(9.065)	-	(389.236)
<b>Valore netto al 31.12.11</b>	<b>22.145</b>	<b>35.860</b>	<b>96.244</b>	<b>215</b>	<b>63</b>	<b>2.200</b>	<b>156.727</b>

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Costo storico	22.145	77.010	433.284	2.196	9.128	2.200	545.963
Fondo ammortamento/svalutazioni		(41.150)	(337.040)	(1.981)	(9.065)		(389.236)
<b>Valore netto al 31.12.2011</b>	<b>22.145</b>	<b>35.860</b>	<b>96.244</b>	<b>215</b>	<b>63</b>	<b>2.200</b>	<b>156.727</b>
Incrementi		152	9.580	49	5	1.183	10.969
Decrementi			(1.626)				(1.626)
Riclassificazione costo		19	407	(17)		(409)	
Cessione Ovaro			(61.825)	(425)	(79)	(146)	(62.475)
Ammortamento del periodo		(2.494)	(11.670)	(34)	(29)		(14.228)
Decremento fondo ammortamento			1.626				1.626
Svalutazioni			(1.914)				(1.914)
Riclassificazione fondo			(17)	17			
Cessione Ovaro			50.838	278	65		51.181
<b>Valore al 31.12.2012</b>							
Costo storico	22.145	77.181	379.820	1.803	9.054	2.828	492.830
Fondo ammortamento/svalutazioni		(43.644)	(298.177)	(1.720)	(9.029)		(352.570)
<b>Valore netto al 31.12.2012</b>	<b>22.145</b>	<b>33.537</b>	<b>81.643</b>	<b>83</b>	<b>24</b>	<b>2.828</b>	<b>140.260</b>

A seguito della cessione del ramo di azienda di Ovaro sono stati trasferiti a R.D.M. Ovaro S.p.A. le immobilizzazioni materiali dello stabilimento, ad eccezione dei terreni e dei fabbricati, la cui proprietà è rimasta in capo alla RDM.

La voce "Terreni" include le aree di pertinenza degli stabilimenti localizzati a Magenta (MI), Santa Giustina (BL), Ovaro (UD), Villa Santa Lucia (FR) e Marzabotto (BO).

La voce "Fabbricati" include prevalentemente il valore delle proprietà immobiliari degli stabilimenti produttivi. Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad interventi di miglioria sugli stabili di proprietà.

Gli investimenti tecnici sostenuti nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pari a 11,0 milioni di Euro (14,1 milioni di Euro nel 2011).

Tali investimenti hanno avuto come obiettivo la riduzione dei costi variabili, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento della sicurezza e l'attenuazione dell'impatto ambientale, e si sono concretizzati nei seguenti interventi principali:

- stabilimento di **Villa Santa Lucia**: intervento di innovazione tecnologica, con l'installazione del "curtain coater", impianto che consente la riduzione del costo delle materie prime d'impasto;
- stabilimento di **Santa Giustina**: miglioramento e ammodernamento della linea di produzione, con investimenti significativi nel sistema di sicurezza al fine di ottenere la certificazione OHSAS 18001.

La voce "Riclassificazione costo" si riferisce all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso alla chiusura del precedente esercizio.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è principalmente costituita da beni utilizzati nell'esecuzione del processo produttivo svolto presso i vari stabilimenti. Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti vari per importi unitari non significativi.

La voce "Altri beni" è costituita prevalentemente da macchine d'ufficio elettroniche, da arredamenti e mobili d'ufficio.

Sugli immobili di proprietà e sugli impianti e macchinari gravano diritti reali (ipoteche e privilegi), per un valore complessivo pari a 318,1 milioni di Euro, a favore di istituti di credito a garanzia di finanziamenti concessi, il cui valore residuo al 31 dicembre 2012 è pari a 44,1 milioni di Euro.

La società alla data di chiusura del bilancio ha effettuato l'*impairment test* in accordo con quanto previsto dallo IAS 36, adeguando alcuni cespiti dello stabilimento di Magenta al *fair value less cost to sell* apportando, conseguentemente, una svalutazione di 1,9 milioni di Euro.

Per una più esaustiva informativa riguardante gli *impairment test* effettuati si rimanda al precedente paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment*)".

### 13. Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali relative all'esercizio 2012 e all'esercizio 2011:

Altre Immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale simili
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Valore netto al 31.12.10</b>	<b>1.686</b>	<b>-</b>	<b>1.686</b>
Incrementi	159	133	292
Ammortamenti dell'esercizio	(517)		(517)
<b>Valore netto al 31.12.11</b>	<b>1.328</b>	<b>133</b>	<b>1.461</b>

Altre Immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale simili
<b>(migliaia di Euro)</b>			
<b>Valore netto al 31.12.11</b>	<b>1.328</b>	<b>133</b>	<b>1.461</b>
Incrementi	142	169	311
Ammortamenti dell'esercizio	(518)		(518)
Riclassifica costo	43	(43)	
Cessione Ovaro	(5)		(5)
<b>Valore netto al 31.12.12</b>	<b>990</b>	<b>259</b>	<b>1.249</b>

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a progetti avviati nell'ambito del potenziamento del sistema gestionale aziendale.

Nessuna rivalutazione o svalutazione è stata effettuata nell'esercizio sulle poste riferite alle immobilizzazioni immateriali.

## 14. Partecipazioni in società controllate

	Costo storico 31.12.2011	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2011	Valore netto 31.12.2011	Incremento (Decremento) partecipazioni	Costo storico 31.12.2012	Incremento (Decremento) fondo svalutazione	Fondo svalutazione partecipazioni 31.12.2012	Valore netto 31.12.2012
	A	B	C=A+B	D	E=A+D	F	G=B+F	H=E+G
<b>(migliaia di Euro)</b>								
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	2.864	(1.625)	1.239		2.864		(1.625)	1.239
Reno De Medici Arnsberg GmbH	54.113		54.113		54.113			54.113
Reno De Medici UK Ltd	1.717		1.717		1.717			1.717
Cascades Grundstuck GmbH	3.464		3.464		3.464			3.464
Emmaus Pack S.r.l.	108		108		108			108
R.D.M. Ovaro S.p.A. (ex.Reno Logistica S.r.l. in liquidazione)	493	(493)		9.507	10.000	493		10.000
RDM Blendecques S.a.s.				2.200	2.200	(2.200)	(2.200)	
Reno De Medici Iberica S.L.	111.918	(71.193)	40.725	(31.595)	80.323		(71.193)	9.130
<b>Totale</b>	<b>174.677</b>	<b>(73.311)</b>	<b>101.366</b>	<b>(19.888)</b>	<b>154.789</b>	<b>(1.707)</b>	<b>(75.018)</b>	<b>79.771</b>

A giugno 2012 si è perfezionata la cessione del ramo di azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro (UD) a favore della R.D.M. Ovaro S.p.A. – ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione. A seguito di tale operazione è stato aumentato il capitale sociale della società di 12,5 milioni di Euro di cui 10 milioni sottoscritti da Reno De Medici S.p.A. e 2,5 milioni di Euro sottoscritti dalla Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia S.p.A.. Per un più ampio commento si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che a maggio 2012 è stato revocato lo stato di liquidazione della ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione (ora R.D.M. Ovaro S.p.A.) e conseguentemente è stato azzerato il valore della partecipazione.

Nell'agosto 2012 l'assemblea dei soci della Reno De Medici Iberica S.L. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 39,1 milioni di Euro a 7,5 milioni di Euro per complessivi 31,6 milioni di Euro, conseguentemente il valore della partecipazione detenuta si è ridotto a 9,1 milioni di Euro. A seguito dell'operazione la Capogruppo ha ridotto di 31,6 milioni di Euro l'indebitamento nei confronti della controllata spagnola.

I dati relativi alla quota di partecipazione detenuta, al capitale sociale, al patrimonio netto ed al risultato per l'esercizio 2012 delle società controllate, esposte sulla base dei principi IFRS, con eccezione di Cartiera Alto Milanese S.p.A. ed Emmaus Pack S.r.l. che sono espressi in conformità ai principi contabili nazionali, sono riportati nella seguente tabella:

	Sede Legale	Quota di partecipazione diretta	Capitale Sociale al 31.12.2012	Patrimonio Netto al 31.12.2012	Risultato d'esercizio
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (IT)	100%	200	1.112	53
Reno De Medici Arnsberg GmbH	Arnsberg (DE)	94%	5.113	57.961	(1.923)
Reno De Medici UK Ltd	Wednesbury (GB)	100%	11.658	1.529	(659)
Cascades Grundstuck GmbH	Arnsberg (DE)	100%	10	305	(7)
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (IT)	51,39%	200	1.195	304
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (IT)	80%	12.500	9.381	621
RDM Blendecques S.A.S.	Blendecques (FR)	100%	1.037	(3.725)	(1.228)
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (ES)	100%	7.467	8.277	(379)

Reno De Medici Cascades Arnsberg GmbH è controllata per il 94% direttamente e per il restante 6% indirettamente attraverso Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

Si segnala che nell'esercizio in chiusura non è stato necessario iscrivere un fondo rischi a fronte delle perdite riportate dalla controllata RDM Blendecques S.A.S., in quanto, a seguito della rinuncia di una parte dei crediti (2,2 milioni di Euro) vantati nei confronti della partecipata, la controllata evidenzia nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2012 un patrimonio netto pari a 1,1 milioni di Euro.

In considerazione del differente valore di carico delle partecipazioni rispetto al valore pro quota del patrimonio netto, la società ha effettuato il test di impairment sul valore delle partecipazioni che conferma la tenuta del valore di carico delle stesse.

## 15. Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

La seguente tabella espone le partecipazioni detenute in società collegate e definibili *joint venture*:

	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore di bilancio 31.12.2011	Incrementi (decrementi)	Valore di bilancio 31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Careo S.r.l.	Milano (IT)	70%	386	(386)	0
Manucor S.p.A.	Milano (IT)	22,75%	4.802	(3.361)	1.441
Pac Service S.p.A.	Vigonza (IT)	33,33%	387		387
Carta Service Friulana S.r.l.	Milano (IT)	51%		30	30
Zar S.r.l.	Silea (IT)	33,33%	30		30
<b>Totale</b>			<b>5.605</b>	<b>(3.717)</b>	<b>1.888</b>

La sintesi dei dati patrimoniali ed economici, rilevati secondo i principi contabili italiani al 31 dicembre 2012 di Careo S.r.l., Manucor S.p.A., Pac Service S.p.A., Carta Service Friulana S.r.l. (ex R.D.M. Tissue Core S.r.l. in liquidazione) e Zar S.r.l. approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, è riportata nella seguente tabella:

	Careo S.r.l.	Manucor S.p.A.	Pac Service S.p.A.	Carta Service Friulana S.r.l.	Zar S.r.l.
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Totale attivo	12.532	124.887	10.644	181	1.113
Patrimonio Netto	(181)	6.331	5.607	56	92
Altre passività	12.713	118.556	5.037	125	1.021
Valore della produzione	14.275	154.609	15.400		11.820
Utile (perdita) dell'esercizio	(459)	(9.864)	600	(4)	3

In relazione alla partecipazione nella società Manucor S.p.A. è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore, confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2012 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico alla data del 31 dicembre 2012; a seguito del risultato di tale test si è proceduto a svalutare la suddetta partecipazione per un valore pari a 3,4 milioni di Euro.

Il valore di carico della partecipazione detenuta in Careo S.r.l. è stato azzerato in presenza di indicatori di *impairment*: in particolare la società, a seguito delle perdite consuntivate nell'esercizio 2012, presenta un patrimonio netto negativo. Si segnala che, a fronte dell'obbligo legale di copertura, è stato stanziato un fondo di 0,2 milioni di Euro (vedi Nota 29).

## 16. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include partecipazioni in altre società e altre attività finanziarie diverse, classificate nella parte non corrente di seguito elencate:

	Sede Legale	Quota di partecipazione	Valore di bilancio 31.12.2011	Incrementi (decrementi)	Valore di bilancio 31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>					
C.I.A.C. S.c.r.l.	Valpenga (TO) - Italia	Quota consortile	1		1
Cartonnerie Tunisienne S.A.	Les Berges Du Lac (Tunisi)	5,274%	121		121
Comieco	Milano - Italia	Quota consortile	43	(4)	39
Conai	Milano - Italia	Quota consortile	23		23
Consorzio Filiera Carta	Isola del Liri (Fr) - Italia	Quota consortile	5		5
Energymont S.p.A.	Tolmezzo - Italia	2,020%			
Gas Intensive S.c.r.l.	Milano - Italia	Quota consortile	1		1
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta - Italia	Quota consortile	1		1
<b>Totale Attività finanziarie</b>			<b>195</b>	<b>(4)</b>	<b>191</b>

La voce "Attività finanziarie disponibile per la vendita" parte non corrente è costituita principalmente dalla quota di partecipazione detenuta in Cartonnerie Tunisienne S.A., per 0,1 milioni di Euro, e altre minori relative a quote di partecipazioni in consorzi. Tali partecipazioni sono rilevate al costo rettificato per eventuali perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non può essere attendibilmente misurato.

## 17. Altri crediti correnti e non correnti

Gli altri crediti, suddivisi in quota non corrente e corrente, sono così composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Depositi cauzionali	280	122	158
Crediti Diversi	16	16	
<b>Crediti non correnti</b>	<b>296</b>	<b>138</b>	<b>158</b>
Crediti tributari	355	1.750	(1.395)
Crediti diversi	616	633	(17)
Risconti attivi	332	144	188
Crediti finanziari	355		355
<b>Crediti correnti</b>	<b>1.658</b>	<b>2.527</b>	<b>(869)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.954</b>	<b>2.665</b>	<b>(711)</b>

I “Crediti diversi” parte non corrente rappresentano i crediti vantati verso società in liquidazione nonché un deposito costituito a favore di una società di factoring (0,1 milioni di Euro).

I “Crediti tributari” parte corrente sono relativi principalmente a crediti d’imposta. Nel 2011 la voce comprendeva il credito d’imposta su ritenute alla fonte operate in Germania, di cui si è ricevuto il rimborso nel corso del 2012.

I “Crediti diversi” parte corrente comprendono un secondo deposito costituito a favore di una società di factoring (0,3 milioni di Euro) e i crediti verso istituti previdenziali per anticipi relativi alle procedure di cassa integrazione (0,1 milioni di Euro).

La voce “Risconti attivi” si riferisce principalmente a costi per servizi, assicurazioni ed affitti.

I “Crediti finanziari” rappresentano il credito verso una società di factoring a seguito di una cessione pro solvendo.

## 18. Rimanenze

Si riporta nella tabella a seguire la composizione della voce alla data del 31 dicembre 2012:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.150	22.141	(5.991)
Fondo obsolescenza	(626)	(454)	(172)
Prodotti finiti e merci	23.238	23.295	(57)
<b>Totale</b>	<b>38.762</b>	<b>44.982</b>	<b>(6.220)</b>

A seguito della cessione dello stabilimento di Ovaro sono stati trasferiti 6,8 milioni di Euro di rimanenze di cui materie prime, sussidiarie e di consumo per 2,6 milioni di Euro e prodotti finiti e merci per 4,2 milioni di Euro.

## 19. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti commerciali verso terzi il cui importo complessivo ammonta a 30,5 milioni di Euro al 31 dicembre del 2012:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Crediti commerciali	30.473	45.420	(14.947)
<b>Crediti commerciali correnti</b>	<b>30.473</b>	<b>45.420</b>	<b>(14.947)</b>

La diminuzione dei crediti rispetto all'anno precedente è stata determinata dalla cessione del ramo di azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro (7,7 milioni di Euro alla data di cessione), dalla flessione dei ricavi di vendita e dallo sviluppo del programma di fattorizzazione pro-soluto (20,5 milioni di Euro contro i 14,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2,7 milioni. La movimentazione di tale fondo nell'esercizio è indicata a seguire nella sottostante tabella:

	31.12.2011	Accantonam.	Cessione a Ovaro	Utilizzi	31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Fondo Svalutazione Crediti	2.592	262	(45)	(105)	2.704
<b>Totale</b>	<b>2.592</b>	<b>262</b>	<b>(45)</b>	<b>(105)</b>	<b>2.704</b>

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali correnti per area geografica:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Italia	22.793	33.694
UE	2.825	4.885
Resto del Mondo	4.855	6.841
<b>Totale</b>	<b>30.473</b>	<b>45.420</b>

## 20. Crediti verso società del Gruppo

I “Crediti verso società del Gruppo”, iscritti in bilancio per 23,5 milioni di Euro, sono così composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Crediti verso controllate	22.804	17.737	5.067
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>22.804</b>	<b>17.737</b>	<b>5.067</b>
Crediti verso <i>joint venture</i>	650	1.071	(421)
<b>Totale crediti verso <i>joint venture</i></b>	<b>650</b>	<b>1.071</b>	<b>(421)</b>
<b>Totale crediti verso società del Gruppo</b>	<b>23.454</b>	<b>18.808</b>	<b>4.646</b>

I “Crediti verso imprese controllate”, iscritti in bilancio per 22,8 milioni di Euro sono così composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	5.947	4.698	1.249
Emmaus Pack S.r.l.	6.782	6.501	281
Reno De Medici Iberica S.L.	2.331	1.688	643
R.D.M. Ovaro S.p.A.	1.137		1.137
Reno De Medici Arnsberg GmbH	3.761	808	2.953
RDM Blendecques S.A.S.	2.562	3.385	(823)
Reno De Medici UK Ltd	284	657	(373)
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>22.804</b>	<b>17.737</b>	<b>(5.067)</b>

Si segnala che il saldo vantato dalla Società verso le società controllate include l'importo di 260 mila Euro derivante dall'adesione alla procedura di consolidato fiscale di cui 47 mila Euro di Cartiera Alto Milanese S.p.A. e 213 mila Euro di Emmaus Pack S.r.l..

I “Crediti verso imprese collegate e *joint venture*” (società a controllo congiunto) sono così composti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo S.r.l.	523	706	(183)
Carta Service Friulana S.r.l. (ex R.D.M. Tissue Core S.r.l. in liquidazione)	127	365	(238)
<b>Totale crediti verso <i>joint venture</i></b>	<b>650</b>	<b>1.071</b>	<b>(421)</b>

Tali crediti derivano da rapporti commerciali e da rapporti connessi a prestazione di servizi da parte della Società alle sue controllate, collegate e *joint venture* e sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Si segnala che il credito vantato verso Careo S.r.l. comprende l'importo di 65 mila Euro derivante dall'adesione alla procedura di consolidato fiscale.

## 21. Altri crediti verso società del Gruppo

Tali crediti si riferiscono al rapporto di *cash pooling* intrattenuto con le società del Gruppo:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
R.D.M. Ovaro S.p.A. (ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione)		322	(322)
Emmaus Pack S.r.l.	1.213	897	316
RDM Blendecques S.A.S.	2.837	7.925	(5.088)
Reno De Medici UK Ltd	130		130
<b>Totale crediti verso controllate</b>	<b>4.180</b>	<b>9.144</b>	<b>(4.964)</b>
Careo S.r.l.		869	(869)
Zar S.r.l.	90		90
<b>Totale crediti verso <i>joint venture</i></b>	<b>90</b>	<b>869</b>	<b>(779)</b>
<b>Totale crediti verso società del Gruppo</b>	<b>4.270</b>	<b>10.013</b>	<b>(5.743)</b>

## 22. Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 e 2011:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Cassa	11	10	1
Disponibilità bancarie	2.618	2.189	429
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>2.629</b>	<b>2.199</b>	<b>430</b>
Altri crediti verso società del Gruppo	4.270	10.013	(5.743)
Altri crediti	355		355
<b>B. Crediti finanziari correnti</b>	<b>4.625</b>	<b>10.013</b>	<b>(5.388)</b>
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>26.015</i>	<i>27.819</i>	<i>(1.804)</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>11.881</i>	<i>12.088</i>	<i>(207)</i>
<i>3. Debiti verso altri finanziatori</i>	<i>52</i>		<i>52</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	37.948	39.907	(1.959)
Altri debiti verso società del Gruppo	13.043	32.428	(19.385)
Derivati - passività finanziarie correnti	580	464	116
<b>C. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>51.571</b>	<b>72.799</b>	<b>(21.228)</b>
<b>D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)</b>	<b>44.317</b>	<b>60.587</b>	<b>(16.270)</b>
Debiti verso banche e altri finanziatori	30.895	42.776	(11.881)
Debiti finanziari verso controllate	1.429	6.370	(4.941)
Derivati - passività finanziarie non correnti	703	1.022	(319)
<b>E. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.027</b>	<b>50.168</b>	<b>(17.141)</b>
<b>F. Indebitamento finanziario netto (D+E)</b>	<b>77.344</b>	<b>110.755</b>	<b>(33.411)</b>

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari a 77,3 milioni di Euro (rispetto ai 110,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). La diminuzione (33,4 milioni di Euro) è prevalentemente ascrivibile alla riduzione del capitale sociale della partecipata Reno De Medici Iberica S.L. (31,6 milioni di Euro) come commentato nella Nota 14. Sono inoltre proseguite le azioni intraprese per il contenimento del circolante attraverso il maggior ricorso al factoring pro-soluto e alla rigorosa gestione del credito. I debiti bancari correnti, pari a 26 milioni di Euro, sono

rappresentati da utilizzi di linee commerciali, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Le voci “Altri crediti verso società del Gruppo” e “Altri debiti verso società del Gruppo” sono composte dai saldi di natura finanziaria derivanti dai rapporti di *cash pooling* intrattenuti nel quadro della gestione accentrata delle risorse finanziarie del Gruppo.

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
<b>(migliaia di Euro)</b>				
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2017		624		624
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2014		154		154
San Paolo Imi - scad.6 aprile 2016	3.276	8.190		11.466
San Paolo Imi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	6.280	15.701		21.981
San Paolo Imi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2016	2.000	5.000		7.000
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	1.550		2.170
<b>Totale debito nominale</b>	<b>12.176</b>	<b>31.219</b>		<b>43.395</b>
<b>Effetto <i>amortized cost</i></b>	<b>(295)</b>	<b>(324)</b>		<b>(619)</b>
<b>Totale debito con il metodo del costo ammortizzato</b>	<b>11.881</b>	<b>30.895</b>		<b>42.776</b>

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all’assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di *garanzie (negative pledge)*, alla disposizione di attivi *core*, vincoli all’effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto;
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo;
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti.

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006. Si ricorda che nel mese di ottobre 2009 si è formalmente conclusa, con la firma del relativo Accordo Modificativo, la rinegoziazione con IntesaSanpaolo ed Unicredit dei finanziamenti originalmente sottoscritti nel 2006.

I nuovi termini prevedono, tra l'altro, la rimodulazione del servizio del debito, con due anni di grazia per il rimborso delle quote capitale, in funzione degli investimenti effettuati dal Gruppo Reno De Medici, ed il loro successivo rimborso a quote di capitale costanti, mantenendosi come data di scadenza quella originalmente prevista (2016).

Tali termini hanno consentito di far fronte agli impegni finanziari relativi al piano d'investimenti eccedenti i livelli di routine 2009-2011 di RDM (pari a complessivi 15 milioni di Euro circa) e necessari per l'ulteriore ottimizzazione dell'attività produttiva; essi hanno inoltre consentito di ottimizzare la ripartizione del debito finanziario di RDM tra fonti a breve e a medio/lungo termine.

L'Accordo Modificativo ha previsto altresì la modifica dei *covenants* contrattuali secondo nuovi parametri e la posticipazione delle opzioni di *call* da parte della Reno De Medici (dal 2010 al 2012) e di *put* da parte di Cascades S.A.S. (dal 2011 al 2013), previste dal *Combination Agreement* siglato nel 2007 tra le Parti per l'acquisizione da parte della Reno De Medici di due stabilimenti attualmente di proprietà di Cascades S.A.S., siti in Francia ed in Svezia e dediti alla produzione di cartone ottenuto da fibra vergine, nonché le modalità di esercizio di tali diritti.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei *covenants* previsti nel contratto di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Si segnala che al 31 dicembre 2012 i parametri finanziari sopra illustrati risultano rispettati.

Si evidenzia che nell'esercizio 2012 ci sono stati rimborsi di quote capitale per un totale di 12,5 milioni di Euro.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti di Marzabotto, Magenta, Ovaro, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di Euro. Tali garanzie si riferiscono al finanziamento in pool.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali sugli impianti e macchinari di Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 120 milioni di Euro. Si segnala che il privilegio speciale gravante sui beni oggetto della cessione a R.D.M. Ovaro S.p.A. è stato cancellato con il consenso delle banche beneficiarie rilasciato in data 18 febbraio 2013.

Si ricorda inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 6,2 milioni di Euro con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Inoltre in data 31 dicembre 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per 14,7 milioni di Euro con Banca San Paolo Imi, integralmente erogato, il cui rimborso è previsto il 6 aprile 2016. Tali finanziamenti prevedono la concessione rispettivamente di ipoteche sugli stabilimenti di Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 40,6 milioni di Euro, e di ipoteche e privilegi speciali sugli impianti e macchinari degli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per 29,5 milioni di Euro.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012. Per una più diffusa informativa sugli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda alla nota 25.

## 23. Attività non correnti destinate alla vendita

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" nel 2011 si riferiva agli impianti e macchinari dello stabilimento di Marzabotto per i quali alla fine del 2011 era stato stipulato il relativo contratto di vendita; tale dismissione è stata perfezionata e completata nel corso del 2012.

## 24. Patrimonio Netto

I movimenti del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2012 sono i seguenti:

Descrizione	Movimenti dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2012
	Patrimonio netto al 31.12.2011 (*)	Destinazione del risultato (*)	"Actuarial gain/(loss)"	Altre riserve	Hedge accounting	Utile (perdita) d'esercizio	
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Capitale sociale	185.122						185.122
Riserva sovrapprezzo azioni							
Riserva legale	208	200					408
Altre riserve:							
- Riserva straordinaria	1.150						1.150
- Riserva di <i>hedging</i>	(703)				141		(562)
- Riserva cessione Ovaro				3.105			3.105
- Riserva "Actuarial gain/(loss)"	(122)		(1.508)				(1.630)
Utili/(perdite) portati a nuovo	(36.616)	3.926					(32.690)
Risultato d'esercizio	4.126	(4.126)				(9.932)	(9.932)
<b>Totale</b>	<b>153.165</b>		<b>(1.508)</b>	<b>3.105</b>	<b>141</b>	<b>(9.932)</b>	<b>144.971</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

L'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2012 ha deliberato la destinazione del risultato relativo all'esercizio 2011 della Società pari a Euro 4.003.891,49 come segue:

- a) Euro 200.194,57 a riserva legale ex art. 2430 c.c.;
- b) Euro 3.803.696,92 a copertura perdite.

Si evidenzia che a seguito dell'*early adoption* dello IAS 19, la voce "*actuarial gain/loss*" è stata imputata a riserva di patrimonio netto. Conseguentemente l'ammontare relativo al 2011 (122 mila Euro) è stato riclassificato dal risultato d'esercizio alla riserva di patrimonio netto.

Si segnala altresì che, sulla base dell'OPI1, la differenza tra il prezzo della transazione e il preesistente valore di carico delle attività oggetto della cessione a R.D.M. Ovaro S.p.A. è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto ("Riserva cessione Ovaro") in quanto la cessione è avvenuta in continuità di valori.

Si espone qui di seguito il dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

	31.12.2012	31.12.2011	Delta
Azioni emesse	377.800.994	377.800.994	
Azioni proprie			
<b>Totale azioni in circolazione</b>	<b>377.800.994</b>	<b>377.800.994</b>	

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto della Società, ai portatori di azioni di risparmio è data facoltà di convertire detti titoli in azioni ordinarie nel corso dei mesi di febbraio e di settembre di ogni anno.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state convertite n. 2.574 azioni di risparmio in ordinarie. A seguito di dette modifiche, al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta così composto:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.473.987	€0,49	184.962.253,63
Azioni di risparmio	327.007	€0,49	160.233,43
<b>Totale</b>	<b>377.800.994</b>		<b>185.122.487,06</b>

Si segnala che nel periodo di conversione 1-28 febbraio 2013 sono state convertite 4.370 azioni di risparmio in azioni ordinarie con data di godimento 1° gennaio 2012.

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione (Euro 0,49), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si ricorda che negli esercizi 2011 e 2012 non sono stati distribuiti dividendi.

Si riporta qui di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti, come previsto dall'art. 2427 n. 7 bis del codice civile:

Descrizione	Importo al 31.12.2012	Possibilità di utilizzo (1)	Quota disponibile	riepilogo utilizzi periodo 2011 - 2010 - 2009	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Capitale sociale	185.122				
Riserva legale	408	B			
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	1.150	A,B,C	1.150		
- Riserva di hedging	(562)				
- Riserva cessione Ovaro	3.105				
- Riserva "Actuarial gain/(loss)"	(1.630)				
Risultati esercizi precedenti	(32.690)				
<b>Totale</b>	<b>154.903</b>		<b>1.150</b>		
Quota non distribuibile					
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>1.150</b>		
(1)					
A) per aumento di capitale sociale					
B) per copertura perdite					
C) per distribuzione ai soci					

Di seguito si riporta l'effetto fiscale relativo alle componenti del conto economico complessivo:

	31.12.2012			31.12.2011 (*)		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
<b>(migliaia di Euro)</b>						
<i>Variatione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	194	(53)	141	138	(38)	100
<i>"Actuarial gain/(loss)"</i>	(1.508)		(1.508)	(122)		(122)

(\*) I dati al 31 dicembre 2011 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio in esame a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 da parte della Società.

## 25. Strumenti derivati

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) sui finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Strumenti derivati ( <i>Hedge accounting</i> )	622	871	(249)
Strumenti derivati ( <i>No hedge accounting</i> )	81	151	(70)
<b>Passività non correnti</b>	<b>703</b>	<b>1.022</b>	<b>(319)</b>
Strumenti derivati ( <i>Hedge accounting</i> )	503	430	73
Strumenti derivati ( <i>No hedge accounting</i> )	77	34	43
<b>Passività correnti</b>	<b>580</b>	<b>464</b>	<b>116</b>
<b>Totale</b>	<b>1.283</b>	<b>1.486</b>	<b>(203)</b>

Al 31 dicembre 2012 il *fair value* degli strumenti derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS) risulta negativo per 1.283 mila Euro.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	06.04.2016	10.500	4,11% fisso	semestrale	(750)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'impresa S.p.A.	Eur	06.04.2016	5.250	4,11% fisso	semestrale	(375)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.05.2016	2.170	4,15% fisso	semestrale	(158)
Euribor 6m							
<b>17.920</b>							<b>(1.283)</b>

## 26. Altri debiti correnti e non correnti

Si riporta nella tabella a seguire il dettaglio degli altri debiti correnti e non correnti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Risconti passivi	287	339	(52)
Debiti diversi	1.204	1.204	
<b>Altri debiti non correnti</b>	<b>1.491</b>	<b>1.543</b>	<b>(52)</b>
Debiti verso il personale	1.476	1.777	(301)
Debiti verso istituti di previdenza	2.114	2.283	(169)
Debiti tributari	837	2.585	(1.748)
Debiti diversi	198	170	28
Organi sociali	646	491	155
Ratei e risconti passivi	52	52	
<b>Altri debiti correnti</b>	<b>5.323</b>	<b>7.358</b>	<b>(2.035)</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>6.814</b>	<b>8.901</b>	<b>(2.087)</b>

La voce "Altri debiti" parte non corrente al 31 dicembre 2012 ammonta a 1,5 milioni di Euro e risulta in linea rispetto al precedente esercizio.

La voce "Risconti passivi" parte non corrente si riferisce per 0,3 milioni di Euro alla parte non corrente del contributo legge 488 inerente lo stabilimento di Villa Santa Lucia, la cui quota superiore ai cinque esercizi è pari a 0,1 milioni di Euro.

La voce "Debiti diversi" parte non corrente pari a 1,2 milioni di Euro rappresenta il corrispettivo riconosciuto da Cascades S.A.S. per la cessione della lista clienti di fibra vergine. Il corrispettivo di detta cessione, definita negli accordi stipulati in sede di aggregazione con il Gruppo Cascades, non è stato registrato come provento in quanto, in considerazione delle opzioni *Call* e *Put* connessa all'acquisto delle società di proprietà di Cascades S.A.S. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, RDM mantiene un "coinvolgimento residuo", così come definito dallo IAS 18.

La voce "Altri debiti" parte corrente al 31 dicembre 2012 ammonta a 5,3 milioni di Euro rispetto ai 7,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente. La diminuzione è ascrivibile alla diminuzione del debito IVA a fine anno e alla cessione di alcuni debiti, principalmente riconducibili al personale, a seguito della cessione del ramo di azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro (0,6 milioni di Euro).

La voce "Debiti verso il personale" include in prevalenza debiti per retribuzioni differite. La voce è diminuita anche a seguito delle minori ore lavorate e della riduzione dell'organico.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” è relativa principalmente a debiti verso gli enti previdenziali riguardanti le competenze correnti corrisposte ai dipendenti nel corso del mese di dicembre e versate nel gennaio del 2013 ed a stanziamenti di contributi dovuti sulle retribuzioni differite (ferie, mensilità aggiuntive e straordinari). La diminuzione della voce è collegata alla diminuzione dei “Debiti verso il personale”.

La voce “Debiti tributari” è riferita a debiti per IVA e ritenute da versare all’erario relative a retribuzioni corrisposte ai dipendenti nel mese di dicembre ed a debiti tributari diversi. La diminuzione è dovuta principalmente alla diminuzione del debito IVA.

La voce “Debiti diversi” parte corrente è decrementata principalmente a seguito del pagamento a favore di enti locali per tributi di anni precedenti.

La voce “Risconti passivi” si riferisce prevalentemente ai contributi Legge 488 con competenza temporale entro l’esercizio successivo.

## 27. Imposte differite

Le imposte differite sono state interessate dalla seguente variazione:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Passività non correnti	573	570	3
<b>Totale imposte differite</b>	<b>573</b>	<b>570</b>	<b>3</b>

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa alla determinazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2012:

Imposte	31.12.2012			31.12.2011		
	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Imposta %	Effetto fiscale
<b>(migliaia di Euro)</b>						
<b>Imposte anticipate contabilizzate</b>	<b>30.537</b>		<b>7.761</b>	<b>30.866</b>		<b>7.876</b>
Perdite fiscali riportabili a nuovo	23.136	27,50%	6.363	19.924	27,50%	5.479
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.820	3,90%	71	1.820	3,90%	71
Svalutazione magazzino	626	3,90%	24	322	3,90%	12
Fondo oneri futuri (IRAP)	209	3,90%	8	410	3,90%	16
Fondo oneri futuri (IRES)	237	27,50%	65	304	27,50%	84
Altre differenze temporanee IRAP	42	3,90%	2	42	3,90%	2
Altre differenze temporanee IRES	1.128	27,50%	310	1.256	27,50%	345
Valutazione derivati <i>hedge accounting</i>	776	27,50%	213	970	27,50%	267
Indeducibilità interessi passivi	2.563	27,50%	705	5.818	27,50%	1.600
<b>Imposte differite contabilizzate</b>	<b>27.065</b>		<b>8.334</b>	<b>27.302</b>		<b>8.446</b>
Ammortamenti civilistici eccedenti i fiscali	22.856	31,40%	7.177	24.041	31,40%	7.550
Rateazione plusvalenza	948	27,50%	261	-	3,90%	-
Altre differenze temporanee IRES	49	27,50%	13	49	27,50%	13
Disallineamento TFR per applicazione IFRS	3.212	27,50%	883	3.212	27,50%	883
<b>Imposte differite (anticipate) nette contabilizzate</b>			<b>573</b>			<b>570</b>
<b>Imposte anticipate non contabilizzate</b>	<b>28.938</b>		<b>7.958</b>	<b>31.659</b>		<b>8.706</b>
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.211	27,50%	608	3.582	27,50%	985
Svalutazione magazzino	626	27,50%	172	322	27,50%	89
Svalutazione crediti	1.389	27,50%	382	1.667	27,50%	458
Fondo oneri futuri (IRES)	2.137	27,50%	588	3.146	27,50%	865
Indeducibilità interessi passivi	3.619	27,50%	995	553	27,50%	152
Perdite fiscali riportabili a nuovo	17.837	27,50%	4.905	22.080	27,50%	6.072
Perdita fiscale dell'esercizio	1.119	27,50%	308	309	27,50%	85
<b>Imposte anticipate non contabilizzate</b>			<b>7.958</b>			<b>8.707</b>

Le imposte differite, contabilizzate al 31 dicembre 2012, sono state compensate con imposte anticipate in quanto sussistono i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, ed in particolare quando le attività e le passività fiscali differite sono relative ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale a compensare attività con passività.

Le ragioni di tali imposte differite trovano origine, principalmente, dai maggiori valori civilistici attribuiti ad alcune voci delle immobilizzazioni materiali rispetto ai valori fiscali degli stessi. Tale situazione si è manifestata a seguito dell'attribuzione del disavanzo emerso in occasione della fusione realizzata nel 1998 ed a seguito degli effetti relativi alla transizione agli IFRS. Le imposte differite rappresentano dunque il futuro onere tributario che graverà sulla società in ragione del fatto che una quota di ammortamento contabilizzata annualmente non potrà essere dedotta dall'imponibile fiscale calcolato ai fini IRES ed IRAP.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che la Società consegua un reddito imponibile futuro, anche a fronte del rigiro delle differenze temporanee tassabili in futuri esercizi, a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili o le perdite fiscali riportabili a nuovo. Si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli interessi passivi non dedotti nei precedenti esercizi per la quota che si ritiene recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani della Società, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse, introdotta dal D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 (c.d. "Manovra economica 2011").

Si riporta di seguito la situazione relativa alle perdite fiscali pregresse della Società in qualità di Consolidante fiscale, per complessivi 42,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 evidenziando l'anno di formazione delle stesse:

<b>Perdite fiscali pregresse</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Reno De Medici S.p.A. – consolidato fiscale nazionale	24.594	10.460	5.919	1.119	<b>42.092</b>
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>24.594</b>	<b>10.460</b>	<b>5.919</b>	<b>1.119</b>	<b>42.092</b>

## 28. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente compara i saldi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012:

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Benefici ai dipendenti - TFR	9.767	11.195	(1.428)
<b>Benefici ai dipendenti non correnti</b>	<b>9.767</b>	<b>11.195</b>	<b>(1.428)</b>
Benefici ai dipendenti - TFR	25	264	(239)
<b>Benefici ai dipendenti correnti</b>	<b>25</b>	<b>264</b>	<b>(239)</b>
<b>Totale</b>	<b>9.792</b>	<b>11.459</b>	<b>(1.667)</b>

Per quanto concerne il TFR, a seguito delle modifiche legislative intervenute negli esercizi precedenti che hanno interessato tale piano, la Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi di competenza del periodo.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2012 del trattamento di fine rapporto in base al principio contabile IAS 19 è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società.

Per il calcolo, l'attuario ha assunto le seguenti ipotesi demografiche:

- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola RG48 (fonte Ragioneria Generale dello Stato);
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- per la stima del requisito di pensionamento è stata utilizzata l'ipotesi del raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipi a valere sul TFR si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate per le valutazioni sono descritte nella seguente tabella:

	<b>Italia</b>
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento retribuzioni complessivo	3,00%

A seguire viene riportata la movimentazione della valutazione attuariale relativa ai benefici ai dipendenti:

#### Benefici ai dipendenti

(migliaia di Euro)	
<b>Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2011</b>	<b>11.195</b>
<i>Interest cost</i>	414
Prestazioni pagate	(1.270)
<i>Actuarial gain/loss</i>	1.508
Cessione ramo di azienda di Ovaro	(2.080)
<b>Valutazione attuariale "Benefici ai dipendenti" al 31.12.2012</b>	<b>9.767</b>

### *Analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione*

Nella tabella seguente è stato evidenziato il saldo che avrebbe la voce "Benefici ai dipendenti" al 31 dicembre 2012 in caso di variazione del tasso di attualizzazione rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Migliaia di Euro	RDM SpA	
Aumento del tasso di attualizzazione	+25%	9.589
Benefici ai dipendenti non correnti al 31 dicembre 2012	2,05%	9.767
Riduzione del tasso di attualizzazione	-25%	9.951

### *Piano per il Management basato su "Performance Phantom Shares" per il periodo 2011-2012-2013*

Nel mese di aprile 2011 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato un Piano di Incentivazione dedicato al Management, basato su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98.

Se ne illustrano nel seguito le caratteristiche principali.

Il Piano ha come beneficiari alcuni Managers del Gruppo RDM, ed è volto a strutturare la parte variabile della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri dirigenti chiave.

Il Piano prevede l'attribuzione di complessive nr. 8.265.000 *performance phantom shares* diversamente distribuite ai beneficiari, a cui si aggiungono nr. 2.393.000 *performance phantom shares* da assegnarsi a nuovi possibili beneficiari che saranno individuati secondo il Regolamento del Piano.

Il Piano prevede che i Beneficiari ricevano un compenso in denaro collegato al raggiungimento di specifici obiettivi quali il *return on invested capital* ed i *financial ratios* al 31 dicembre di ciascun anno 2011-2012-2013, in caso di raggiungimento degli obiettivi per uno e/o due anni e/o nel caso

di raggiungimento parziale degli obiettivi in uno e/o due e/o tre anni, al fine della formula si calcherà il numero di *Phantom Shares* che rilevano suddividendo il numero complessivo di strumenti finanziari assegnati per il numero di anni di durata del Piano.

Il bilancio 2012 non recepisce peraltro alcuno stanziamento a fronte del nuovo piano, in quanto il deterioramento del contesto macro economico generale, presente e prospettico, rispetto alla data di delibera dello stesso, alla visibilità attuale rende gli obiettivi prefissati non raggiungibili.

## 29. Fondo rischi e oneri a lungo

Il saldo al 31 dicembre 2012 risulta essere così costituito:

	31.12.2011	Altri movimenti	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2012
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Fondo oneri futuri	4.433	(172)	918	(1.668)	3.511
Fondo rischi perdite su partecipazioni	3.134		220	(3.180)	174
<b>Totale</b>	<b>7.567</b>	<b>(172)</b>	<b>1.138</b>	<b>(4.848)</b>	<b>3.685</b>

Con riferimento al “Fondo oneri futuri”, l’utilizzo del periodo, pari a 1,7 milione di Euro, è attribuibile principalmente all’utilizzo del fondo mobilità e alla definizione di alcuni contenziosi in essere. L’accantonamento dell’esercizio (0,9 milioni di Euro) si riferisce principalmente allo stanziamento di costi inerenti le procedure di mobilità e di oneri legati agli esodi del personale. Negli altri movimento è compresa la quota trasferita a R.D.M. Ovaro S.p.A. a seguito della cessione del ramo di azienda (170 mila Euro).

Qui di seguito si fornisce la movimentazione del “Fondo rischi perdite su partecipazioni”:

<b>(migliaia di Euro)</b>	31.12.2011	Altri movimenti	Accantonam.	Utilizzi	31.12.2012
	A	B	C	D	E = A+B+C+D
RDM Blendecques S.A.S.	2.879		30	(2.909)	0
Careo S.r.l.			174		174
R.D.M. Ovaro S.p.A. (ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione)	210			(210)	0
Carta Service Friulana S.r.l.	45		16	(61)	0
<b>Fondo rischi perdite su partecipazioni</b>	<b>3.134</b>	<b>0</b>	<b>220</b>	<b>(3.180)</b>	<b>174</b>

L’accantonamento al “Fondo rischi perdite su partecipazioni” è principalmente connesso alla svalutazione della partecipazione detenuta nella *joint-venture* Careo S.r.l. (174 mila Euro) a seguito dell’obbligo legale di copertura come già commentato nelle Note 10 e 15.

L'utilizzo del fondo per 3,2 milioni di Euro si riferisce principalmente al ripiano delle perdite del 2011 riportate dalla controllata francese RDM Blendecques S.A.S. (2,9 milioni di Euro) nonché dalle società RDM Tissue Core S.r.l. in liquidazione (ora Carta Service Friulana S.r.l.) per 61 mila Euro e Reno Logistica S.r.l. in liquidazione (ora R.D.M. Ovaro S.p.A.) per 210 mila Euro a seguito della revoca dello stato di liquidazione delle stesse.

### 30. Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" verso fornitori terzi sono iscritti in bilancio per complessivi 70,8 milioni di Euro (79,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Debiti commerciali	70.805	79.405	(8.600)
<b>Totale debiti commerciali correnti</b>	<b>70.805</b>	<b>79.405</b>	<b>(8.600)</b>

La diminuzione dei debiti rispetto all'anno precedente è stata determinata in parte dalla cessione del ramo di azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro (4,2 milioni di Euro alla data di cessione).

### 31. Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso società del Gruppo derivano da rapporti commerciali intrattenuti con le società del Gruppo e sono regolati dalle normali condizioni di mercato:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Debiti verso controllate	122	1.769	(1.647)
<b>Totale debiti verso controllate</b>	<b>122</b>	<b>1.769</b>	<b>(1.647)</b>
Debiti verso collegate e <i>joint venture</i>	3.529	4.702	(1.173)
<b>Totale debiti verso collegate e <i>joint venture</i></b>	<b>3.529</b>	<b>4.702</b>	<b>(1.173)</b>
<b>Totale debiti verso società del Gruppo</b>	<b>3.651</b>	<b>6.471</b>	<b>(2.820)</b>

A seguire si riporta il dettaglio dei debiti verso società controllate classificati tra le passività correnti:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	7	13	(6)
Emmaus Pack S.r.l.	58	133	(75)
Reno De Medici Iberica S.L.	57	38	19
Reno De Medici Arnsberg GmbH		1.583	(1.583)
R.D.M. Ovaro S.p.A. (ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione)		2	(2)
<b>Totale debiti verso controllate</b>	<b>122</b>	<b>1.769</b>	<b>(1.647)</b>

Il debito verso la controllata tedesca Arnsberg si riferiva al versamento della ritenuta alla fonte operata da quest'ultima a fronte del pagamento di dividendi alla Capogruppo, di cui è stato ricevuto il rimborso dal fisco tedesco nel corso del 2012.

La voce "Debiti verso collegate e *joint venture*" (società a controllo congiunto) continua ad essere rappresentativa per la maggior parte del solo debito verso il Gruppo Careo e in misura minore dal debito verso Pac Service S.p.A. per il premio di competenza, come risulta dalla sottostante tabella:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Pac Service S.p.A.	138	106	32
<b>Totale debiti verso collegate</b>	<b>138</b>	<b>106</b>	<b>32</b>
Careo S.A.S.		162	(162)
Careo S.r.l.	3.260	4.434	(1.174)
ZAR S.r.l.	131		131
<b>Totale debiti verso <i>joint venture</i></b>	<b>3.391</b>	<b>4.596</b>	<b>(1.205)</b>
<b>Totale debiti verso collegate e <i>joint venture</i></b>	<b>3.529</b>	<b>4.702</b>	<b>(1.173)</b>

## 32. Altri debiti verso società del Gruppo

La voce "Altri debiti verso società del Gruppo" classificata nella parte corrente rappresenta il debito per *cash pooling* verso le società appartenenti al Gruppo unitamente alla parte oggetto di rimborso nei prossimi 12 mesi relativa al finanziamento erogato da Reno De Medici Arnsberg GmbH (714 mila Euro).

Si riporta il dettaglio della parte non corrente:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Reno De Medici Iberica S.L.		4.227	(4.227)
Reno De Medici Arnsberg GmbH	1.429	2.143	(714)
<b>Totale altri debiti non correnti verso controllate</b>	<b>1.429</b>	<b>6.370</b>	<b>(4.941)</b>
<b>Totale altri debiti non correnti verso società del Gruppo</b>	<b>1.429</b>	<b>6.370</b>	<b>(4.941)</b>

La parte non corrente è riferita ad un finanziamento erogato da Reno De Medici Arnsberg GmbH per l'importo di 1,4 milioni di Euro.

Si riporta il dettaglio dei debiti di natura finanziaria per la parte corrente:

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	1.261	245	1.016
Reno De Medici Arnsberg GmbH	6.772	7.057	(285)
RDM Blendecques S.A.S.	1.365		1.365
R.D.M. Ovaro S.p.A.	983		983
Reno De Medici Iberica S.L.	542	25.122	(24.580)
Reno De Medici UK Ltd		4	(4)
<b>Totale altri debiti correnti verso controllate</b>	<b>10.923</b>	<b>32.428</b>	<b>(21.505)</b>
Careo S.r.l.	2.120		2.120
<b>Totale altri debiti correnti verso joint venture</b>	<b>2.120</b>		<b>2.120</b>
<b>Totale altri debiti correnti verso società del Gruppo</b>	<b>13.043</b>	<b>32.428</b>	<b>(19.385)</b>

Si ricorda che nell'agosto 2012 l'assemblea dei soci della Reno De Medici Iberica S.L. ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 39,1 milioni di Euro a 7,5 milioni di Euro per complessivi 31,6 milioni di Euro: a seguito dell'operazione la Capogruppo ha ridotto di 31,6 milioni di Euro l'indebitamento nei confronti della controllata spagnola.

### 33. Imposte correnti

La voce al 31 dicembre 2012 rappresenta il debito verso l'Erario per l'IRAP di competenza dell'esercizio in chiusura al netto degli acconti versati.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti verso erario per IRAP	12	225	(213)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>12</b>	<b>225</b>	<b>(213)</b>

### 34. Operazioni non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

#### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti delle operazioni non ricorrenti registrate, così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 sono evidenziate negli schemi di conto economico e descritte nelle note illustrative relative alle voci a cui si riferiscono.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Reno De Medici S.p.A. non è stata influenzata da ulteriori eventi e operazioni significative non ricorrenti. Con tale termine si intendono le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività esercitata.

#### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293. Esse sono definite come quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine:

- alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio,
- al conflitto d'interesse,
- alla salvaguardia del patrimonio aziendale,
- alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 35. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo alle "Altre informazioni".

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 3,1 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciate a favore della Regione Lazio per un importo pari a 421 mila Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Villa Santa Lucia (FR);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 1,2 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 69 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Regione Lombardia per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 108 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Valli S.p.A. per un importo pari a 750 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 120 mila Euro;
- fidejussione rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila di Euro;
- fidejussioni rilasciata a favore dell’Agenzia delle Entrate per Carta Service Friulana S.r.l. per 150 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore del Gestore Servizi Energetici (GSE) per un importo pari a 368 mila Euro;
- fidejussione rilasciate a favore di Andritz per un importo pari a 1,2 milioni di Euro.

Si segnala che nell’ambito dell’operazione di aggregazione aziendale Reno De Medici Spa e Cascades S.A.S. si sono riservate, rispettivamente, un’opzione di acquisto esercitabile nel 2012, ed un’opzione di vendita esercitabile nel 2013, avente per oggetto le attività Europee di Cascades S.A.S. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia.

In data 2 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reno De Medici S.p.A., con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate e riconfermando l’interesse per l’acquisizione dei c.d. ‘*virgin assets*’, ha deliberato di non esercitare l’opzione *Call* relativa all’acquisizione di due stabilimenti di proprietà di Cascades S.A.S. (di seguito “Cascades”).

Si segnala che nell’ambito dell’operazione di cessione dello stabilimento di Ovaro alla R.D.M. Ovaro S.p.A., la Reno De Medici S.p.A. e la FRIULIA S.p.A si sono riservate, rispettivamente, un’opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2014 e il 27 giugno 2017, ed un’opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 27 giugno 2015 e il 27 giugno 2017, avente per oggetto la partecipazione intestata alla FRIULIA S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A..

Inoltre, con riferimento all'acquisizione della partecipazione nella società Manucor, si segnala che i rapporti tra i Soci sono regolati anche da una serie di accordi che prevedono tra l'altro:

- un periodo di intransferibilità delle azioni ("*Lock-up*") fino al 31 maggio 2013;
- l'obbligo di co-vendita delle azioni, a seguito dell'eventuale accettazione dei Soci (anche durante il periodo di intransferibilità) dell'offerta di un terzo per l'acquisto dell'intero capitale della Società;
- al termine del periodo di *lock-up*, diritto di co-vendita da parte dei Soci, qualora un solo di essi manifesti l'intenzione di cedere a terzi la propria partecipazione nella Società;
- decorsi 3 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, e su propria iniziativa, diritto per IntesaSanPaolo di attivare una procedura, prevista contrattualmente, per la cessione della propria partecipazione alla Reno de Medici, ed in tal caso i restanti Soci potranno manifestare anch'essi l'intenzione di cedere a Reno De Medici le proprie partecipazioni. La Reno de Medici non avrà comunque nessun obbligo di acquisto. In caso di mancato accordo tra le parti, IntesaSanpaolo avrà la facoltà di ricercare sul mercato offerte per la cessione della partecipazione, propria e degli altri Soci, a condizioni che proteggano gli investimenti effettuati, ed in quel caso tutti i Soci saranno obbligati a vendere le loro partecipazioni;
- facoltà della Reno de Medici ("*Call Option*") di acquistare tutte le partecipazioni possedute dagli altri Soci, decorsi 4 anni dalla data di sottoscrizione del Patto, al loro valore di mercato alla data di esercizio.

## 36. Rapporti con parti correlate

Si evidenzia che, in data 22 giugno 2012, con il parere favorevole del Comitato per le Parti Correlate, la Reno De Medici S.p.A. ha ceduto alla controllata R.D.M. Ovaro S.p.A. il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro.

Per i dettagli relativi all'operazione si rinvia al paragrafo "Principali operazioni del Gruppo Reno de Medici nel 2012" della Relazione degli Amministratori.

Per le informazioni relative ai rapporti con parti correlate previste dallo IAS 24 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al successivo allegato A "Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2012" al presente bilancio e a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione nel capitolo relativo all'"Informativa sui rapporti con parti correlate".

## STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEL RISCHIO

Si riporta di seguito l'analisi e l'informativa richiesta dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari e informazioni integrative".

L'analisi si riferisce alla situazione così come rilevata alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012, raffrontata con i dati al 31 dicembre 2011 e fa riferimento al bilancio separato della Capogruppo.

Tutti i dati riportati sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito si presentano le informazioni relative alla rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico.

## Rilevanza degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria

La tavola seguente espone per ogni attività e passività finanziaria il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale nel bilancio separato.

	31.12.2012		31.12.2011	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
<b>(migliaia di Euro)</b>				
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.629</b>	<b>2.629</b>	<b>2.199</b>	<b>2.199</b>
<b>Finanziamenti e Crediti</b>	<b>60.150</b>	<b>60.150</b>	<b>76.906</b>	<b>76.906</b>
Crediti commerciali	53.927	53.927	64.228	64.228
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	4.270	4.270	10.013	10.013
Altri crediti	1.953	1.953	2.665	2.665
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>191</b>	<b>191</b>	<b>195</b>	<b>195</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>(164.531)</b>	<b>(168.147)</b>	<b>(216.257)</b>	<b>(221.725)</b>
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(800)	(831)	(1.099)	(1.138)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(42.155)	(45.569)	(54.080)	(58.708)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(25.836)	(25.836)	(27.503)	(27.503)
Debiti commerciali	(74.456)	(74.456)	(85.876)	(85.876)
Altri Debiti verso società del Gruppo	(14.471)	(14.642)	(38.798)	(39.599)
Altri debiti	(6.813)	(6.813)	(8.901)	(8.901)
<b>Passività finanziaria al fair value rilevato a conto economico</b>	<b>(158)</b>	<b>(158)</b>	<b>(185)</b>	<b>(185)</b>
<b>Strumenti finanziari derivati di copertura</b>	<b>(1.125)</b>	<b>(1.125)</b>	<b>(1.301)</b>	<b>(1.301)</b>
	<b>(102.844)</b>	<b>(106.460)</b>	<b>(138.443)</b>	<b>(143.911)</b>
<b>(Perdita) /utile non rilevato</b>	<b>(3.616)</b>		<b>(5.468)</b>	

Di seguito, dopo aver passato in rassegna i criteri ed i modelli finanziari impiegati per la stima del fair value degli strumenti finanziari su esposti, si procederà a fornire ulteriori dettagli sulle singole poste finanziarie.

### *Strumenti derivati*

In generale, il fair value dei derivati è determinato sulla base di modelli matematici che utilizzano dati di input direttamente osservabili (esempio curva dei tassi di interesse).

Gli unici strumenti derivati indicizzati al tasso di interesse sottoscritti dalla Capogruppo sono *Interest Rate Swap*. Per la valutazione di tali strumenti si utilizza il *discount cash flow model* secondo cui il fair value del derivato è dato dalla somma algebrica dei valori attuali dei *cash flow* futuri stimati sulla base delle condizioni della curva *riskless* dei tassi di interesse di depositi, futures e swap alla data di chiusura del bilancio.

A partire dal primo gennaio 2009, la Società ha adottato le modifiche all'IFRS 7 per gli strumenti finanziari che sono misurati al fair value. Le modifiche all'IFRS 7 individuano una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

	Classificazione	31.12.2012	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	<b>703</b>		703	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	<b>580</b>		580	

Con riferimento ai derivati su tassi di cambio e ai derivati indicizzati al prezzo di commodity si sottolinea che la Capogruppo non detiene strumenti derivati alla data del 31 dicembre 2012.

## Finanziamenti

L'aggregato in esame si compone di tutti i finanziamenti a medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata calcolando il Net Present Value dei flussi futuri generati dallo strumento finanziario, tenendo conto del piano di rientro del capitale definito a livello contrattuale.

Con riferimento ai finanziamenti indicizzati, i tassi di interesse futuri sono stati stimati calcolando i tassi forward impliciti nella curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap quotata in data 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

I flussi futuri sono stati attualizzati sulla base della medesima curva dei tassi Euro quotata al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

## Attività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle attività finanziarie:

	31.12.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)		
<b>Attività finanziarie non correnti</b>		
<i>Attività Finanziarie non derivate</i>	<b>191</b>	<b>195</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	191	195
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>195</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>		
Attività Finanziarie non derivate	2.629	2.199
Cash pooling c/c	4.270	10.013
<b>Totale</b>	<b>6.899</b>	<b>12.212</b>

## Passività finanziarie

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio delle passività finanziarie.

	31.12.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)		
<b>Passività non correnti</b>		
<b><i>Passività non derivate</i></b>	<b>(32.324)</b>	<b>(49.146)</b>
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti	(779)	(779)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti	(30.116)	(41.997)
Finanziamenti M/L da società controllate	(1.429)	(6.370)
<b><i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i></b>	<b>(622)</b>	<b>(871)</b>
<b><i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i></b>	<b>(81)</b>	<b>(151)</b>
<b>Totale</b>	<b>(33.027)</b>	<b>(50.168)</b>
<b>Passività correnti</b>		
<b><i>Passività non derivate</i></b>	<b>(50.939)</b>	<b>(73.135)</b>
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato non garantiti - parte corrente	(21)	(320)
Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti - parte corrente	(12.039)	(12.083)
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(25.836)	(27.503)
Parte corrente di finanziamento da società controllate	(714)	(801)
Cash pooling c/c	(12.329)	(32.428)
<b><i>Strumenti finanziari derivati di copertura</i></b>	<b>(503)</b>	<b>(430)</b>
<b><i>Strumenti finanziari derivati non di copertura</i></b>	<b>(77)</b>	<b>(34)</b>
<b>Totale</b>	<b>(51.519)</b>	<b>(73.599)</b>

## Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

I termini e le condizioni dei finanziamenti sono riepilogati nella tabella seguente.

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 31.12.2012	Valore contabile	Valore nominale 31.12.2011	Valore contabile
<b>(migliaia di Euro)</b>							
<b>Finanziamenti M/L da banche valutati al costo ammortizzato garantiti</b>				<b>42.618</b>	<b>41.998</b>	<b>54.793</b>	<b>53.792</b>
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche A)	Euro	Eur6m+spread	2016	21.982	21.469	28.262	27.434
Intesa SanPaolo finanziamento in pool (tranche B)	Euro	Eur6m+spread	2016	7.000	6.905	9.000	8.846
Banca Popolare Emilia Romagna	Euro	mEur6m+spread	2016	2.170	2.158	2.790	2.771
Intesa SanPaolo	Euro	Eur6m+spread	2016	11.466	11.466	14.741	14.741
<b>Finanziamenti da banche valutati al costo ammortizzato non garantito</b>				<b>779</b>	<b>779</b>	<b>1.072</b>	<b>1.072</b>
MinIndustria 10686	Euro	fix	2014	154	154	305	305
Minindustria 11172	Euro	fix	2017	625	625	767	767
<b>Totale finanziamenti M/L</b>				<b>43.397</b>	<b>42.777</b>	<b>55.865</b>	<b>54.864</b>
<b>Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali</b>				<b>25.824</b>	<b>25.824</b>	<b>27.489</b>	<b>27.489</b>
Portafoglio utilizzato	Euro	Euribor+spread	n/a	7.475	7.475	10.010	10.010
Anticipi fattura	Euro	mEur1m	n/a	2.413	2.413	1.785	1.785
Finanziamenti export	Euro	Euribor+spread	n/a	14.523	14.523	13.495	13.495
Finanziamenti import	Euro	Euribor+spread	n/a	1.413	1.413	2.199	2.199
<b>Totale finanziamenti a breve</b>				<b>25.824</b>	<b>25.824</b>	<b>27.489</b>	<b>27.489</b>
<b>Totale passività onerose</b>				<b>69.221</b>	<b>68.601</b>	<b>83.354</b>	<b>82.253</b>

## Altri Strumenti Finanziari

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il Fair Value in quanto il valore contabile dello strumento finanziario approssima allo stesso.

## Altre informazioni integrative

Nella tabella che segue si presenta il dettaglio della movimentazione in patrimonio netto della Riserva di *hedging*.

<b>(migliaia di Euro)</b>	
<b>Riserva 31.12.2011</b>	<b>(704)</b>
<i>Adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	530
<i>Effetto fiscale su adeguamento al fair value dei derivati designati come cash flow hedge</i>	(147)
<i>Trasferimenti al conto economico</i>	(335)
<i>Effetto fiscale su trasferimenti al conto economico</i>	93
<b>Riserva 31.12.2012</b>	<b>(563)</b>

L'*hedge accounting* è lo scarico della relativa riserva al manifestarsi dei flussi finanziari dei finanziamenti in corso, mentre il *fair value* è l'accantonamento a riserva.

## Rischio di Credito

In questo paragrafo vengono riportati in termini quantitativi e qualitativi le esposizioni al rischio di credito e le modalità di gestione dello stesso.

## Esposizione al rischio

Alla data di chiusura dell'esercizio l'esposizione al rischio di credito relativa alla gestione caratteristica era la seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Crediti commerciali lordi	56.631	66.820
- fondo svalutazione crediti	(2.704)	(2.592)
<b>Totale</b>	<b>53.927</b>	<b>64.228</b>

## Attività finanziarie scadute o che hanno subito una perdita durevole di valore

Alla data di bilancio l'anzianità dei crediti commerciali al netto delle svalutazioni determinate individualmente era la seguente:

31 Dicembre 2012	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Italia	980	36	2.724	33.566	37.306
UE	181	6	728	10.849	11.764
Resto del Mondo	158	4	340	4.355	4.857
<b>Totale</b>	<b>1.319</b>	<b>46</b>	<b>3.792</b>	<b>48.770</b>	<b>53.927</b>

31 Dicembre 2011	Importo crediti scaduti			Crediti non scaduti	Totale
	oltre 60 giorni	da 31 a 60	da 0 a 30		
<b>(migliaia di Euro)</b>					
Italia	891	749	3.585	40.739	45.964
UE	211	54	1.182	9.977	11.424
Resto del Mondo	313	17	334	6.176	6.840
<b>Totale</b>	<b>1.415</b>	<b>820</b>	<b>5.101</b>	<b>56.892</b>	<b>64.228</b>

La porzione del portafoglio crediti che risultano scaduti nella Capogruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal 10,8% mentre le stesse esposizioni l'anno precedente erano pari al 11,4%. Tale dato, pur in linea con il totale dello scaduto complessivo, si è incrementato a causa dell'aumento del ricorso al factoring, che ha inciso sul saldo finale per 6,1 milioni di Euro. Lo scaduto della fascia oltre i 60 giorni risente particolarmente degli effetti della crisi dell'anno 2011.

### *Modalità di gestione del rischio di credito*

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite primaria compagnia assicurativa del credito verso clienti esteri, mentre eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del management di RDM. Per i clienti italiani sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

Nella valutazione dell'affidabilità creditizia, funzionale per l'apertura di un rapporto commerciale, le procedure interne richiedono la raccolta e l'analisi di informazioni qualitative e quantitative. Rispetto allo scorso esercizio e data la rilevanza del tema, RDM ha definito delle procedure adattate alla propria struttura ed alla nuova realtà del Gruppo per consentire un miglioramento del flusso informativo e, conseguentemente, del monitoraggio e contenimento del rischio.

Nel corso del 2012, a seguito del programmi di fattorizzazione pro-soluto sottoscritto dalla Capogruppo, sono stati ceduti crediti per un ammontare complessivo di 52,4 milioni di euro e sostenuti costi per 0,8 milioni di euro. Il cash flow derivante dalla suddette cessioni è stato pari a 52,0 milioni di euro e le relative nuove attività finanziarie rilasciate ammontavano a 0,4 milioni di euro.

### **Rischio del Mercato**

Il rischio di mercato è definibile come la possibilità che il fair value o i flussi di cassa di uno strumento finanziario fluttuino in conseguenza di variazioni del valore di variabili di mercato quali tassi di cambio, di interesse, prezzi di materie prime e quotazioni di borsa.

Il rischio di mercato a cui la Capogruppo risultava esposta nell'esercizio concluso è classificabile come segue:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio commodity.

Di seguito si delinea la rilevanza di tali rischi e le modalità di gestione.

## Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio del Capogruppo deriva da:

- crediti/debiti commerciali espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio;
- disponibilità liquida detenuta in divisa estera in conti correnti valutari;
- indebitamento finanziario a breve in divisa estera.

Le principali valute in cui la Capogruppo svolge la propria attività commerciale, al di fuori dell'euro, che costituisce la valuta normalmente utilizzata, sono rappresentate da dollari statunitensi e sterline inglesi. L'esposizione in altre valute risulta marginale.

Con riferimento all'esposizione al rischio di cambio, nell'esercizio 2012 la Capogruppo ha gestito lo sbilancio marginale tra impieghi e fondi nella medesima valuta attraverso un approccio di *natural hedging* ed un attento e continuo monitoraggio delle condizioni di mercato, per cui non è stato reputato necessario sottoscrivere derivati di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'esposizione della Capogruppo, espressa in euro, in base al tasso di cambio ufficiale della BCE, di seguito riportato, quotato in data 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

<b>Cambi BCE</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>(per ogni euro)</b>		
USD	1,3194	1,2939
GBP	0,8161	0,8353
CHF	1,2072	1,2156
CAD	1,3137	1,3215

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni al rischio di cambio, presenti nel bilancio separato della Capogruppo, in base al valore nozionale delle esposizioni espresse in migliaia di Euro:

	<b>31.12.2012</b>				<b>31.12.2011</b>			
	<b>USD</b>	<b>GBP</b>	<b>CHF</b>	<b>CAD</b>	<b>USD</b>	<b>GBP</b>	<b>CHF</b>	<b>AUD</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>								
Crediti commerciali	4.762	463			3.040	757	69	
Debiti commerciali	(2.635)			(17)	(3.373)			(56)
Disponibilità liquide	2.658	459			1.807	333	13	1
<b>Esposizione netta</b>	<b>4.785</b>	<b>922</b>		<b>(17)</b>	<b>1.474</b>	<b>1.090</b>	<b>82</b>	<b>(55)</b>

## Analisi di sensitivity sul rischio di cambio

Al fine di misurare i possibili effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico imputabili a variazioni del tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, si è ipotizzata una variazione (al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011) del valore dell'euro rispetto alle valute estere di riferimento.

In particolare, sono stati effettuati due scenari: apprezzamento e deprezzamento dell'Euro rispetto alle altre divise del 10%. In ogni scenario si è proceduto a quantificare l'utile o la perdita su tutte le operazioni in essere al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011. In tal modo è stato possibile determinare quale sarebbe stato l'impatto a conto economico e a patrimonio netto se i tassi di cambio di mercato fossero variati come ipotizzato.

Le tabelle che seguono riepilogano i risultati dell'analisi mostrando l'impatto addizionale rispetto a quanto effettivamente registrato alla chiusura del bilancio. Si segnala che la rivalutazione delle poste di bilancio al tasso di cambio genera esclusivamente effetti sull'utile o perdita di esercizio e quindi sul conto economico.

### Apprezzamento Euro del 10%

(migliaia di Euro)

Utile o perdita

### Deprezzamento Euro del 10%

(migliaia di Euro)

Utile o perdita

31 Dicembre 2012		31 Dicembre 2012	
USD	(435)	USD	532
GBP	(84)	GBP	102
CHF		CHF	
CAD	1	CAD	(2)
<b>Totale</b>	<b>(518)</b>	<b>Totale</b>	<b>632</b>
<hr/>			
31 Dicembre 2011		31 Dicembre 2011	
USD	(134)	USD	164
GBP	(99)	GBP	121
CHF	(7)	CHF	9
AUD	5	AUD	(6)
<b>Totale</b>	<b>(235)</b>	<b>Totale</b>	<b>288</b>

## *Modalità di gestione del rischio di cambio*

La politica di *risk management* della Capogruppo con specifico riferimento alle esposizioni al rischio di cambio, individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito e dall'attività di approvvigionamento delle materie prime sui mercati esteri. Tale obiettivo è perseguito utilizzando le seguenti direttrici:

- in primo luogo attraverso la compensazione di flussi di incasso e pagamento regolati nella stessa valuta (*natural hedging*);
- secondariamente mediante il ricorso a finanziamenti export della stessa valuta o a vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti;
- ultimo attraverso operazioni di copertura di vendita a termine. Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non sono presenti tali tipologie di operazioni.

In linea generale la prassi di gestione del rischio di cambio propone la massimizzazione dell'effetto di *natural hedge* e, in ogni caso, esclude il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso, ad esempio con presenza di barriere.

L'attività di monitoraggio del rischio di cambio è affidata alla Direzione Amministrazione e Finanza di RDM che propone le strategie di copertura del rischio di cambio opportune per contenere l'esposizione entro i limiti concordati con l'alta dirigenza.

## *Rischio di tasso di interesse*

Le passività finanziarie che espongono la Capogruppo al rischio di tasso di interesse sono, per la maggior parte, finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue individua le posizioni soggette a rischio di tasso di interesse, suddividendo le esposizioni a tasso fisso da quelle a tasso variabile in termini di valore nominale degli strumenti finanziari.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dal finanziamento è però parzialmente mitigata attraverso la sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

	31.12.2012	%	31.12.2011	%
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(18.141)	21,7%	(24.697)	20,1%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(12.300)	14,7%	(17.920)	14,6%
Finanziamenti M/L a tasso fisso	(779)	0,9%	(780)	0,6%
Finanziamenti M/L a tasso fisso da società controllate	(1.429)	1,7%	(6.370)	5,2%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>(32.649)</b>	<b>39,0%</b>	<b>(49.767)</b>	<b>40,5%</b>
Finanziamenti M/L a tasso variabile	(7.056)	8,4%	(7.056)	5,7%
Finanziamenti M/L a tasso variabile coperti da IRS	(5.120)	6,1%	(5.120)	4,2%
Finanziamenti M/L a tasso fisso			(293)	0,2%
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali a tasso variabile	(25.836)	30,9%	(27.489)	22,4%
Finanziamenti M/L a tasso fisso da società controllate	(714)	0,9%	(714)	0,6%
Cash pooling a tasso variabile da società controllate e joint venture	(12.329)	14,7%	(32.428)	26,4%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(51.055)</b>	<b>61,0%</b>	<b>(73.100)</b>	<b>59,5%</b>
<i>Totale (tasso variabile)</i>	<i>(53.176)</i>	<i>63,5%</i>	<i>(91.670)</i>	<i>74,6%</i>
<i>Totale (tasso fisso o tasso variabile coperto)</i>	<i>(30.527)</i>	<i>36,5%</i>	<i>(31.197)</i>	<i>25,4%</i>
<b>Totale</b>	<b>(85.155)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(122.867)</b>	<b>100,0%</b>

### Analisi di sensitivity sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono state le seguenti:

- per le esposizioni di conto corrente bancario ed i differenziali liquidati dagli *interest rate swap* si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo, moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio;
- per i finanziamenti con piano di rimborso, la variazione degli oneri finanziari è stata determinata applicando la variazione di +/-50 bps al tasso passivo del finanziamento ad ogni data di refixing moltiplicato per il capitale residuo nel corso dell'esercizio;
- la variazione del fair value degli *interest rate swap* alla data di bilancio è stata calcolata applicando la variazione di +/-50 bps alla curva *riskless* Euro dei tassi di depositi, futures e swap alla data di redazione del bilancio.

	Utile o Perdita		Patrimonio Netto	
	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps	Aumento 50 bps	Decremento 50 bps
<b>(migliaia di Euro)</b>				
<b>31 Dicembre 2012</b>				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	<b>(359)</b>	<b>358</b>		
<i>Cash Flow Derivati</i>	78	(79)		
<i>c/c intercompany</i>	(55)	55		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(382)	382		
Efficacia delle coperture			156	(152)
<b>Sensitività dei Flussi finanziari Netta</b>	<b>(359)</b>	<b>358</b>	<b>156</b>	<b>(152)</b>
<b>31 Dicembre 2011</b>				
Cash Flow pagati durante l'esercizio	<b>(476)</b>	<b>475</b>		
<i>Cash Flow Derivati</i>	99	(100)		
<i>c/c intercompany</i>	(162)	162		
<i>Finanziamenti a tasso variabile</i>	(413)	413		
Efficacia delle coperture			242	(246)
<b>Sensitività dei Flussi finanziari Netta</b>	<b>(476)</b>	<b>475</b>	<b>242</b>	<b>(246)</b>

Le analisi di scenario su esposte confermano una bassa reattività del conto economico e del patrimonio netto alle variazioni dei tassi di interesse. La reattività degli oneri finanziari rilevabili a conto economico è limitata notevolmente dalle relazioni di copertura dei *cash flow*.

### *Modalità di gestione del rischio di tasso di interesse*

La Capogruppo ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il fabbisogno a breve termine;
- mutui per il fabbisogno a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di *Risk Management* della Capogruppo è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei *cash flow* associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, la Capogruppo persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da *Interest Rate Swap* (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, la Capogruppo ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di *Cash Flow Hedge*.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile, generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante operazioni di *Interest Rate Swap* (IRS), attraverso cui, la Capogruppo incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito al netto dello spread. A fronte di tali incassi, la Capogruppo sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione nel bilancio separato (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di *Cash Flow Hedge*).

L'attuale politica in materia di copertura porta ad escludere il ricorso ad operazioni in derivati con profilo complesso.

Alla chiusura dell'esercizio in esame il rischio di variabilità dei flussi finanziari connessi con l'indebitamento a tasso variabile era coperto attraverso strumenti finanziari derivati di copertura.

## *Commodity Risk*

Con riferimento alla natura del business RDM, il rischio "commodity" è il rischio che l'utile d'esercizio possa ridursi per effetto del maggior costo da sostenere per acquisire le materie prime utilizzate per alimentare gli impianti produttivi. Tale rischio rientra nella più generale categoria del rischio di mercato se il costo delle materie prime dipende dall'andamento di un indice quotato.

A fine settembre 2011 RDM ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di gas naturale ad un prezzo indicizzato alla quotazione di indici specifici del mercato energetico. Al fine di contenere il "rischio commodity" si è provveduto ad utilizzare nei contratti di fornitura medie mobili con isteresi fino a 12 mesi in modo che la variazione dell'indice in ciascun mese fosse smorzata il più possibile nei suoi effetti sul prezzo di fornitura.

A fine ottobre 2011 RDM ha sottoscritto contratti di approvvigionamento di energia elettrica ad un prezzo indicizzato alle quotazioni di alcuni mercati energetici continentali. I prezzi di fornitura sono definiti con spread fissati rispetto a tali quotazioni al fine di contenere il “rischio commodity”.

Alla data del 31 dicembre 2012 non erano in essere strumenti derivati di copertura specifici per il rischio commodity.

Questa categoria di rischio non è stata oggetto di un’analisi di sensitivity in quanto non ritenuta materiale alla data di redazione del bilancio in termini di impatto a conto economico e sulla marginalità del business.

### *Modalità di gestione del commodity risk*

La natura del business della Capogruppo comporta un’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di energia elettrica, gas naturale e di alcuni prodotti chimici derivati del petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

I contratti di fornitura che si riferiscono al gas naturale sono indicizzati a un paniere di combustibili e sono stipulati con anticipo almeno trimestrale rispetto all’epoca di fornitura. L’energia elettrica viene acquistata ad un prezzo indicizzato ai valori dei mercati elettrici continentali, come pubblicati dagli Enti responsabili di questi mercati.

Per quanto riguarda l’acquisto delle materie prime, quali prodotti chimici e maceri, al fine di contrastare le pressioni sui prezzi, il RDM mira alla diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento.

L’attuale politica della Capogruppo non permette l’utilizzo di strumenti derivati dal payoff complesso. È prevista tuttavia la possibilità di sottoscrivere forme tecniche di copertura negoziate con primarie controparti bancarie.

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall’insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l’azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

L’analisi effettuata è volta a quantificare, per ogni scadenza contrattuale, i *cash flow* derivanti dalle varie tipologie di passività finanziarie detenute alla data del 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Le passività finanziarie sono state distinte, in base alla loro natura, in passività finanziarie non derivate e passività finanziarie derivate. Per queste ultime, dato il diverso trattamento contabile, si è reputato opportuna un’ulteriore suddivisione a seconda che il derivato sia stato designato

formalmente in una relazione di copertura rivelatasi efficace o sia stato contabilizzato senza seguire le regole di *hedge accounting*.

Si riportano di seguito le principali ipotesi riguardanti i fabbisogni finanziari della Capogruppo utilizzate ai fine delle analisi successive:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time-band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (worst case scenario);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Capogruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio e calcolati sulla base dei tassi di interesse forward di mercato.

31 Dicembre 2012	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Disponibilità liquide	2.629	2.629	2.629				
Crediti commerciali	53.927	53.927	53.927				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	4.270	4.270	4.270				
Altri crediti	1.953	1.953	1.953				
Finanziamenti da banche a M/L	(42.955)	(46.765)	(7.454)	(6.736)	(13.466)	(19.129)	
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(25.836)	(25.836)	(25.836)				
Altri Debiti verso società del Gruppo	(13.044)	(13.044)	(13.044)				
Debiti finanziari verso controllate	(1.429)	(2.329)	(410)	(402)	(776)	(741)	
Strumenti derivati di copertura	(1.125)	(1.132)	(294)	(210)	(398)	(230)	
Strumenti derivati non di copertura	(158)	(160)	(38)	(30)	(60)	(32)	
Debiti commerciali	(74.456)	(74.456)	(74.456)				
Altri debiti	(6.813)	(6.813)	(6.813)				
<b>Totale</b>	<b>(103.037)</b>	<b>(107.756)</b>	(65.566)	(7.378)	(14.700)	(20.132)	

31 Dicembre 2011	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>(migliaia di Euro)</b>							
Disponibilità liquide	2.199	2.199	2.199				
Crediti commerciali	64.228	64.228	64.228				
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	10.013	10.013	10.013				
Altri crediti	2.665	2.665	2.665				
Finanziamenti da banche a M/L	(55.179)	(61.878)	(7.499)	(7.458)	(13.966)	(32.955)	
Finanziamenti a breve da banche per utilizzo linee commerciali	(27.503)	(27.503)	(27.503)				
Altri Debiti verso società del Gruppo	(32.428)	(32.428)	(32.428)				
Debiti finanziari verso controllate	(6.370)	(9.953)	(657)	(419)	(1.040)	(7.837)	
Strumenti derivati di copertura	(1.301)	(1.333)	(233)	(201)	(477)	(422)	
Strumenti derivati non di copertura	(185)	(187)	(32)	(26)	(73)	(56)	
Debiti commerciali	(85.876)	(85.876)	(85.876)				
Altri debiti	(8.901)	(8.901)	(8.901)				
<b>Totale</b>	<b>(138.638)</b>	<b>(148.954)</b>	(84.024)	(8.104)	(15.556)	(41.270)	

Nella prima parte della tabella si confronta il valore contabile delle passività finanziarie con il relativo valore complessivo dei flussi di cassa che – date le condizioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio – ci si attende di dover ricevere o corrispondere alle controparti. Nella seconda parte della tabella si analizza il dettaglio del profilo temporale dei flussi di cassa complessivi, che compongono la voce “flussi finanziari contrattuali”.

### *Modalità di gestione del rischio liquidità*

L’attività finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Reno de Medici S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *Stakeholder*, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Le politiche gestionali del Gruppo prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità con l’obiettivo di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

## ALLEGATI

Vengono forniti in allegato le seguenti informazioni che costituiscono parte integrante della nota integrativa

*Allegato A: Dettaglio dei rapporti con parti correlate e infragruppo al 31 dicembre 2012*

*Allegato B: Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate*

*Allegato C: Piano di compensi basati su strumenti finanziari*

*Allegato D: Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob*

## ALLEGATO A – DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011

Si riportano di seguito le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate.

### CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso del 2012 e 2011 con le società controllate direttamente ed indirettamente, con le società collegate e a controllo congiunto (*joint venture*). I rapporti intrattenuti tra Reno De Medici S.p.A. e le altre società del Gruppo sia nell'ambito produttivo, finanziario che nelle prestazioni di servizi, sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

## CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO

31 dicembre 2012	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti			
	Crediti vs. controllate		Crediti vs. collegate		Debiti vs. controllate	Debiti vs. controllate		Debiti vs. collegate	
	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	finanziari (2)	finanziari (3)	commerciali (4)	finanziari (5)	commerciali (4)	finanziari (5)
<b>(migliaia di Euro)</b>									
Careo S.r.l.			523					3.260	2.120
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	5.947					7	1.261		
Reno De Medici Arnsberg GmbH	3.761				1.429		6.772		
Reno De Medici UK Ltd	284	130							
Emmaus Pack S.r.l.	6.782	1.213				58			
Pac Service S.p.A.								138	
RDM Blendecques S.A.S.	2.562	2.837					1.365		
Reno de Medici Iberica S.L.	2.331					57	542		
Carta Service Friulana S.r.l.			127						
ZAR S.r.l.				90					131
R.D.M. Ovaro S.p.A.	1.137						983		
<b>Totale</b>	<b>22.804</b>	<b>4.180</b>	<b>650</b>	<b>90</b>	<b>1.429</b>	<b>122</b>	<b>10.923</b>	<b>3.529</b>	<b>2.120</b>

- (1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”.
- (2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”.
- (3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”.
- (4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”.
- (5) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”.

31 dicembre 2011	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti		
	Crediti vs. controllate		Crediti vs. collegate		Debiti vs. controllate	Debiti vs. controllate		Debiti vs. collegate
	commerciali (1)	finanziari (2)	commerciali (1)	finanziari (2)	finanziari (3)	commerciali (4)	finanziari (5)	commerciali (4)
<b>(migliaia di Euro)</b>								
Careo S.A.S.								162
Careo S.r.l.			706	869				4.434
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	4.698					13	245	
Reno De Medici Arnsberg Gmbh	808				2.143	1.583	7.057	
Reno De Medici UK Ltd	657						4	
Emmaus Pack S.r.l.	6.501	897				133		
Pac Service S.p.A.								106
RDM Blendecques S.A.S.	3.385	7.925						
Reno de Medici Iberica S.L.	1.688				4.227	38	25.122	
Reno Logistica S.r.l. in liquidaz.				322				
R.D.M. Tissue Core S.r.l. in liquidaz.			365			2		
<b>Totale</b>	<b>17.737</b>	<b>8.822</b>	<b>1.071</b>	<b>1.191</b>	<b>6.370</b>	<b>1.769</b>	<b>32.428</b>	<b>4.702</b>

- (1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”
- (2) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri crediti verso società del Gruppo” classificata tra le “Attività correnti”
- (3) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività non correnti”
- (4) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Debiti verso società del Gruppo” classificata tra le “Passività correnti”

## RICAVI INFRAGRUPPO

31 dicembre 2012	Ricavi di vendita <sup>(1)</sup>	Altri ricavi <sup>(2)</sup>	Proventi finanziari
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo S.r.l.		730	108
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	16.305	94	9
Reno De Medici Arnsberg GmbH		2.823	
Emmaus Pack S.r.l.	13.954	142	20
Pac Service S.p.A.	3.337		
RDM Blendecques S.A.S.	1	1.405	192
Reno De Medici Iberica S.L.	9.095	614	
RDM Ovaro S.p.A	1.318	502	2
Reno De Medici UK Ltd	33	168	1
<b>Totale</b>	<b>44.043</b>	<b>6.478</b>	<b>332</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate.

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate.

31 dicembre 2011	Ricavi di vendita (1)	Altri ricavi (2)	Proventi finanziari
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo S.r.l.		647	53
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	17.412	90	10
Reno De Medici Arnsberg GmbH		2.895	2
Emmaus Pack S.r.l.	15.480	117	10
Pac Service S.p.A.	2.658		
RDM Blendecques S.A.S.		1.521	346
Reno De Medici Iberica S.L.	12.196	640	
R.D.M. Tissue Core S.r.l. in liquidazione	808	12	
Reno De Medici UK Ltd	74	181	
<b>Totale</b>	<b>48.628</b>	<b>6.103</b>	<b>421</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

## COSTI INFRAGRUPPO

31 dicembre 2012	Costo materie prime e servizi <sup>(1)</sup>		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo S.r.l.		5.060	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.			5
Reno De Medici Arnsberg GmbH	1		159
Emmaus Pack S.r.l.	26	65	3
R.D.M. Ovaro S.p.A.			1
Reno De Medici UK LTD			1
Reno De Medici Iberica S.L.			438
ZAR S.r.l.	3.846		
<b>Totale</b>	<b>3.873</b>	<b>5.125</b>	<b>607</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate.

31 dicembre 2011	Costo materie prime e servizi (1)		Oneri finanziari
	materie prime	servizi	
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Careo S.r.l.		6.979	2
Cartiera Alto Milanese S.p.A.			8
Reno De Medici Arnsberg GmbH	6		299
Emmaus Pack S.r.l.	194	50	16
Reno De Medici Iberica S.L.			567
Reno De Medici UK Ltd			3
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>7.029</b>	<b>895</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate.

## CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI CON ALTRE PARTI CORRELATE

### CREDITI E DEBITI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti al 31 dicembre 2012 e 2011 con le parti correlate:

31 dicembre 2012	Attività correnti	Attività non correnti	Passività correnti	Passività non correnti
	Crediti verso clienti terzi	Crediti non correnti	Debiti verso fornitori terzi	Debiti non correnti
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Cascades Asia Ltd	81			
Cascades Canada Inc.			13	
Cascades S.A.S.			57	1.204
Cascades Groupe Produits Spec.			1	
<b>Totale</b>	<b>81</b>		<b>71</b>	<b>1.204</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>0,3%</b>		<b>0,1%</b>	<b>80,8%</b>

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti” classificata tra le “Passività non correnti”.

31 dicembre 2011	Attività correnti	Passività correnti	Passività non correnti
	Crediti verso clienti terzi	Debiti verso fornitori terzi	Debiti non correnti
<b>(migliaia di Euro)</b>			
Cascades Asia Ltd	410		
Cascades Canada ULC			48
Cascades Djupafors A.B.	37		
Cascades Inc.			4
Cascades S.A.S.	74	175	1.204
Cascades Groupe Produits Spec.			1
<b>Totale</b>	<b>521</b>	<b>228</b>	<b>1.204</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>78,0%</b>

(1) Vedi Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria – totale della voce “Altri debiti” classificata tra le “Passività non correnti”.

## RICAVI E COSTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi e dei ricavi realizzati con le parti correlate occorsi durante l'esercizio 2012 e 2011:

31 dicembre 2012	Ricavi di vendita <sup>(1)</sup>
<b>(migliaia di Euro)</b>	
Cascades Asia Ltd	1.737
<b>Totale</b>	<b>1.737</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>0,8%</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate.

31 dicembre 2012	Costo materie prime e servizi <sup>(1)</sup>
<b>(migliaia di Euro)</b>	
Cascades Canada Inc.	49
Cascades Inc.	12
Cascades S.A.S.	177
Red. Im. S.r.l.	20
<b>Totale</b>	<b>258</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>0,1%</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate.

31 dicembre 2011	Ricavi di vendita (1)	Altri ricavi (2)
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Cascades Asia Ltd	3.402	
Cascades Djupafors A.B.		11
Cascades S.A.S.	68	27
<b>Totale</b>	<b>3.470</b>	<b>38</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,3%</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Ricavi di vendita – di cui parti correlate” comprende i “Ricavi di vendita” infragruppo e verso altre parti correlate

(2) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Altri ricavi e proventi – di cui parti correlate” comprende gli “Altri ricavi e proventi” infragruppo e verso altre parti correlate

## Costo materie prime e servizi (1)

<b>(migliaia di Euro)</b>	
Cascades Canada ULC	189
Cascades Inc.	10
Cascades S.A.S.	304
Red. Im. S.r.l.	20
<b>Totale</b>	<b>523</b>
<b>Incidenza sul totale della voce</b>	<b>0,2%</b>

(1) Vedi Prospetto di conto economico – la voce “Costi materie prime e servizi – di cui parti correlate” comprende il “Costo materie prime e servizi” infragruppo e verso altre parti correlate.

## RENDICONTO DELLE PARTI CORRELATE

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Ricavi e proventi	52.258	58.239
Costi e oneri	(9.256)	(7.752)
Interessi attivi	332	421
Interessi passivi	(607)	(895)
Variazione crediti	(5.981)	8.114
Variazione debiti	(2.976)	3.196
Variazione complessiva capitale circolante	(8.957)	11.310
<b>Cash flow da attività operativa</b>	<b>33.770</b>	<b>61.323</b>
Variazione altre attività, passività finanziarie e debiti bancari a breve	(15.137)	(6.531)
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	(4.941)	(714)
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>	<b>(20.078)</b>	<b>(7.245)</b>
<b>Cash flow dell'esercizio</b>	<b>13.692</b>	<b>54.078</b>

## ALLEGATO B – ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLO CONGIUNTO

Partecipazioni in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale, al 31 dicembre 2012 (ai sensi dell'articolo 126 della delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni).

### Settore cartone

Cartiera Alto Milanese S.p.A.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM Blendecques S.A.S.

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

Reno De Medici Iberica S.L.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

Reno De Medici UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

## Settore servizi

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

## Settore cartone

Manucor S.p.A.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 22,75%

Pac Service S.p.A.

Vigonza – Padova – Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

Carta Service Friulana S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 50%

ZAR S.r.l.

Silea – Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

## Settore servizi

Careo S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso indiretto 70%

Careo GmbH

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.A.S.

La Fayette – Francia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT

Budapest – Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo SP z.o.o.

Varsavia – Polonia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo LLC in liquidazione

Russia

Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

## ALLEGATO C – PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3° del Regolamento n. 11971/1991

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto da parte del c.d.a.	Data della assegnazione del cpr e del cda	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione (1)	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Christian Dubé	Presidente	27/04/2011	Phantom Shares	1.400.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Giuseppe Garofano	Vice-Presidente	27/04/2011	Phantom Shares	1.000.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato	27/04/2011	Phantom Shares	1.800.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Stéphane Thiollier	Marketing and Sales Manager	27/04/2011	Phantom Shares	540.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Stefano Moccagatta	CFO	27/04/2011	Phantom Shares	330.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Manfred Draxler	C.O.O.	27/04/2011	Phantom Shares	470.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Minoleo Marucci	Coordinator Italy	27/04/2011	Phantom Shares	275.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Silvano Giorgis	Direttore Stabilimento	27/04/2011	Phantom Shares	250.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Alessandro Magnoni	Direttore Stabilimento	27/04/2011	Phantom Shares	250.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Francesco Canal	Direttore Stabilimento	27/04/2011	Phantom Shares	250.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Guido Giuseppe Vigorelli	Direttore Acquisti e Logistica	27/04/2011	Phantom Shares	250.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Jose Antonio Raso	Direttore Stabilimento	27/04/2011	Phantom Shares	250.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Veronica Arciuolo	Responsabile affari Legali e Societari	27/04/2011	Phantom Shares	200.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Daniele Gatti	Responsabile IT	27/04/2011	Phantom Shares	200.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Fabio Invernizzi	Energy Manager	27/04/2011	Phantom Shares	200.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Isabelle Lefebvre	Responsabile Amministrativa RDM Blendecques S.A.S.	27/04/2011	Phantom Shares	200.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Marita Lovera	Responsabile HR RDM	27/04/2011	Phantom Shares	200.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile
Benoit Rimbault	Responsabile Operativo RDM Blendecques S.A.S.	27/04/2011	Phantom Shares	200.000	21/03/2011(cpr) 21/03/2011 (cda)	Non applicabile	0,23	Non applicabile

(1) Prezzo puntuale al 21 marzo 2011, data della delibera del Consiglio di Amministrazione.

Note: dal 17.11.11 il dott. Rosati non rientra più tra i beneficiari del Piano.

## ALLEGATO D – INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli di diversi dalla revisione resi dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete (Network PricewaterhouseCoopers”).

DESCRIZIONE	Società erogante servizio	Destinatario	Corrispettivi esercizio 2012 (migliaia di Euro)
Revisione Legale dei Conti	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>CapoGruppo Reno De Medici Spa</i>	148
	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>Società controllate</i>	24
	<i>Network Deloitte &amp; Touche</i>	<i>Società controllate</i>	91
	<i>Network PricewaterhouseCoopers</i>	<i>Società controllate</i>	84
Altri servizi di revisione	<i>Deloitte &amp; Touche</i>	<i>CapoGruppo Reno De Medici Spa</i>	100
	<i>Network Deloitte &amp; Touche</i>	<i>Società controllate</i>	30
Altri servizi	<i>Network Deloitte &amp; Touche</i>	<i>CapoGruppo Reno De Medici Spa</i>	22
	<i>Network PricewaterhouseCoopers</i>	<i>Società controllate</i>	75
<b>Totale</b>			<b>575</b>

## RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

[•]

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

### AL 31 DICEMBRE 2012 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di "Amministratore Delegato", e Stefano Moccagatta, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e nel corso del periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che

3.1. il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 20 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Ignazio Capuano

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Stefano Moccagatta

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

[•]

## PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2012, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di Euro 9.931.718,51, che Vi proponiamo di rinviare a nuovo.

Qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

*“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Reno De Medici S.p.A.:*

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione, corredata di ogni altro documento;*
- vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- presa visione del Bilancio Civilistico al 31.12.2012;*
- preso atto della Relazione di Deloitte & Touche S.p.A.*

*delibera*

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sulla Gestione, comprensiva di ogni altro documento e Relazione, e il Bilancio Civilistico al 31 dicembre 2012;*
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2012 pari a Euro 9.931.718,51;*
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato, tutti gli opportuni poteri per porre in essere ogni atto necessario alla pubblicazione e al deposito del bilancio al 31 dicembre 2012”.*

Milano, 20 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to

Robert Hall

## PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE DEL GRUPPO RENO DE MEDICI

Ai sensi dell'art. 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali alla data del 31 dicembre 2012 delle società controllate e collegate del Gruppo Reno De Medici di seguito elencate:

### **SOCIETÀ CONTROLLATE**

#### **Incluse nell'area di consolidamento**

Cartiera Alto Milanese S.p.A.

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Emmaus Pack S.r.l.

RDM Blendecques S.A.S.

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Reno De Medici Arnsberg Gmbh

Reno De Medici Iberica S.L.

Reno De Medici UK limited

### **SOCIETÀ COLLEGATE**

Pac Service S.p.A.

### **SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO JOINT VENTURE**

Careo S.r.l.

Carta Service Friulana S.r.l.

Manucor S.p.A.

ZAR S.r.l.

Cartiera Alto Milanese S.p.A.

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 200.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
<b>Attivo</b>		
Attivo Immobilizzato	124	105
Attivo Circolante	9.232	7.320
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.357</b>	<b>7.425</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Patrimonio Netto	1.162	1.189
Fondi per rischi e oneri	155	141
TFR	-	-
Debiti	8.039	6.095
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.357</b>	<b>7.425</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	17.439	18.614
Costi della produzione	(17.285)	(18.334)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>154</b>	<b>280</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(51)	(41)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>103</b>	<b>239</b>
Imposte dell'esercizio	(48)	(106)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>53</b>	<b>133</b>

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Sede in Arnsberg – Hellefelder Street, 51

Capitale Sociale Euro 5.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato	306	307
Attivo Circolante	2	2
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>307</b>	<b>309</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	305	307
Fondi per rischi e oneri		-
TFR		-
Debiti	3	2
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>307</b>	<b>309</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione		-
Costi della produzione	(7)	(9)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(7)</b>	<b>(9)</b>
Proventi e (oneri) finanziari		-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(7)</b>	<b>(9)</b>
Imposte dell'esercizio		-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(7)</b>	<b>(9)</b>

Emmaus Pack S.r.l.

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 200.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato	480	483
Attivo Circolante	11.461	10.848
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.942</b>	<b>11.331</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	1.195	1.471
Fondi per rischi e oneri	82	76
TFR	213	187
Debiti	10.451	9.597
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.942</b>	<b>11.331</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	19.555	21.648
Costi della produzione	(18.941)	(20.631)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>614</b>	<b>1.017</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(57)	(28)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>558</b>	<b>989</b>
Imposte dell'esercizio	(253)	(394)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>304</b>	<b>595</b>

RDM Blendecques S.a.s

Sede in Blendecques – Rue de L’Hermitage B.P. 53006

Capitale Sociale Euro 1.037.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)

<b>Attivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Attivo Immobilizzato	7.080	6.227
Attivo Circolante	13.559	15.447
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.639</b>	<b>21.674</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Patrimonio Netto	(3.725)	(7.317)
Fondi per rischi e oneri	1.371	1.379
TFR	2.773	2.305
Debiti	20.221	25.307
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>20.639</b>	<b>21.674</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Valore della produzione	59.770	63.328
Costi della produzione	(60.546)	(64.574)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(777)</b>	<b>(1.246)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(334)	(345)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.111)</b>	<b>(1.591)</b>
Imposte dell’esercizio	(118)	8
Attività operative cessate		(536)
<b>Utile (perdita) dell’esercizio</b>	<b>(1.229)</b>	<b>(2.119)</b>

Reno De Medici Arnsberg Gmbh

Sede in Arnsberg – Hellefelder Street, 51

Capitale Sociale Euro 5.112.919

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato	74.202	80.488
Attivo Circolante	40.754	41.128
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>114.956</b>	<b>121.616</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	57.961	64.914
TFR	13.879	10.640
Debiti	43.116	46.062
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>114.956</b>	<b>121.616</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	121.559	123.865
Costi della produzione	(123.335)	(124.578)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.776)</b>	<b>(713)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(422)	(911)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(2.198)</b>	<b>(1.624)</b>
Imposte dell'esercizio	274	314
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.923)</b>	<b>(1.310)</b>

Reno De Medici Iberica S.L.

Sede in Prat De Llobregatt (Barcellona) calle Selva, 2

Capitale Sociale Euro 7.467

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato	6.916	11.711
Attivo Circolante	11.554	37.833
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.470</b>	<b>49.544</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	8.277	40.250
Fondi per rischi e oneri		-
TFR		-
Debiti	10.193	9.294
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.470</b>	<b>49.544</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	34.335	38.716
Costi della produzione	(34.890)	(38.942)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(555)</b>	<b>(226)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	176	251
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(379)</b>	<b>25</b>
Imposte dell'esercizio	-	(827)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(379)</b>	<b>(802)</b>

Reno De Medici UK limited

Sede in Wednesbury – Pacific Avenue, Parkway

Capitale Sociale Euro 12.433.461

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato	402	454
Attivo Circolante	4.325	4.315
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.727</b>	<b>4.769</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	1.529	2.134
Fondi per rischi e oneri	245	239
TFR	35	26
Debiti	2.918	2.370
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.727</b>	<b>4.769</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	7.848	8.041
Costi della produzione	(8.518)	(8.225)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(671)</b>	<b>(184)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	11	1
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(659)</b>	<b>(183)</b>
Imposte dell'esercizio	-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(659)</b>	<b>(183)</b>

Reno De Medici Ovaro S.p.A. (ex Reno Logistica S.r.l. in liquidazione)

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 12.500

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato	11.155	-
Attivo Circolante	22.056	114
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.212</b>	<b>114</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	9.381	(210)
Fondi per rischi e oneri	170	-
TFR	2.456	-
Debiti	21.205	324
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>33.212</b>	<b>114</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	22.028	-
Costi della produzione	(20.872)	(8)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.156</b>	<b>(8)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(276)	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>880</b>	<b>(8)</b>
Imposte dell'esercizio	(260)	2
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>621</b>	<b>(6)</b>

Careo S.r.l. (\*)

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 100.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
<b>Attivo</b>		
Attività non correnti	850	997
Attività correnti	10.425	13.388
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.275</b>	<b>14.385</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Patrimonio netto	(173)	810
Passività non correnti	2.828	2.902
Passività correnti	8.620	10.673
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.275</b>	<b>14.385</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	12.932	15.533
Costi della produzione	(13.581)	(14.662)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(649)</b>	<b>871</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(161)	(96)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(810)</b>	<b>775</b>
Imposte dell'esercizio	(124)	(423)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(934)</b>	<b>352</b>

(\*) I dati si riferiscono alle informazioni consolidate predisposte ai fini della valutazione all'equity del Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici.

Manucor S.p.A.

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 10.000.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)

<b>Attivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Attività non correnti	81.618	86.234
Attività correnti	43.269	53.374
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>124.887</b>	<b>139.608</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Patrimonio netto	6.331	16.441
Passività non correnti	24.581	89.816
Passività correnti	93.974	33.352
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>124.887</b>	<b>139.608</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Valore della produzione	156.861	160.127
Costi della produzione	(167.006)	(164.338)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(10.145)</b>	<b>(4.211)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.714)	(1.163)
Altri Proventi (oneri)		
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(11.859)</b>	<b>(5.373)</b>
Imposte dell'esercizio	1.995	747
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(9.864)</b>	<b>(4.627)</b>

PAC Service S.p.A.

Sede in Vigonza (PD) – Via Julia, 47

Capitale Sociale Euro 1.000.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
<b>Attivo</b>		
Attivo Immobilizzato	2.500	2.728
Attivo Circolante	8.144	7.726
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.644</b>	<b>10.454</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
Patrimonio Netto	5.607	5.467
Fondi per rischi e oneri	115	115
TFR	450	472
Debiti	4.472	4.400
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.644</b>	<b>10.454</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	15.400	16.761
Costi della produzione	(14.515)	(15.954)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>885</b>	<b>807</b>
Proventi e (oneri) finanziari	15	18
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>900</b>	<b>825</b>
Imposte dell'esercizio	(300)	(299)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>600</b>	<b>526</b>

Carta Service Friulana S.r.l. (ex RDM Tissue core S.r.l. in liquidazione)

Sede in Milano – Via Durini, 16/18

Capitale Sociale Euro 100.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attivo Immobilizzato		4
Attivo Circolante		317
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>321</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto		(45)
TFR		
Debiti		366
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>321</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione		960
Costi della produzione		(1.000)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(40)</b>
Proventi e (oneri) finanziari		(2)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(42)</b>
Imposte dell'esercizio		-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(42)</b>

Zar S.r.l.

Sede in Milano

Capitale Sociale Euro 90.000

#### Stato Patrimoniale

(migliaia di Euro)		
Attivo	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti	4	4
Attivo Circolante	1.109	85
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.113</b>	<b>89</b>
Passivo	31.12.2012	31.12.2011
Patrimonio Netto	92	89
TFR		
Debiti	1.021	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.113</b>	<b>89</b>

#### Conto Economico

(migliaia di Euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Valore della produzione	11.820	
Costi della produzione	(11.816)	(1)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4</b>	<b>(1)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>
Imposte dell'esercizio	-	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>